

Centrobanca S.p.A.

Centrobanca S.p.A. Sede Legale e Direzione Generale: Milano, Corso Europa 16

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 74754.3 - ABI n. 10633.6

Appartenente al Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. . 3111.2

Capitale Sociale Euro 369.600.000

Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00714470150

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unione di Banche Italiane S.C.p.A.

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta

"CENTROBANCA S.p.A. PLAIN VANILLA & STRUCTURED BONDS"

per l'emissione e l'offerta dei prestiti obbligazionari

"Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso e Tasso Fisso *Callable*"

"Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Up e Tasso Step Up *Callable*"

"Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Down e Tasso Step Down *Callable*"

"Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile"

"Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor"

"Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto"

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il "**Prospetto**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva sul Prospetto Informativo**") ed è redatto in conformità al comma 1 dell'articolo 26 del Regolamento 809/2004/CE e al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il Prospetto per l'offerta dei prestiti obbligazionari a tasso fisso, a tasso step up, a tasso step down, a tasso variabile, a tasso variabile con cap e/o floor e a tasso misto di Centrobanca S.p.A. (di seguito anche "**Centrobanca**" o l'"**Emittente**"), è composto: (i) dalla descrizione generale del programma di emissione denominato "CENTROBANCA S.p.A. PLAIN VANILLA & STRUCTURED BONDS" (il "**Programma**"), (ii) dalla nota di sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli che possono essere emessi sulla base del Programma (la "**Nota di Sintesi**"); (iii) dai fattori di rischio ("**Fattori di Rischio**"); (iv) dal documento di registrazione contenente le informazioni sull'Emittente (il "**Documento di Registrazione**"); e infine (v) dalla nota informativa sui titoli oggetto del Programma (la "**Nota Informativa**").

Al fine di ottenere un'informativa completa sull'Emittente e sugli strumenti finanziari oggetto dell'offerta, si invitano gli investitori a leggere congiuntamente tutti i documenti di cui si compone il Prospetto.

Il presente documento è stato depositato presso CONSOB in data 14 ottobre 2008 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 8093496 del 9 ottobre 2008.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente in Corso Europa n. 16, 20122 Milano e, ove previsto, presso la sede dei soggetti incaricati del collocamento, di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive (i "**Collocatori**"). Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente: www.centrobanca.it e, ove previsto, sul sito internet dei Collocatori.

I termini in maiuscolo non definiti nelle singole sezioni del Prospetto hanno il significato ad essi attribuito nelle altre sezioni del Prospetto, ovvero del Documento di Registrazione (incluso mediante riferimento) e, in particolare, nell'articolo 1 del Regolamento riprodotto all'interno della Nota Informativa.

Indice

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	4
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	6
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI	8
SEZIONE IV- FATTORI DI RISCHIO	23
SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	25
SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA	27
1. Dichiarazione di responsabilità	28
2. Fattori di rischio	28
3. Informazioni fondamentali	113
4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari	115
5. Condizioni dell'offerta	127
6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	131
7. Informazioni supplementari	132
8. Informazioni relative alla garanzia	133
ALLEGATO A REGOLAMENTO "CENTROBANCA S.p.A. PLAIN VANILLA & STRUCTURED BONDS"	134
ALLEGATO B MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	145

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Centrobanca S.p.A., con Sede Legale in Milano, Corso Europa n. 16, rappresentata legalmente dal Cav. Mario Boselli, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Centrobanca S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Centrobanca S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cav. Mario Boselli

Centrobanca S.p.A.
Il Presidente del Collegio Sindacale
Prof. Luigi Guatri

SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

DESCRIZIONE GENERALE DELLE CENTROBANCA S.P.A. PLAIN VANILLA & STRUCTURED BONDS

La seguente descrizione costituisce una descrizione generale del Programma in conformità all'articolo 22 del Regolamento 2004/809/CE di esecuzione della Direttiva sul Prospetto Informativo.

1. LE OBBLIGAZIONI

Il Prospetto è relativo al Programma di emissione e offerta al pubblico dei prestiti obbligazionari emessi da Centrobanca e così denominati (i) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso e Tasso Fisso *Callable*"; (ii) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Up e Tasso Step Up *Callable*"; (iii) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Down e Tasso Step Down *Callable*"; (iv) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile"; (v) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor"; e (vi) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto".

2. PLAFOND DI EMISSIONE

In relazione al Programma, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvata in data 16 gennaio 2008 un *plafond* di emissione su base annua pari a Euro 2.500 milioni.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

NOTA DI SINTESI DELLE CENTROBANCA S.P.A. PLAIN VANILLA & STRUCTURED BONDS

La presente Nota di Sintesi è stata redatta in conformità al secondo comma dell'articolo 5 della Direttiva sul Prospetto Informativo e deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione, contenente le informazioni sull'Emittente, e alle altre sezioni del Prospetto relativo al Programma.

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame del relativo Prospetto nella sua totalità, compresi i documenti in esso inclusi mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva sul Prospetto Informativo in uno Stato Membro del c.d. Spazio Economico Europeo, l'Emittente non può essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, salvo là dove la stessa non sia fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del relativo Prospetto. Qualora venga presentata un'istanza presso il tribunale di uno Stato Membro dello Spazio Economico Europeo in relazione alle informazioni contenute nel relativo Prospetto, al ricorrente può, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentata l'istanza, venir richiesto di sostenere i costi di traduzione del relativo Prospetto prima dell'avvio del relativo procedimento.

1. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

1.1 L'Emittente

Centrobanca è una società per azioni costituita in Milano e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha Sede Legale e Direzione Generale in Corso Europa n. 16, 20122 Milano (Italia), telefono +39 02 77814210 e svolge la sua attività attraverso la propria sede di Corso Europa 16, 20122 Milano (Italia) e tutte le succursali.

1.2 Storia e sviluppo dell'Emittente

Centrobanca nasce nel 1946 ed ha rivestito per mezzo secolo, in qualità di istituto di categoria per il medio termine, un ruolo di primo piano nel sostenere con gli strumenti del credito mutualistico le piccole e medie imprese radicate sul territorio, fornendo specifico supporto nel settore alle banche popolari socie.

Negli anni '90 l'aggregazione di molte banche ha portato alla formazione di gruppi bancari di grandi dimensioni; Centrobanca, nel 2000, è entrata a far parte del gruppo Banca Popolare di Bergamo avente come capogruppo Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino S.C. a r.l..

Il 13 e 14 dicembre 2002, rispettivamente, i Consigli di Amministrazione di Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.C. a r.l., di Banca Popolare Commercio e Industria S.C. a r.l. e di Banca Popolare di Luino e di Varese S.p.A. hanno approvato all'unanimità il piano di aggregazione delle tre banche in una nuova Società cooperativa a responsabilità limitata, successivamente divenuta Società cooperativa per azioni e denominata BPU.

In data 24 giugno 2003 è stato stipulato l'atto di fusione tra Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.C. a r.l., Banca Popolare Commercio e Industria S.C. a r.l. e Banca Popolare di Luino e di Varese S.p.A. per la costituzione di BPU. L'atto ha avuto efficacia il 1° luglio 2003.

Centrobanca viene iscritta nel Gruppo BPU.

In data 13 novembre 2006 i Consigli di Amministrazione di BPU e di Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. ("BLP") hanno approvato all'unanimità il protocollo d'intesa per l'aggregazione fra i due gruppi mediante incorporazione di BLP in BPU per la creazione di un nuovo Gruppo bancario.

In data 12 dicembre 2006 i Consigli di Amministrazione di BPU e di BLP hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di BLP in BPU.

In data 3 marzo 2007 l'Assemblea dei Soci di BPU:

- in seduta straordinaria, ha approvato:
 - il progetto di fusione per incorporazione in BPU di BLP, da attuarsi secondo il rapporto di cambio pari a 0,83 azioni ordinarie BPU di nuova emissione per ogni azione ordinaria BLP in circolazione;
 - l'aumento del capitale sociale al servizio della fusione per un importo massimo complessivo di nominali Euro 736.658.047,50;
 - l'adozione della nuova denominazione sociale "Unione di Banche Italiane S.C.p.A.", in forma abbreviata "UBI Banca" (di seguito, "UBI Banca") e di un nuovo testo di statuto sociale connotato, tra l'altro, dall'adozione del sistema di amministrazione e controllo dualistico, costituito dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione.
- in seduta ordinaria:
 - ha nominato il primo Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca, previsto dal nuovo statuto sociale, per il triennio 2007-2008-2009;
 - ha nominato Presidente del Consiglio di Sorveglianza il dott. Gino Trombi e Vice Presidente Vicario dello stesso l'avv. Giuseppe Calvi;
 - ha autorizzato la rinuncia all'esercizio dell'azione di responsabilità a suo tempo promossa dalla Banca Popolare di Luino e di Varese S.p.A. nei confronti di un proprio amministratore, a seguito di sopravvenuti accordi transattivi.

La fusione ha avuto efficacia giuridica e contabile dal 1 aprile 2007.

Le informazioni sul progetto di fusione sono contenute nel documento informativo sulla fusione redatto ai sensi del quarto comma dell'articolo 70 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, e nei relativi allegati (il "Documento Informativo sulla Fusione").

Il Documento Informativo sulla Fusione è incorporato mediante riferimento nel Documento di Registrazione ed è disponibile sul sito web di UBI Banca: www.ubibanca.it.

Quali operazioni societarie rilevanti di Centrobanca definite negli ultimi esercizi, si segnalano:

- la fusione per incorporazione della controllata Finanzattiva SIM S.p.A., operazione definita con decorrenza 1 aprile 2004;
- la fusione per incorporazione della controllata Centrobanca studio Finanziario S.p.A., operazione definita con decorrenza 1 luglio 2005;
- la fusione per incorporazione della controllata Investimenti Piccole Imprese S.p.A., operazione definita con decorrenza 31 agosto 2006.
- Cessione a UBI Banca della partecipazione del 50% di Finanzattiva Servizi – (società che presta servizi informatici e di back office sulle operazioni finanziarie), operazione definita con decorrenza 30 aprile 08

1.3 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente

Centrobanca ha per oggetto le attività di raccolta del risparmio tra il pubblico, esercizio del credito, anche in forma agevolata, esercizio del credito mobiliare in tutti i modi consentiti sia in Italia che all'estero nonché l'investimento in capitale di rischio.

Nell'osservanza delle disposizioni vigenti essa può compiere ogni tipo di operazione e servizio bancario o finanziario incluso nell'elenco di cui alla lett. f del secondo comma dell'articolo 1 del d. lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 o comunque ammesso al beneficio del mutuo riconoscimento ai sensi della Direttiva 89/646/CEE e successive modificazioni e dei conseguenti provvedimenti di recepimento, ed ogni altra relativa attività strumentale, connessa o comunque utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.

In via esemplificativa Centrobanca, nel rispetto della normativa in materia, in Italia e all'estero:

- raccoglie mezzi monetari, con obbligo di rimborso a scadenza, tra il pubblico, anche mediante emissione di titoli di debito (certificati di deposito, obbligazioni di varia specie, anche cum warrant, altri titoli) o altri strumenti finanziari;
- concede finanziamenti, di norma con durata non inferiore a diciotto mesi, anche in forma agevolata, nel rispetto delle condizioni consentite in Italia e all'estero;
- emette obbligazioni convertibili in azioni proprie o di terzi, anche cum warrant; - svolge ogni attività diretta all'organizzazione, alla direzione di, o alla partecipazione a: finanziamenti sindacati, consorzi di garanzia, di emissione e di collocamento di emissioni di valori mobiliari (azioni, obbligazioni e altri prodotti finanziari);
- svolge attività di assistenza e consulenza finanziaria e mobiliare e di orientamento degli investimenti ed eventuale gestione dei medesimi in vantaggio della clientela;
- organizza e predispone operazioni di cartolarizzazione, anche con l'assunzione del ruolo di soggetto incaricato di curare l'emissione e il collocamento degli strumenti finanziari emessi per il relativo finanziamento, la gestione e la riscossione dei crediti ceduti e la prestazione dei servizi di cassa e pagamento;
- costituisce società, nonché assume, cede o permuta partecipazioni nel capitale di rischio di società nei limiti delle vigenti disposizioni;
- agevola e sostiene le imprese nell'acquisizione e nella cessione di partecipazioni societarie, nel reperimento di capitali di rischio e di finanziamenti mediante emissioni di valori mobiliari, nell'accesso alla quotazione sui mercati regolamentati dei titoli emessi dalla clientela assistita;
- fornisce consulenza e assistenza alla clientela in materia: di finanza aziendale, di strategia industriale, di collocamento di risorse disponibili, di operazioni di fusione e di acquisizione, di intese operative tra imprese, con collegati effetti finanziari.;
- offre agli investitori istituzionali italiani e internazionali le capacità di intelligence, advisory & execution di cui hanno bisogno per operare con successo e rapidamente sui mercati azionari italiano e internazionali.

1.4 Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, la Direzione Generale e il Collegio Sindacale

Alla data di redazione del Prospetto:

- il Consiglio di Amministrazione è composto da: BOSELLI Mario (Presidente e Membro Comitato Esecutivo), FRIGERI Giorgio (Vice Presidente e Membro Comitato Esecutivo), AULETTA ARMENISE Giampiero (Consigliere e Membro Comitato Esecutivo), CUGINI Emilio (Consigliere), DEL MONTE Argante (Consigliere), FUMAGALLI ROMARIO Aldo (Consigliere), GOFFI Luciano (Consigliere), GUIDI Domenico (Consigliere), LEIDI Rossella (Consigliere e Membro Comitato Esecutivo), MIROGLIO Giuseppe (Consigliere), PISANI MASSAMORMILE Andrea (Consigliere e Membro Comitato Esecutivo), RICCHEBUONO Giorgio (Consigliere), SCIARROTTA Giuseppe (Consigliere), VENIER Marco (Consigliere), VITALI Costantino (Consigliere e Membro Comitato Esecutivo);
- il Comitato Esecutivo è composto da: BOSELLI Mario, FRIGERI Giorgio, AULETTA ARMENISE Giampiero, LEIDI Rossella, PISANI MASSAMORMILE Andrea e VITALI Costantino;
- la Direzione Generale è composta da: D'URBANO Valeriano (Direttore Generale), RAMELLI Mario (Vice Direttore Generale) e SICCOLI Leonardo (Vice Direttore Generale);
- il Collegio Sindacale è composto da: GUATRI Luigi (Presidente del Collegio Sindacale), FREZZOTTI Giovanni (Sindaco Effettivo), RONDINI Pecuvio (Sindaco Effettivo), AMADUZZI Antonio (Sindaco Supplente) e LUZZANA Rodolfo (Sindaco Supplente).

1.5 Società di revisione

Centrobanca in data 16 aprile 2003 aveva conferito a KPMG S.p.A., con Sede Legale in Via Vittor Pisani n. 25, 20124 Milano, l'incarico di revisione contabile del bilancio individuale per la durata di 3 esercizi (dall'esercizio 2003 all'esercizio 2005 incluso). Con delibera assembleare del 19 aprile 2006 l'incarico di KPMG S.p.A. è stato prorogato di ulteriori 3 esercizi (dall'esercizio 2006 all'esercizio 2008 incluso). KPMG S.p.A. è iscritta al

Registro delle Imprese di Milano n. 00709600159, R.E.A. Milano n. 512867 e appartiene all'ASSIREVI Associazione Italiana Revisori Contabili. Per gli esercizi 2007 e 2006, KPMG S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi ai sensi dell'articolo 156 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

1.6 Capitale sociale e principali azionista

Alla data del Documento di Registrazione, Centrobanca possiede un capitale sociale pari ad Euro 369.600.000,00, costituito da 336.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,10 ciascuna, detenuto nella misura del 97,82% direttamente da UBI Banca (di cui il 5,47% attraverso la controllata Banca Popolare di Ancona S.p.A.).

1.7 Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente

La seguente tabella contiene una sintesi dei più significativi indicatori patrimoniali di solvibilità dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2007 a confronto con gli stessi indicatori rilevati alla data del 31 dicembre 2006 (v. Tabella 1).

Tabella 1 - Indicatori

	DATI AL 30 GIUGNO 2008	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007	DATI AL 30 GIUGNO 2007	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006
TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)	6,51%	6,59%	6,76 %	6,85%
TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	8,79%	8,91%	9,11 %	9,27%
SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI	1,57 %	1,82%	2,22 %	2,68%
SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI	0,55 %	0,61%	0,82 %	0,98%
PARTITE ANOMALE LORDE/IMPIEGHI LORDI	3,10 %	3,10%	3,38 %	4,56%
PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in migliaia di Euro)	773.025	765.696	767.252	768.379

Il coefficiente di solvibilità complessivo da dicembre 2007 (8,91%) a giugno 2008 (8,79%) si mantiene al di sopra del valore minimo obbligatorio richiesto a una banca appartenente ad un gruppo bancario (pari al 6% come dettato dalla nuova normativa Basilea 2¹).

Si riportano di seguito alcuni dati patrimoniali ed economici selezionati relativi all'Emittente alla data del 31 dicembre 2007 a confronto con gli stessi dati rilevati alla data del 31 dicembre 2006 (v. Tabella 2 e Tabella 3).

Tabella 2 – Dati selezionati di natura patrimoniale

<i>in migliaia di Euro</i>	DATI AL 30 GIUGNO 2008	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007	DATI AL 30 GIUGNO 2007	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006 ^(****)

¹ Tali coefficienti sono indicati nella Circolare 263 della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006, come successivamente modificata.

CREDITI ALLA CLIENTELA^(*)	6.865.045	6.173.656	5.962.121	5.756.676
RACCOLTA DIRETTA^(**)	3.409.760	3.946.798	4.006.250	3.618.780
TOTALE ATTIVO	8.554.979	8.050.960	9.184.090	9.162.371
SALDO INTERBANCARIO^(**)	3.318.854	2.389.301	3.424.663	3.736.130
CAPITALE SOCIALE	369.600	369.600	369.600	369.600
PATRIMONIO NETTO^(****)	612.845	626.711	623.313	651.415

(*) Crediti alla clientela: crescita del credito a M/L del 16,6% che rappresenta la principale attività di Centrobanca dovuta all'impatto positivo delle attività di corporate finance;

(**) Raccolta e Saldo Interbancario: la provvista onerosa diminuisce del 14,9% per i titoli in circolazione e aumenta del 2,7% per i debiti verso banche.

(***) I dati al 31.12.2006 variano, rispetto agli schemi già pubblicati, per effetto dell'allineamento di prassi e processi contabili, resasi necessaria nell'ambito dell'attività di integrazione contabile tra gli ex gruppi BPU e Banca Lombarda e Piemontese che ha dato origine al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane.

(****) Il patrimonio netto evidenziato nel prospetto è comprensivo dell'utile del periodo.

Tabella 3 – Dati selezionati di natura economica (in migliaia di Euro)

<i>in migliaia di Euro</i>	DATI AL 30 GIUGNO 2008	DATI AL 30 GIUGNO 2007	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007^(***)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006^(***)
MARGINE D'INTERESSE	51.926	48.064	93.456	95.340
PROVENTI OPERATIVI	93.549	85.007	168.142	175.702
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	62.181	60.492	116.449	127.560
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI	-1.769	-985	-7.154	9.507
UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	56.833	73.176	108.268	143.239
UTILE D'ESERCIZIO	44.323	48.674	64.799	82.073

(***) I valori sono stati rilevati dal conto economico "Riclassificato".

In relazione ai dati di natura economica sopra riportati se evidenzia quanto segue:

- il margine d'interesse ha evidenziato un incremento pari all' 8,00% (dal 30 giugno 2007 al 30 giugno 2008), sostanzialmente imputabile alla ricomposizione dell'attivo (diminuzione delle polizze di capitalizzazione maggiori impieghi a clientela);
- i proventi operativi hanno evidenziato un incremento del 10% (dal 30 giugno 2007 al 30 giugno 2008) dovuto al maggior apporto commissionale per lo sviluppo dell'attività creditizia e dei servizi di investment banking ;
- le rettifiche di valore mostrano una crescita complessiva del 37,9%; con l'incremento della percentuale d'impatto sui crediti (da 0,06% a 0,09%) e il contemporaneo miglioramento dell'indicatore di rischio a base del processo di impairment collettivo, che determina riprese per 2,3 M€.

- la diminuzione dell'utile di esercizio e' dovuta principalmente al venire meno di componenti straordinarie di cui aveva beneficiato l'utile a dicembre 2007 (cessione partecipazione in IW Bank S.p.A. a seguito della quotazione presso Borsa Italiana e riprese di accantonamenti su operazioni precedentemente oggetto di accantonamenti a fondo rischi)

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie e patrimoniali dell'Emittente si rinvia a quanto indicato al capitolo 11 del presente Documento di Registrazione.

1.8 Rischio relativo all'Emittente

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

1.8.1 Rischio emittente

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 e al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

1.8.2 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso

Nel normale svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico della stesso.

L'Emittente espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso dell'Emittente. Al 31 dicembre 2007 tale fondo ammontava a Euro 22,7 milioni.

Nonostante gli accantonamenti siano stati effettuati sulla base di principi prudenziali, un esito negativo oltre le attese dei suddetti procedimenti potrebbe non trovare totale copertura nel suddetto fondo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 11.6 del capitolo 11 del Documento di Registrazione.

1.8.3 Rischio legato alla crisi dei mercati

In riferimento alla problematiche derivanti dalla crisi dei mercati, a livello internazionale, (causate prevalentemente dall'esposizioni degli operatori dei mercati ai c.d. mutui "subprime"), che hanno portato all'insolvenza di alcune delle maggiori istituzioni finanziarie operanti sul mercato finanziario internazionale, l'Emittente non ritiene, alla data del presente Documento di Registrazione, di aver esposizioni che possano determinare rischi rilevanti per la propria solvibilità. A livello di Gruppo UBI, l'esposizione al fallimento della banca d'investimento statunitense Lehman Brothers su strumenti derivati OTC e' molto limitata ed ammonta ad una esposizione netta di circa 7 milioni di euro. Esiste inoltre un deposito a garanzia di 7,6 milioni di euro a favore di Lehman.

1.8.4 **Rischio legato a posizioni in derivati over the counter**

Alla data del Documento di Registrazione, nel portafoglio di negoziazione dell'Emittente rientrano anche posizioni in derivati *over the counter*. L'Emittente non ritiene che tale circostanza possa determinare rischi rilevanti per la sua solvibilità.

1.8.5 **Rischio connesso al rating assegnato all'Emittente**

Il *rating* attribuito ad un emittente costituisce una valutazione della capacità dell'emittente medesimo di assolvere gli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi. Pertanto, in caso di assenza di *rating*, l'investitore rischia di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell'emittente stesso.

A Centrobanca non è stato attribuito alcun livello di *rating*.

2. **CARATTERISTICHE ESSENZIALI E RISCHI ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI**

2.1 **Descrizione sintetica delle Obbligazioni**

La Nota Informativa l'Emittente è relativa alle seguenti tipologie di Obbligazioni: (i) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso e Tasso Fisso Callable"; (ii) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Up e Tasso Step Up *Callable*"; (iii) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Down e Tasso Step Down *Callable*"; (iv) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile"; (v) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile"; e (vi) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto".

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica delle singole tipologie di Obbligazioni che possono essere emesse ed offerte in base alla Nota Informativa.

2.1.1 **"Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso e Tasso Fisso Callable"**

Le Obbligazioni a Tasso Fisso, sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (semestrali o annuali) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato, costante durante la vita del prestito, che verrà indicato su base lorda e netta periodale nelle Condizioni Definitive della singola emissione.

Là dove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di procedere al rimborso anticipato, l'Emittente potrà procedere al rimborso del 100% del Valore Nominale prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable".

Nei casi in cui l'Emittente sia l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita. Diversamente, qualora le Obbligazioni siano collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, potranno essere applicate delle commissioni di cui sarà data specifica evidenza nelle Condizioni Definitive.

2.1.2 **"Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Up e Tasso Step Up *Callable*"**

Le Obbligazioni a Tasso Step Up sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (semestrali o annuali) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato, crescente durante la vita del prestito, che è indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario in relazione a ciascuna Data di Pagamento delle Cedole.

Là dove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di procedere al rimborso anticipato, l'Emittente potrà procedere al rimborso del 100% del Valore Nominale prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable".

Nei casi in cui l'Emittente sia l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita. Diversamente, qualora le Obbligazioni siano collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, potranno essere applicate delle commissioni di cui sarà data specifica evidenza nelle Condizioni Definitive.

2.1.3 "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Down e Tasso Step Down Callable"

Le Obbligazioni a Tasso Step Down sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (semestrali o annuali) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato, decrescente durante la vita del prestito, che è indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario in relazione a ciascuna Data di Pagamento delle Cedole.

Là dove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di procedere al rimborso anticipato, l'Emittente potrà procedere al rimborso del 100% del Valore Nominale prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable".

Nei casi in cui l'Emittente sia l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita. Diversamente, qualora le Obbligazioni siano collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, potranno essere applicate delle commissioni di cui sarà data specifica evidenza nelle Condizioni Definitive.

2.1.4 "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile"

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (trimestrali, semestrali o annuali) il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (scelto tra i tassi EURIBOR), eventualmente moltiplicato per la Partecipazione individuata nelle Condizioni Definitive.

In alternativa alla Partecipazione potrà essere previsto che, ai fini del calcolo delle Cedole, il Parametro di Indicizzazione sia aumentato o diminuito di uno Spread (espresso in termini percentuali ovvero *basis point*), anch'esso puntualmente predeterminato nelle Condizioni Definitive.

Nei casi in cui l'Emittente sia l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita. Diversamente, qualora le Obbligazioni siano collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, potranno essere applicate delle commissioni di cui sarà data specifica evidenza nelle Condizioni Definitive.

2.1.5 "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor"

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento

di Cedole periodiche (trimestrali, semestrali o annuali) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (scelto tra i tassi EURIBOR), aumentato o diminuito di uno Spread (espresso in termini percentuali ovvero *basis point*), puntualmente predeterminato nelle Condizioni Definitive.

E' infine previsto che Il tasso d'interesse di ciascuna Cedola non possa essere superiore ad un determinato tasso massimo (il c.d. "Cap") e/o inferiore ad un determinato tasso minimo (il c.d. "Floor").

Il Cap sarà una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Il Floor sarà una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Nei casi in cui l'Emittente sia l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita. Diversamente, qualora le Obbligazioni siano collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, potranno essere applicate delle commissioni di cui sarà data specifica evidenza nelle Condizioni Definitive.

2.1.6 "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto "

Le Obbligazioni a Tasso Misto sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (trimestrali, semestrali o annuali) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse che può alternativamente essere: (i) un tasso fisso, (ii) un tasso variabile, (iii) un tasso variabile con Cap e/o Floor. Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere una o più Cedole a tasso fisso e Cedole successive a tasso variabile o tasso variabile con Cap e/o Floor.

I tassi variabili utilizzati sono pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (scelto tra i tassi EURIBOR). E' inoltre possibile che, ai fini del calcolo delle Cedole, il Parametro di Indicizzazione sia aumentato o diminuito di uno Spread (espresso in termini percentuali ovvero *basis point*), anch'esso puntualmente predeterminato nelle Condizioni Definitive.

E' inoltre previsto che Il tasso d'interesse di ciascuna Cedola non possa essere superiore ad un determinato tasso massimo (il c.d. "Cap") e/o inferiore ad un determinato tasso minimo (il c.d. "Floor").

Il Cap sarà una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Il Floor sarà una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Nei casi in cui l'Emittente sia l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita. Diversamente, qualora le Obbligazioni siano collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, potranno essere applicate delle commissioni di cui sarà data specifica evidenza nelle Condizioni Definitive.

2.2 Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. E' opportuno pertanto che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione.

Di seguito si riportano i principali rischi associati alle Obbligazioni. Si raccomanda agli investitori di prendere visione dei rischi associati alle Obbligazioni prima di procedere alla sottoscrizione delle medesime.

(a) **Rischi associati alle Obbligazioni.**

Di seguito si riportano i principali rischi associati alle Obbligazioni di cui al presente Prospetto:

- (a) **Rischio di Credito**
- (b) **Rischio relativo all'assenza di garanzie**
- (c) **Rischio di liquidità**
- (d) **Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite**
- (e) **Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente**
- (f) **Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente**
- (g) **Rischio tasso**
- (h) **Rischio di conflitto di interessi**
 - *Rischio di conflitto di interessi nel collocamento*
 - *Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio*
 - *Rischio legato alle commissioni di collocamento*
 - *Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo*
 - *Rischio correlato all'eventuale coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato della gestione di uno dei sistemi di negoziazione previsto dagli articoli 77-bis e seguenti del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998*
 - *Rischio di conflitto di interessi con il market maker*
- (i) **Rischio relativo al rimborso anticipato**
- (j) **Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta**
- (k) **Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente**
- (l) **Assenza di informazioni successive all'emissione**
- (m) **Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli**
- (n) **Rischio connesso alla variazione di regime fiscale**

- (o) **Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle Cedole**
- (a) **Rischio di Cap**
- (b) **Rischio di indicizzazione**
- (c) **Rischio di Spread negativo**
- (d) **Rischio correlato alla Partecipazione**

Per una descrizione dettagliata delle principali tipologie di rischio associate a ciascuna tipologia di Obbligazioni, si rinvia alla Sezione VI del Prospetto.

2.3 **Condizioni Definitive**

Le caratteristiche specifiche di ciascun Prestito Obbligazionario sono indicate in documenti denominati "Condizioni Definitive", ciascuno dei quali è riferito ad una singola emissione. Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario sono pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta relativo a tale Prestito Obbligazionario.

2.4 **Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione**

Per le Obbligazioni di cui al Programma l'Emittente non ha richiesto il rilascio del giudizio di ammissibilità delle Obbligazioni a Borsa Italiana S.p.A. o ad altro mercato regolamentato.

L'Emittente si riserva la facoltà di poter richiedere la quotazione delle Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT). In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni sui mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione agli investitori nella Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni saranno, a scelta l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito:

- negoziate su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"); e/o
- negoziate mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistematici di cui all'articolo 78 del TUF.

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno il mercato di negoziazione delle Obbligazioni (ove presente), il sistema multilaterale di negoziazione e/o l'internalizzatore sistematico mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni.

L'Emittente si è riservato inoltre la facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni. L'Emittente si è riservato inoltre la facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni. In tal caso i prezzi delle Obbligazioni saranno determinati conformemente alla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini adottata dall'Emittente ai sensi degli articoli 45 e ss della delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).

Per maggiori informazioni sulle modalità di negoziazione delle Obbligazioni si rinvia al Capitolo 6 della Nota Informativa di cui alla Sezione VI del presente Prospetto.

2.5 **Condizioni alle quali l'offerta è subordinata**

Le offerte delle Obbligazioni emesse di volta in volta sulla base del Programma non sono subordinate ad alcuna condizione.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente indica nelle Condizioni Definitive l'Ammontare Totale del Prestito Obbligazionario e il relativo numero di Obbligazioni. L'Ammontare Totale di ciascun Prestito Obbligazionario e il relativo numero di Obbligazioni può essere aumentato dall'Emittente durante il Periodo di Offerta con un apposito avviso da pubblicare sul sito internet dell'Emittente (www.centrobanca.it) e da trasmettere contestualmente a CONSOB.

Per maggiori informazioni sulle condizioni dell'offerta si invitano gli investitori a prendere visione del capitolo 5, Condizioni dell'Offerta, della Nota Informativa, di cui alla Sezione VI del presente Prospetto.

2.6 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati e regime di circolazione

Le Obbligazioni sono state create e sono regolate dalla legge italiana così come i diritti e i doveri dalle medesime derivanti.

Le Obbligazioni componenti il prestito obbligazionario sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del d.lgs. n. 213 del 24 giugno 1998. Ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e costituzione di vincoli) e l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali può essere effettuata esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari, italiani od esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

2.7 Restrizioni alla trasferibilità delle obbligazioni

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933: conformemente alle disposizioni del "*United States Commodity Exchange Act*", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "*United States Commodity Futures Trading Commission*" (il "**CFTC**"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini americani.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "*FSMA 2000*". Il prospetto di offerta può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "*FSMA 2000*".

2.8 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione e all'offerta

Nel caso in cui Centrobanca operi in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, potrebbe determinare un interesse in conflitto in quanto le Obbligazioni di cui al Programma sarebbero emesse e collocate dal medesimo soggetto.

Qualora l'Emittente o altro soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario svolga il ruolo di Agente di Calcolo si potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori

Nel caso in cui i Collocatori siano società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, i Collocatori hanno un interesse in conflitto in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario.

In relazione a ciascun offerta è possibile che i Collocatori si trovino, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato.

Nel caso in cui l'Emittente si copra dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi.

L'eventuale coincidenza tra l'Emittente, o soggetti appartenenti al gruppo dell'Emittente, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-*octies* e 5-*ter* del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, può determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

La presenza di tali eventuali conflitto di interesse sono indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito Obbligazionario.

2.9 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni di cui al Programma sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.

L'ammontare ricavato dalle Obbligazioni, al netto dell'eventuale commissione di collocamento, sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente. L'ammontare della commissione di collocamento, implicita nel prezzo di emissione, è indicata nelle Condizioni Definitive.

2.10 Dichiarazioni dell'Emittente

Alla data del presente Prospetto non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

2.11 Informazioni sulle tendenze previste

L'Emittente dichiara che successivamente al 31 dicembre 2007, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

L'Emittente dichiara che sulla base delle informazioni attualmente disponibili non ci sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

2.12 Situazione finanziaria dell'Emittente

L'Emittente attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale, propria o del gruppo di appartenenza, dal 30 giugno 2008, data in cui il consiglio di amministrazione ha approvato i risultati al 30 giugno 2008.

3. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

L'Emittente dichiara che, per la durata di validità del Documento di Registrazione, può essere consultata presso la Sede Legale e la Direzione Generale dell'Emittente, in Corso Europa n. 16, Milano, e sul sito internet dell'Emittente www.centrobanca.it la documentazione di seguito elencata:

- statuto dell'Emittente;
- fascicolo del Bilancio d'Esercizio di Centrobanca per l'esercizio chiuso al 31.12.2007 assoggettato a revisione contabile;
- fascicolo del Bilancio d'Esercizio di Centrobanca per l'esercizio chiuso al 31.12.2006 assoggettato a revisione contabile;
- copia del Prospetto.

Ove previsto, il Prospetto è altresì messo a disposizione del pubblico presso le filiali e sui siti internet dei Collocatori, come di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si impegna a rendere disponibile con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti le proprie vicende societarie e le situazioni contabili periodiche successive al 31 dicembre 2007.

SEZIONE IV- FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente si rinvia al Capitolo 3 del Documento di Registrazione, incorporato mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti si rinvia alla Nota Informativa di cui alla Sezione VI, del presente Prospetto.

SEZIONE v - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 14 ottobre 2008 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 8093496 del 9 ottobre 2008.

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la Sede Legale e la Direzione Generale dell'Emittente, in Corso Europa n. 16, Milano, e sul sito internet dell'Emittente www.centrobanca.it.

SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA

1. **DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

Per informazioni sulle persone responsabili e la relativa dichiarazione di responsabilità si rinvia alla Sezione I del presente Prospetto.

2. **FATTORI DI RISCHIO**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto delle Obbligazioni.

Al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il Documento di Registrazione allegato mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto.

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica e l'indicazione dei fattori di rischio per ciascuna tipologia di Obbligazione di cui al presente Prospetto. Inoltre, per ciascuna tipologia di Obbligazione si forniscono, a titolo esemplificativo, delle esemplificazioni e la scomposizione del prezzo delle Obbligazioni.

2.1 **CENTROBANCA S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO E TASSO FISSO CALLABLE**

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, gli intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito di quest'ultimo.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

2.1.1 **Descrizione sintetica delle Obbligazioni a Tasso Fisso**

Le Obbligazioni a Tasso Fisso, sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (semestrali o annuali) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato, costante durante la vita del prestito, che verrà indicato su base lorda e netta periodale nelle Condizioni Definitive della singola emissione.

Là dove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di procedere al rimborso anticipato, l'Emittente potrà procedere al rimborso del 100% del Valore Nominale prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable".

Nei casi in cui l'Emittente sia l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita. Diversamente, qualora le Obbligazioni siano collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, potranno essere applicate delle commissioni di cui sarà data specifica evidenza nelle Condizioni Definitive.

Il tasso d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

2.1.2 **Esemplificazioni e scomposizione dello strumento**

Nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito saranno forniti:

- La scomposizione del prezzo delle Obbligazioni;
- Il rendimento annuo lordo e netto delle Obbligazioni;
- Una comparazione delle Obbligazioni con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite, a titolo esemplificativo, al successivo capitolo 2.1-bis della presente Nota Informativa.

2.1.3 **Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni a Tasso Fisso**

(a) **Rischio di Credito**

FATTORI DI RISCHIO

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle informazioni finanziarie riportate al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

(b) **Rischio relativo all'assenza di garanzie**

L'investitore deve tenere presente le Obbligazioni non sono sempre assistite da una garanzia. In particolare, non tutte le Obbligazioni sono garantite dalla capogruppo Unione di Banche Italiane S.C.p.A.. La garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A. opera solo se specificata nelle relative Condizioni Definitive e relativamente alle sole Obbligazioni a cui le Condizioni Definitive si riferiscono.

In base al Regolamento, infatti, per le Obbligazioni di volta in volta emesse, l'Emittente può attivare una garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Con tale garanzia, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, Unione di Banche Italiane S.C.p.A. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente, a prima richiesta e con rinuncia ad eccepire eccezioni, a garantire ai titolari delle Obbligazioni l'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

A tal proposito è opportuno precisare che non sono previste condizioni a cui è subordinata l'applicazione della garanzia.

Infine, l'investitore deve inoltre considerare che le Obbligazioni di cui al Programma non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

(c) **Rischio di liquidità**

L'investitore deve tenere presente che può trovarsi nella difficoltà di vendere le Obbligazioni prontamente prima della Data di Scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento almeno pari a quello ottenibile in caso di detenzione del titolo fino a scadenza. Gli obbligazionisti potrebbero avere pertanto difficoltà nel trovare una controparte acquirente e nel liquidare il loro investimento.

L'Emittente si è riservata la facoltà di poter richiedere la quotazione delle Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT). In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni sui mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione agli investitori nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni saranno, a scelta l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito:

FATTORI DI RISCHIO

- negoziate su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"); e/o
- negoziate mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistemati di cui all'articolo 78 del TUF.

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno il mercato di negoziazione delle Obbligazioni (ove presente), il sistema multilaterale di negoziazione e/o l'internalizzatore sistematico mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni.

L'Emittente si è riservato inoltre la facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni. In tal caso l'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).

In tali casi, il rischio di liquidità risulterebbe più contenuto. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.

Per maggiori informazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni svolta sul mercato secondario, si rinvia al capitolo 6.1 della presente Nota Informativa.

(d) **Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite**

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni di cui al Programma potrebbe comprendere delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai Collocatori. Tali commissioni implicite, pur costituendo una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione. Pertanto, l'investitore deve tener presente che il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata per effetto di tali commissioni.

(e) **Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e alla capogruppo.

(f) **Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente**

Alla data del confronto indicata nelle condizioni definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su

FATTORI DI RISCHIO

base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare (per maggiori dettagli si vedano le successive esemplificazioni).

(g) **Rischio di tasso**

Il rischio di tasso è il rischio rappresentato dalla possibile "oscillazione" del prezzo di mercato delle Obbligazioni durante la vita delle medesime. Le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. In particolare, le variazioni del valore delle Obbligazioni sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui, ad una variazione in aumento dei tassi di interesse, corrisponde una variazione in diminuzione del valore delle Obbligazioni mentre, ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse, corrisponde un aumento delle Obbligazioni.

Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga e la loro vita residua. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

(h) **Rischio di conflitto di interessi**

Rischio di conflitto di interessi nel collocamento

Nel caso in cui Centrobanca operi in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, potrebbe determinare un conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni di cui al Programma sarebbero emesse e collocate dal medesimo soggetto. Agendo in qualità di Collocatore delle Obbligazioni, l'Emittente, è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i propri clienti secondo quanto stabilito della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora i Collocatori siano, invece, società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia. L'appartenenza di un Collocatore al medesimo gruppo dell'Emittente sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

In relazione a ciascun offerta è possibile che i Collocatori si trovino, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale

FATTORI DI RISCHIO

calcolato sull'ammontare nominale collocato. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore e gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

Rischio correlato all'eventuale coincidenza tra l'Emittente e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998

L'investitore deve tenere presente l'eventuale coincidenza tra Centrobanca, o soggetti appartenenti al gruppo di Centrobanca, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, può determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi con il market maker

L'emittente potrebbe svolgere il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. In tale ipotesi potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo

Nel caso in cui l'Emittente si copra dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

(i) Rischio relativo al rimborso anticipato

L'investitore deve tenere presente che le Condizioni Definitive possono prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito, alla pari, a partire dalla data di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive e, in seguito, in corrispondenza con le Date di Pagamento delle Cedole.

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di esercitare il rimborso anticipato, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto

FATTORI DI RISCHIO

il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione. Inoltre, non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni anticipatamente rimborsate.

L'investitore deve inoltre considerare che le Obbligazioni, quando prevedono la possibilità di rimborso anticipato, incorporano un'opzione di tipo "Call" che l'investitore vende all'Emittente, il cui valore, indicato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive, è incorporato nel prezzo di emissione.

(j) Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente le singole offerte di Obbligazioni. Tale decisione, nel caso in cui venga assunta dall'Emittente, ha un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

(k) Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può in ogni momento acquistare mediante negoziazione le Obbligazioni al prezzo determinato secondo le modalità indicate al capitolo 6. Le Obbligazioni riacquistate potranno essere conservate, rivendute o, a scelta dell'Emittente, anche cancellate. In caso di conservazione o cancellazione delle Obbligazioni, l'ammontare nominale complessivamente collocato della singola emissione verrà corrispondentemente ridotto con un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni stesse.

(l) Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

(m) Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Si precisa inoltre che anche l'Emittente è privo di *rating*.

L'Emittente si riserva la facoltà di rivolgersi alle agenzie specializzate (Moody's, S&P, Fitch) al fine di ottenere il *rating* delle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive riportano il *rating* eventualmente attribuito alle Obbligazioni.

(n) Rischio connesso alla variazione di regime fiscale

Il tasso d'interesse ed i rendimenti delle Obbligazioni al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale saranno calcolati sulla base del regime fiscale volta per volta vigente.

FATTORI DI RISCHIO

Non è possibile prevedere se detto regime subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni, rispetto a quanto indicato nel Prospetto e/o nelle Condizioni Definitive. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future. In seguito a modifiche del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto e/o delle Condizioni Definitive, gli investitori potrebbero quindi ricevere un importo al netto delle imposte fiscali inferiore a quello percepito in precedenza, in funzione del possesso delle Obbligazioni. Al momento della redazione del Prospetto, l'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale vigente ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni e, quindi, sui relativi possessori.

2.1-bis Esemplicazioni e scomposizione delle "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso e Tasso Fisso *Callable*"

A titolo meramente esemplificativo, si riportano di seguito le esemplificazioni relative alle Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso e Tasso Fisso *Callable*.

A tal proposito si rappresenta che (i) i dati riportati nelle presenti esemplificazioni sono forniti a mero titolo esemplificativo, e che (ii) le caratteristiche delle Obbligazioni ipotizzate, e gli scenari dei rendimenti rappresentati non esauriscono il novero delle possibili caratteristiche delle obbligazioni offerte, né i possibili rendimenti delle stesse. Si invitano gli investitori a fare riferimento alle Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario che si intende sottoscrivere per le informazioni relative alle specifiche caratteristiche di ciascun Prestito Obbligazionario emesso ed offerto e ai relativi possibili scenari dei rendimenti, (iii) per i rendimenti effettivi netti si è ipotizzato l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente vigente del 12,50%.

(a) Obbligazioni a Tasso Fisso

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo e netto calcolati in regime di capitalizzazione composta di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Fisso.

Taglio minimo	1000,00 euro
Lotto Minimo	1000,00 euro
Valore Nominale	1000,00 euro
Data di Emissione e Data di Godimento	30/9/2008
Data di Scadenza	30/9/2013
Durata	5 anni
Prezzo di Emissione	100,000%
Prezzo di rimborso	100,000%
Commissioni di collocamento	2,000%
Periodicità della Cedola	annuale
Tasso d'interesse annuo lordo	4,150%

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Fisso incorpora oltre alla componente obbligazionaria pura anche delle commissioni implicite di collocamento.

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del 15 Settembre 2008.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori ivi indicati sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del 15 settembre 2008.

Valore della componente obbligazionaria pura	98,000%
Commissione di collocamento	2,000%
Prezzo di Emissione	100,00%

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Fisso fruttano, sul Valore Nominale, l'interesse annuo lordo del 4,150% e netto del 3,631%, pagabile in rate annuali posticipate il 30 settembre 2009, il 30 settembre 2010, il 30 settembre 2011, il 30 settembre 2012 e il 30 settembre 2013.

Date di Pagamento delle Cedole	Tasso di interesse lordo	Tasso di interesse netto
30/09/2009	4,150%	3,631%
30/09/2010	4,150%	3,631%
30/09/2011	4,150%	3,631%
30/09/2012	4,150%	3,631%
30/09/2013	4,150%	3,631%
Rendimento effettivo annuo		
Rendimento effettivo annuo lordo		4,150%
Rendimento effettivo annuo netto		3,631%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,00%) è pari a 4,150% e il rendimento effettivo netto è pari al 3,631%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Fisso al Prezzo di Emissione.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Fisso con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Fisso senza previsione di rimborso anticipato con un BTP di similare durata.

	BTP 4,25% 1 Agosto 2013 Codice ISIN IT0003472336 **	Obbligazione a Tasso Fisso 4,00%
Rendimento effettivo lordo	4,386%	4,150%
Rendimento effettivo netto	3,838%	3,631%

**alle condizioni di mercato del 15 settembre 2008 al prezzo di acquisto di 99,606

(b) **Obbligazioni a Tasso Fisso Callable**

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo e netto calcolati in regime di capitalizzazione composta di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Fisso Callable.

Taglio minimo	1000,00 euro
Lotto Minimo	1000,00 euro
Valore Nominale	1000,00 euro
Data di Emissione e Data di Godimento	30/9/2008
Data di Scadenza	30/9/2013
Rimborso anticipato	al termine del secondo anno e successivamente al termine di ogni anno fino al 30/9/2012 incluso
Durata	5 anni
Prezzo di Emissione	100,000%
Prezzo di rimborso	100,000%
Commissioni di collocamento	2,000%
Periodicità della Cedola	annuale

Tasso d'interesse annuo lordo	4,500%
--------------------------------------	--------

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Nelle Obbligazioni a Tasso Fisso *Callable*, il Prezzo di Emissione incorpora, una componente obbligazionaria pura, commissioni implicite di collocamento, e una componente derivativa implicita rappresentata da un'opzione di tipo "*bermuda call*". L'opzione *bermuda call* venduta implicitamente dal sottoscrittore all'Emittente conferisce a quest'ultimo il diritto ma non l'obbligo di rimborsare anticipatamente alla pari (100% del Valore Nominale) il Prestito Obbligazionario a partire da una data predeterminata ed in corrispondenza di successive date predeterminate precedenti la data di scadenza.

Il valore dell'opzione implicita *bermuda call* venduta dal sottoscrittore è calcolato sulla base del modello "Hull & White" utilizzando un tasso swap a 5 anni pari a 4,640% ed una volatilità media pari a 17,39%.

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del 15 Settembre 2008.

Il valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita sono indicati nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Fisso *Callable*.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori ivi indicati sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del 15 settembre 2008.

Valore della componente obbligazionaria pura	99,400%
Valore della componente derivativa implicita	- 1,400%
Commissione di collocamento	2,000%
Prezzo di Emissione	100,000%

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Fisso *Callable* fruttano, sul Valore Nominale, l'interesse annuo lordo del 4,500% e netto del 3,938%, pagabile in rate annuali posticipate il 30 settembre 2009, il 30 settembre 2010.

Date di Pagamento delle Cedole	Tasso di interesse lordo	Tasso di interesse netto
30/09/2009	4,500%	3,938%
30/09/2010	4,500%	3,938%
Rendimento effettivo annuo		
Rendimento effettivo annuo lordo		4,500%
Rendimento effettivo annuo netto		3,938%

Ipotizzando che in data 30 settembre 2010 l'Emittente procede al rimborso anticipato delle Obbligazioni a Tasso Fisso *Callable*, il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 4,500% e il rendimento effettivo netto è pari a 3,938%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Fisso *Callable* al Prezzo di Emissione.

Non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei titoli obbligazionari anticipatamente rimborsati.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Fisso con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di simile durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Fisso *Callable* con un BTP di simile durata.

	BTP 4,25% 1 Agosto 2013 Codice ISIN IT0003472336**	Obbligazione a Tasso Fisso <i>Callable</i> 4,500% con rimborso anticipato il 30 settembre 2010
Rendimento effettivo lordo	4,386%	4,500%
Rendimento effettivo netto	3,838%	3,938%

**alle condizioni di mercato del 15 settembre 2008 prezzo di acquisto 99,606

2.2 CENTROBANCA S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO STEP UP E TASSO STEP UP CALLABLE

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, gli intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito di quest'ultimo.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

2.2.1 Descrizione sintetica delle Obbligazioni a Tasso Step Up

Le Obbligazioni a Tasso Step Up sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (semestrali o annuali) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato, crescente durante la vita del prestito, che è indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario in relazione a ciascuna Data di Pagamento delle Cedole.

Là dove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di procedere al rimborso anticipato, l'Emittente potrà procedere al rimborso del 100% del Valore Nominale prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable".

Nei casi in cui l'Emittente sia l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita. Diversamente, qualora le Obbligazioni siano collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, potranno essere applicate delle commissioni di cui sarà data specifica evidenza nelle Condizioni Definitive.

Il tasso d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

2.2.2 Esempificazioni e scomposizione dello strumento

Nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito saranno forniti:

- La scomposizione del prezzo delle Obbligazioni;
- Il rendimento annuo lordo e netto delle Obbligazioni;
- Una comparazione delle Obbligazioni con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite, a titolo esemplificativo, al successivo capitolo 2.2-bis della presente Nota Informativa.

2.2.3 Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni a Tasso Step Up

(a) Rischio di Credito

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle informazioni finanziarie riportate al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

(b) Rischio relativo all'assenza di garanzie

L'investitore deve tenere presente le Obbligazioni non sono sempre assistite da una garanzia. In particolare, non tutte le Obbligazioni sono garantite dalla capogruppo Unione di Banche Italiane S.C.p.A.. La garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A. opera solo se specificata nelle relative Condizioni Definitive e relativamente alle sole Obbligazioni a cui le Condizioni Definitive si riferiscono.

In base al Regolamento, infatti, per le Obbligazioni di volta in volta emesse, l'Emittente può attivare una garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Con tale garanzia, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, Unione di Banche Italiane S.C.p.A. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente, a prima richiesta e con rinuncia ad eccepire eccezioni, a garantire ai titolari delle Obbligazioni l'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

A tal proposito è opportuno precisare che non sono previste condizioni a cui è subordinata l'applicazione della garanzia.

Infine, l'investitore deve inoltre considerare che le Obbligazioni di cui al Programma non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

(c) Rischio di liquidità

L'investitore deve tenere presente che può trovarsi nella difficoltà di vendere le Obbligazioni prontamente prima della Data di Scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento almeno pari a quello ottenibile in caso di detenzione del titolo fino a scadenza. Gli obbligazionisti potrebbero avere pertanto difficoltà nel trovare una controparte acquirente e nel liquidare il loro investimento.

L'Emittente si è riservato la facoltà di poter richiedere la quotazione della Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT). In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni sui

FATTORI DI RISCHIO

mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione agli investitori nella Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni saranno, a scelta l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito:

- negoziate su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"); e/o
- negoziate mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistemati di cui all'articolo 78 del TUF.

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno il mercato di negoziazione delle Obbligazioni (ove presente), il sistema multilaterale di negoziazione e/o l'internalizzatore sistematico mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni.

L'Emittente si è riservato inoltre la facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni. In tal caso l'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).

In tali casi, il rischio di liquidità risulterebbe più contenuto. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.

Per maggiori informazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni svolta sul mercato secondario, si rinvia al capitolo 6.1 della presente Nota Informativa.

(d) **Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite**

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni di cui al Programma potrebbe comprendere delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai Collocatori. Tali commissioni implicite, pur costituendo una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione. Pertanto, l'investitore deve tener presente che il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata per effetto di tali commissioni.

(e) **Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

FATTORI DI RISCHIO

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e alla capogruppo.

(f) **Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente**

Alla data del confronto indicata nelle condizioni definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare (per maggiori dettagli si vedano le successive esemplificazioni).

(g) **Rischio di tasso**

Il rischio di tasso è il rischio rappresentato dalla possibile "oscillazione" del prezzo di mercato delle Obbligazioni durante la vita delle medesime. Le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. In particolare, le variazioni del valore delle Obbligazioni sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui, ad una variazione in aumento dei tassi di interesse, corrisponde una variazione in diminuzione del valore delle Obbligazioni mentre, ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse, corrisponde un aumento delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni a Tasso Step Up presentano un rischio di prezzo minore, rispetto alle Obbligazioni a Tasso Fisso che, presentando cedole a tasso fisso e costante, sono più sensibili alle variazioni della curva dei tassi.

Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga e la loro vita residua. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

(h) **Rischio di conflitto di interessi**

Rischio di conflitto di interessi nel collocamento

Nel caso in cui Centrobanca operi in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, potrebbe determinare un conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni di cui al Programma sarebbero emesse e collocate dal medesimo soggetto. Agendo in qualità di Collocatore delle Obbligazioni, l'Emittente, è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i propri clienti secondo quanto stabilito della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

FATTORI DI RISCHIO

Qualora i Collocatori siano, invece, società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia. L'appartenenza di un Collocatore al medesimo gruppo dell'Emittente sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

In relazione a ciascun offerta è possibile che i Collocatori si trovino, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore ed gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

Rischio correlato all'eventuale coincidenza tra l'Emittente e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998

L'investitore deve tenere presente l'eventuale coincidenza tra Centrobanca, o soggetti appartenenti al gruppo di Centrobanca, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, può determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi con il market maker

L'emittente potrebbe svolgere il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. In tale ipotesi potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo

Nel caso in cui l'Emittente si copra dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

(i) Rischio relativo al rimborso anticipato

L'investitore deve tenere presente che le Condizioni Definitive possono prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito, alla pari, a partire dalla data di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive e, in seguito, in corrispondenza con le Date di Pagamento delle Cedole.

L'investitore deve inoltre tener presente che l'esercizio del rimborso anticipato da parte dell'emittente comporterebbe una rinuncia alle cedole con un interesse più elevato; conseguentemente, nell'ipotesi di rimborso anticipato e laddove l'importo di rimborso anticipato sia pari all'importo di rimborso a scadenza, il rendimento effettivo dell'investimento sarà inferiore rispetto a quello atteso al momento della sottoscrizione.

Inoltre, non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni anticipatamente rimborsate.

L'investitore deve infine considerare che le Obbligazioni, quando prevedono la possibilità di rimborso anticipato, incorporano un'opzione di tipo "Call" esercitabile dall'Emittente, il cui valore è indicato, di volta in volta, nelle relative Condizioni Definitive.

(j) Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente le singole offerte di Obbligazioni. Tale decisione, nel caso in cui venga assunta dall'Emittente, ha un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

(k) Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può in ogni momento acquistare mediante negoziazione le Obbligazioni al prezzo determinato secondo le modalità indicate al capitolo 6. Le Obbligazioni riacquistate potranno essere conservate, rivendute o, a scelta dell'Emittente, anche cancellate. In caso di conservazione o cancellazione delle Obbligazioni, l'ammontare nominale complessivamente collocato della singola emissione verrà corrispondentemente ridotto con un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni stesse.

(l) Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

(m) Rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Si precisa inoltre che anche l'Emittente è privo di *rating*.

L'Emittente si riserva la facoltà di rivolgersi alle agenzie specializzate (Moody's, S&P, Fitch) al fine di ottenere il *rating* delle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive riportano il *rating* eventualmente attribuito alle Obbligazioni.

(n) Rischio connesso alla variazione di regime fiscale

Il tasso d'interesse ed i rendimenti delle Obbligazioni al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale saranno calcolati sulla base del regime fiscale volta per volta vigente.

Non è possibile prevedere se detto regime subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni, rispetto a quanto indicato nel Prospetto e/o nelle Condizioni Definitive. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future. In seguito a modifiche del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto e/o delle Condizioni Definitive, gli investitori potrebbero quindi ricevere un importo al netto delle imposte fiscali inferiore a quello percepito in precedenza, in funzione del possesso delle Obbligazioni. Al momento della redazione del Prospetto, l'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale vigente ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni e, quindi, sui relativi possessori.

2.2-bis Esemplicazioni e scomposizione delle "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Up e Tasso Step Up Callable"

A titolo meramente esemplificativo, si riportano di seguito le esemplificazioni relative alle Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Up e Tasso Step Up Callable.

A tal proposito si rappresenta che (i) i dati riportati nelle presenti esemplificazioni sono forniti a mero titolo esemplificativo, e che (ii) le caratteristiche delle Obbligazioni ipotizzate, e gli scenari dei rendimenti rappresentati non esauriscono il novero delle possibili caratteristiche delle obbligazioni offerte, né i possibili rendimenti delle stesse. Si invitano gli investitori a fare riferimento alle Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario che si intende sottoscrivere per le informazioni relative alle specifiche caratteristiche di ciascun Prestito Obbligazionario emesso ed offerto e ai relativi possibili scenari dei rendimenti, (iii) per i rendimenti effettivi netti si è ipotizzato l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente vigente del 12,50%.

(a) Obbligazioni a Tasso Step Up

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo lordo e del rendimento effettivo netto di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Step Up.

Taglio minimo	1000,00 euro
Lotto Minimo	1000,00 euro
Valore Nominale	1000,00 euro
Data di Emissione e Data di Godimento	30/9/2008
Data di Scadenza	30/9/2013
Durata	5 anni
Prezzo di Emissione	100,000%
Prezzo di rimborso	100,000%
Commissioni di collocamento	2,000%
Periodicità della Cedola	annuale
Tasso d'interesse annuo lordo	4,000% per il primo anno, 4,050% per il secondo anno, 4,150% per il terzo anno, 4,250% per il quarto anno e 4,340% per l'ultimo anno.

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Step Up incorpora oltre alla componente obbligazionaria pura anche delle commissioni implicite di collocamento.

Il valore della componente obbligazionaria pura è indicato nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Step Up.

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del 15 Settembre 2008.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori ivi indicati sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del 15 settembre 2008.

Valore della componente obbligazionaria pura	98,000%
Commissione di collocamento	2,000%
Prezzo di Emissione	100,000%

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Step Up fruttano il 30 settembre 2009 una cedola annuale lorda del 4,000% e netta del 3,500%, il 30 settembre 2010 una cedola annuale lorda del 4,050% e netta del 3,544%, il 30 settembre 2011 una cedola annuale lorda del 4,150% e netta del 3,631%, il 30 settembre 2012 una cedola annuale lorda del 4,250% e netta del 3,719%, il 30 settembre 2013 una cedola annuale lorda del 4,340% e netta del 3,798%.

Date di Pagamento delle Cedole	Cedola lorda	Cedola netta
30/09/2009	4,000%	3,500%
30/09/2010	4,050%	3,544%
30/09/2011	4,150%	3,631%
30/09/2012	4,250%	3,719%
30/09/2013	4,340%	3,798%
Rendimento effettivo annuo		
Rendimento effettivo annuo lordo		4,150%
Rendimento effettivo annuo netto		3,633%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100%) è pari a 4,150%, il rendimento effettivo netto è pari a 3,633%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Step Up al Prezzo di Emissione.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Step Up con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Step Up descritte nel paragrafo precedente con un BTP di similare durata.

	BTP 4,25% 1 Agosto 2013 Codice ISIN IT0003472336**	Obbligazione a Tasso Step Up 4,000%
Rendimento effettivo lordo	4,386%	4,150%
Rendimento effettivo netto	3,838%	3,633%

**alle condizioni di mercato del 15 settembre 2008 al prezzo di acquisto di 99,606

(b) **Obbligazioni a Tasso Step Up Callable**

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo lordo e del rendimento effettivo netto di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Step Up Callable.

Taglio minimo	1000,00 euro
Lotto Minimo	1000,00 euro
Valore Nominale	1000,00 euro
Data di Emissione e Data di Godimento	30/9/2008
Data di Scadenza	30/9/2013
Rimborso anticipato	al termine del secondo anno e successivamente al termine di ogni anno fino al 30/9/2012 incluso
Durata	5 anni
Prezzo di Emissione	100,000%

Prezzo di rimborso	100,000%
Commissioni di collocamento	2,000%
Periodicità della Cedola	annuale
Tasso d'interesse annuo lordo	4,350% per il primo anno, 4,400% per il secondo anno, 4,500% per il terzo anno, 4,600% per il quarto anno e 4,690% per l'ultimo anno.

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Nelle Obbligazioni a Tasso Step Up *Callable*, il Prezzo di Emissione incorpora, una componente obbligazionaria pura, commissioni implicite di collocamento, e una componente derivativa implicita rappresentata da un'opzione di tipo "*bermuda call*". L'opzione *bermuda call* venduta implicitamente dal sottoscrittore all'Emittente conferisce a quest'ultimo il diritto ma non l'obbligo di rimborsare anticipatamente alla pari (100% del Valore Nominale) il Prestito Obbligazionario a partire da una data predeterminata ed in corrispondenza di successive date predeterminate precedenti la data di scadenza.

Il valore dell'opzione implicita *bermuda call* venduta dal sottoscrittore è calcolato sulla base del modello "Hull & White" utilizzando un tasso swap a 5 anni pari a 4,64% ed una volatilità media pari a 17,39%.

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del 15 Settembre 2008.

Il valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita sono indicati nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Step Up *Callable*.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori ivi indicati sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del 15 settembre 2008.

Valore della componente obbligazionaria pura	99,400%
Valore della componente derivativa implicita	- 1,400%
Commissione di collocamento	2,000%
Prezzo di Emissione	100,000%

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Step Up fruttano il 30 settembre 2009 una cedola annuale lorda del 4,350% e netta del 3,806% e il 30 settembre 2010 una cedola annuale lorda del 4,400% e netta del 3,850%.

Date di Pagamento delle Cedole	Cedola lorda	Cedola netta
30/09/2009	4,350%	3,806%
30/09/2010	4,400%	3,850%
Rendimento effettivo annuo		
Rendimento effettivo annuo lordo		4,374%
Rendimento effettivo annuo netto		3,828%

Ipotizzando che in data 30 settembre 2010 l'Emittente procede al rimborso anticipato delle Obbligazioni a Tasso Step Up, il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di

Emissione (100,000%) è pari a 4,374% e il rendimento effettivo netto è pari a 3,828%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Step Up *Callable* al Prezzo di Emissione.

Non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei titoli obbligazionari anticipatamente rimborsati.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Step Up *Callable* con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Step Up *Callable* descritte nel paragrafo precedenti con un BTP di similare durata.

	BTP 4,25% 1 Agosto 2013 Codice ISIN IT0003472336**	Obbligazioni a Tasso Step Up 4,350% con rimborso anticipato il 30 settembre 2010
Rendimento effettivo lordo	4,386%	4,374%
Rendimento effettivo netto*	3,838%	3,828%

**alle condizioni di mercato del 15 settembre 2008 al prezzo di acquisto di 99,606

2.3 **CENTROBANCA S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO STEP DOWN E TASSO STEP DOWN CALLABLE**

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, gli intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito di quest'ultimo.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

2.3.1 **Descrizione sintetica delle Obbligazioni a Tasso Step Down**

Le Obbligazioni a Tasso Step Down sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (semestrali o annuali) fisse il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato, decrescente durante la vita del prestito, che è indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario in relazione a ciascuna Data di Pagamento delle Cedole.

Là dove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di procedere al rimborso anticipato, l'Emittente potrà procedere al rimborso del 100% del Valore Nominale prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable".

Nei casi in cui l'Emittente sia l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita. Diversamente, qualora le Obbligazioni siano collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, potranno essere applicate delle commissioni di cui sarà data specifica evidenza nelle Condizioni Definitive.

Il tasso d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

2.3.2 **Esemplificazioni e scomposizione dello strumento**

Nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito saranno forniti:

- La scomposizione del prezzo delle Obbligazioni;
- Il rendimento annuo lordo e netto delle Obbligazioni;
- Una comparazione delle Obbligazioni con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo al successivo capitolo 2.3-bis della presente Nota Informativa.

2.3.3 **Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni a Tasso Step Down**

FATTORI DI RISCHIO

(a) **Rischio di Credito**

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle informazioni finanziarie riportate al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

(b) **Rischio relativo all'assenza di garanzie**

L'investitore deve tenere presente le Obbligazioni non sono sempre assistite da una garanzia. In particolare, non tutte le Obbligazioni sono garantite dalla capogruppo Unione di Banche Italiane S.C.p.A.. La garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A. opera solo se specificata nelle relative Condizioni Definitive e relativamente alle sole Obbligazioni a cui le Condizioni Definitive si riferiscono.

In base al Regolamento, infatti, per le Obbligazioni di volta in volta emesse, l'Emittente può attivare una garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Con tale garanzia, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, Unione di Banche Italiane S.C.p.A. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente, a prima richiesta e con rinuncia ad eccepire eccezioni, a garantire ai titolari delle Obbligazioni l'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

A tal proposito è opportuno precisare che non sono previste condizioni a cui è subordinata l'applicazione della garanzia.

Infine, l'investitore deve inoltre considerare che le Obbligazioni di cui al Programma non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

(c) **Rischio di liquidità**

L'investitore deve tenere presente che può trovarsi nella difficoltà di vendere le Obbligazioni prontamente prima della Data di Scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento almeno pari a quello ottenibile in caso di detenzione del titolo fino a scadenza. Gli obbligazionisti potrebbero avere pertanto difficoltà nel trovare una controparte acquirente e nel liquidare il loro investimento.

L'Emittente si è riservato la facoltà di poter richiedere la quotazione della Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT). In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni sui mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione agli investitori nella Condizioni Definitive del singolo Prestito.

FATTORI DI RISCHIO

Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni saranno, a scelta l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito:

- negoziate su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"); e/o
- negoziate mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistematici di cui all'articolo 78 del TUF.

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno il mercato di negoziazione delle Obbligazioni (ove presente), il sistema multilaterale di negoziazione e/o l'internalizzatore sistematico mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni.

L'Emittente si è riservato inoltre la facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni. In tal caso l'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).

In tali casi, il rischio di liquidità risulterebbe più contenuto. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.

Per maggiori informazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni svolta sul mercato secondario, si rinvia al capitolo 6.1 della presente Nota Informativa.

(d) **Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite**

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni di cui al Programma potrebbe comprendere delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai Collocatori. Tali commissioni implicite, pur costituendo una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione. Pertanto, l'investitore deve tener presente che il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata per effetto di tali commissioni.

(e) **Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e alla capogruppo.

(f) **Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente**

Alla data del confronto indicata nelle condizioni definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare (per maggiori dettagli si vedano le successive esemplificazioni).

(g) **Rischio di tasso**

Il rischio di tasso è il rischio rappresentato dalla possibile "oscillazione" del prezzo di mercato delle Obbligazioni durante la vita delle medesime. Le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. In particolare, le variazioni del valore delle Obbligazioni sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui, ad una variazione in aumento dei tassi di interesse, corrisponde una variazione in diminuzione del valore delle Obbligazioni mentre, ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse, corrisponde un aumento delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni a Tasso Step Down presentano un rischio di prezzo maggiore rispetto alle Obbligazioni a Tasso Fisso che, presentando cedole a tasso fisso e costante, sono meno sensibili alle variazioni della curva dei tassi.

Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

Qualora le Obbligazioni a Tasso Step Down presentino un tasso cedolare medio significativamente inferiore a rispetto a quello di una Obbligazione a tasso fisso di pari scadenza, la durata finanziaria sarà maggiore e quindi avrà una variabilità di prezzo maggiore, rispetto ad una obbligazione a tasso fisso di pari durata.

(h) **Rischio di conflitto di interessi**

Rischio di conflitto di interessi nel collocamento

Nel caso in cui Centrobanca operi in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, potrebbe determinare un conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni di cui al Programma sarebbero emesse e collocate dal medesimo soggetto. Agendo in qualità di Collocatore delle Obbligazioni, l'Emittente, è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i propri clienti secondo quanto stabilito della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

FATTORI DI RISCHIO

Qualora i Collocatori siano, invece, società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia. L'appartenenza di un Collocatore al medesimo gruppo dell'Emittente sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

In relazione a ciascun offerta è possibile che i Collocatori si trovino, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore ed gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

Rischio correlato all'eventuale coincidenza tra l'Emittente e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998

L'investitore deve tenere presente l'eventuale coincidenza tra Centrobanca, o soggetti appartenenti al gruppo di Centrobanca, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, può determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi con il market maker

L'emittente potrebbe svolgere il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. In tale ipotesi potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo

Nel caso in cui l'Emittente si copra dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

(i) Rischio relativo al rimborso anticipato

L'investitore deve tenere presente che le Condizioni Definitive possono prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito, alla pari, a partire dalla data di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive e, in seguito, in corrispondenza con le Date di Pagamento delle Cedole.

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di esercitare il rimborso anticipato, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione. Inoltre, non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni anticipatamente rimborsate.

L'investitore deve inoltre considerare che le Obbligazioni, quando prevedono la possibilità di rimborso anticipato, incorporano un'opzione di tipo "Call" che l'investitore vende all'Emittente, il cui valore, indicato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive, è incorporato nel prezzo di emissione.

(j) Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente le singole offerte di Obbligazioni. Tale decisione, nel caso in cui venga assunta dall'Emittente, ha un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

(k) Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può in ogni momento acquistare mediante negoziazione le Obbligazioni al prezzo determinato secondo le modalità indicate al capitolo 6. Le Obbligazioni riacquistate potranno essere conservate, rivendute o, a scelta dell'Emittente, anche cancellate. In caso di conservazione o cancellazione delle Obbligazioni, l'ammontare nominale complessivamente collocato della singola emissione verrà corrispondentemente ridotto con un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni stesse.

(l) Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO

(m) Rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Si precisa inoltre che anche l'Emittente è privo di *rating*.

L'Emittente si riserva la facoltà di rivolgersi alle agenzie specializzate (Moody's, S&P, Fitch) al fine di ottenere il *rating* delle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive riportano il *rating* eventualmente attribuito alle Obbligazioni.

(n) Rischio connesso alla variazione di regime fiscale

Il tasso d'interesse ed i rendimenti delle Obbligazioni al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale saranno calcolati sulla base del regime fiscale volta per volta vigente.

Non è possibile prevedere se detto regime subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni, rispetto a quanto indicato nel Prospetto e/o nelle Condizioni Definitive. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future. In seguito a modifiche del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto e/o delle Condizioni Definitive, gli investitori potrebbero quindi ricevere un importo al netto delle imposte fiscali inferiore a quello percepito in precedenza, in funzione del possesso delle Obbligazioni. Al momento della redazione del Prospetto, l'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale vigente ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni e, quindi, sui relativi possessori.

2.3-bis Esemplicazioni e scomposizione delle "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Down e Tasso Step Down Callable"

A titolo meramente esemplificativo, si riportano di seguito le esemplificazioni relative alle Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Down.

A tal proposito si rappresenta che (i) i dati riportati nelle presenti esemplificazioni sono forniti a mero titolo esemplificativo, e che (ii) le caratteristiche delle Obbligazioni ipotizzate, e gli scenari dei rendimenti rappresentati non esauriscono il novero delle possibili caratteristiche delle obbligazioni offerte, né i possibili rendimenti delle stesse. Si invitano gli investitori a fare riferimento alle Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario che si intende sottoscrivere per le informazioni relative alle specifiche caratteristiche di ciascun Prestito Obbligazionario emesso ed offerto e ai relativi possibili scenari dei rendimenti, (iii) per i rendimenti effettivi netti si è ipotizzato l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente vigente del 12,50%.

(a) Obbligazioni a Tasso Step Down

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo lordo e del rendimento effettivo netto di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Step Down.

Taglio minimo	1000,00 euro
Lotto Minimo	1000,00 euro
Valore Nominale	1000,00 euro
Data di Emissione e Data di Godimento	30/9/2008
Data di Scadenza	30/9/2013
Durata	5 anni
Prezzo di Emissione	100,000%
Prezzo di rimborso	100,000%
Commissioni di collocamento	2,000%
Periodicità della Cedola	annuale
Tasso d'interesse annuo lordo	4,300% per il primo anno, 4,220% per il secondo anno, 4,150% per il terzo anno, 4,050% per il quarto anno e 4,000% per l'ultimo anno.

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Step Up incorpora oltre alla componente obbligazionaria pura anche delle commissioni implicite di collocamento.

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del 15 Settembre 2008.

Il valore della componente obbligazionaria pura è indicato nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Step Down.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori ivi indicati sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del 15 settembre 2008.

Valore della componente obbligazionaria pura	98,000%
Commissione di collocamento	2,000%
Prezzo di Emissione	100,000%

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Step Down fruttano il 30 settembre 2009 una cedola annuale lorda del 4,300% e netta del 3,763%, il 30 settembre 2010 una cedola annuale lorda del 4,220% e netta del 3,693%, il 30 settembre 2011 una cedola annuale lorda del 4,150% e netta del 3,631%*, il 30 settembre 2012 una cedola annuale lorda del 4,050% e netta del 3,544%, il 30 settembre 2013 una cedola annuale lorda del 4,000% e netta del 3,500%.

Date di Pagamento delle Cedole	Cedola lorda	Cedola netta
30/09/2009	4,300%	3,763%
30/09/2010	4,220%	3,693%
30/09/2011	4,150%	3,631%
30/09/2012	4,050%	3,544%
30/09/2013	4,000%	3,500%
Rendimento effettivo annuo		
Rendimento effettivo annuo lordo		4,150%
Rendimento effettivo annuo netto		3,631%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 4,150% e il rendimento effettivo netto è pari a 3,631%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Step Down al Prezzo di Emissione.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Step Down con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di simile durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Step Down descritte nei paragrafi precedenti con un BTP di simile durata.

	BTP 4,25% 1 Agosto 2013 Codice ISIN IT0003472336**	Obbligazione a Tasso Step Down 4,300%
Rendimento effettivo lordo	4,386%	4,150%
Rendimento effettivo netto	3,838%	3,631%

**alle condizioni di mercato del 15 settembre 2008 al prezzo di acquisto di 99,606

(b) **Obbligazioni a Tasso Step Down Callable**

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo lordo e del rendimento effettivo netto di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Step Down Callable.

Taglio minimo	1000,00 euro
Lotto Minimo	1000,00 euro
Valore Nominale	1000,00 euro
Data di Emissione e Data di Godimento	30/9/2008
Data di Scadenza	30/9/2013
Rimborso anticipato	al termine del secondo anno e successivamente al termine di ogni anno fino al 30/9/2012 incluso
Durata	5 anni
Prezzo di Emissione	100,000%

Prezzo di rimborso	100,000%
Commissioni di collocamento	2,000%
Periodicità della Cedola	annuale
Tasso d'interesse annuo lordo	4,650% per il primo anno, 4,570% per il secondo anno, 4,500% per il terzo anno, 4,400% per il quarto anno e 4,350% per l'ultimo anno.

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Nelle Obbligazioni a Tasso Step Down *Callable*, il Prezzo di Emissione incorpora, una componente obbligazionaria pura, commissioni implicite di collocamento, e una componente derivativa implicita rappresentata da un'opzione di tipo "bermuda call". L'opzione *bermuda call* venduta implicitamente dal sottoscrittore all'Emittente conferisce a quest'ultimo il diritto ma non l'obbligo di rimborsare anticipatamente alla pari (100% del Valore Nominale) il Prestito Obbligazionario a partire da una data predeterminata ed in corrispondenza di successive date predeterminate precedenti la data di scadenza.

Il valore dell'opzione implicita *bermuda call* venduta dal sottoscrittore è calcolato sulla base del modello "Hull & White" utilizzando un tasso swap a 5 anni pari a 4,64% ed una volatilità media pari a 17,39%.

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del 15 Settembre 2008.

Il valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita sono indicati nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Step Down *Callable*.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori ivi indicati sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del 15 settembre 2008.

Valore della componente obbligazionaria pura	99,400%
Valore della componente derivativa implicita	- 1,400%
Commissione di collocamento	2,000%
Prezzo di Emissione	100,000%

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Step Down *Callable* fruttano il 30 settembre 2009 una cedola annuale lorda del 4,650% e netta del 4,069% e il 30 settembre 2010 una cedola annuale lorda del 4,570% e netta del 3,999%.

Date di Pagamento delle Cedole	Cedola lorda	Cedola netta
30/09/2009	4,650%	4,069%
30/09/2010	4,570%	3,999%
Rendimento effettivo annuo		
Rendimento effettivo annuo lordo		4,611%
Rendimento effettivo annuo netto		4,034%

Ipotizzando che, in data 30 settembre 2010 l'Emittente procede al rimborso anticipato delle Obbligazioni a Tasso Fisso Down *Callable*, il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 4,611% e il rendimento effettivo netto è pari a 4,034%. Il rendimento

effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Step Down *Callable* al Prezzo di Emissione.

Non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei titoli obbligazionari anticipatamente rimborsati.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Step Down Callable con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Step Down *Callable* descritte nei paragrafi precedenti con un BTP di similare durata.

	BTP 4,25% 1 Agosto 2013 Codice ISIN IT0003472336**	Obbligazione a Tasso Step Down 4,650% Callable
Rendimento effettivo lordo	4,386%	4,611%
Rendimento effettivo netto	3,838%	4,034%

***alle condizioni di mercato del 15 settembre 2008 al prezzo di acquisto di 99,606*

2.4 CENTROBANCA S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, gli intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito di quest'ultimo.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

2.4.1 Descrizione sintetica delle Obbligazioni a Tasso Variabile

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (trimestrali, semestrali o annuali) il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (scelto tra i tassi EURIBOR), eventualmente moltiplicato per la Partecipazione individuata nelle Condizioni Definitive.

In alternativa alla Partecipazione potrà essere previsto che, ai fini del calcolo delle Cedole, il Parametro di Indicizzazione sia aumentato o diminuito di uno Spread (espresso in termini percentuali ovvero *basis point*), anch'esso puntualmente predeterminato nelle Condizioni Definitive.

In relazione alle Obbligazioni a Tasso Variabile, non è prevista la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza.

Nei casi in cui l'Emittente sia l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita. Diversamente, qualora le Obbligazioni siano collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, potranno essere applicate delle commissioni di cui sarà data specifica evidenza nelle Condizioni Definitive.

Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, la Partecipazione o lo Spread (ove previsti), nonché le Date di Pagamento delle Cedole e le Date di Valutazione sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

2.4.2 Esemplicazioni e scomposizione dello strumento

Nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito saranno forniti:

- La scomposizione del prezzo delle Obbligazioni;
- Esemplicazioni del rendimento annuo lordo e netto delle Obbligazioni;
- Una simulazione retrospettiva;
- L'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione;
- Una comparazione delle Obbligazioni con certificati di credito del tesoro ("CCT") di similare durata.

- Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo al successivo capitolo 2.4-bis della presente Nota Informativa.

2.4.3 **Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni a Tasso Variabile**

(a) **Rischio di Credito**

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle informazioni finanziarie riportate al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

(b) **Rischio relativo all'assenza di garanzie**

L'investitore deve tenere presente le Obbligazioni non sono sempre assistite da una garanzia. In particolare, non tutte le Obbligazioni sono garantite dalla capogruppo Unione di Banche Italiane S.C.p.A.. La garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A. opera solo se specificata nelle relative Condizioni Definitive e relativamente alle sole Obbligazioni a cui le Condizioni Definitive si riferiscono.

In base al Regolamento, infatti, per le Obbligazioni di volta in volta emesse, l'Emittente può attivare una garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Con tale garanzia, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, Unione di Banche Italiane S.C.p.A. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente, a prima richiesta e con rinuncia ad eccepire eccezioni, a garantire ai titolari delle Obbligazioni l'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

A tal proposito è opportuno precisare che non sono previste condizioni a cui è subordinata l'applicazione della garanzia.

Infine, l'investitore deve inoltre considerare che le Obbligazioni di cui al Programma non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

(c) **Rischio di liquidità**

L'investitore deve tenere presente che può trovarsi nella difficoltà di vendere le Obbligazioni prontamente prima della Data di Scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento almeno pari a quello ottenibile in caso di detenzione del titolo fino a scadenza. Gli obbligazionisti potrebbero avere pertanto difficoltà nel trovare una controparte acquirente e nel liquidare il loro investimento.

FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente si è riservato la facoltà di poter richiedere la quotazione della Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT). In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni sui mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione agli investitori nella Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni saranno, a scelta l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito:

- negoziate su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"); e/o
- negoziate mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistemati di cui all'articolo 78 del TUF.

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno il mercato di negoziazione delle Obbligazioni (ove presente), il sistema multilaterale di negoziazione e/o l'internalizzatore sistematico mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni.

L'Emittente si è riservato inoltre la facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni. In tal caso l'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).

In tali casi, il rischio di liquidità risulterebbe più contenuto. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.

Per maggiori informazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni svolta sul mercato secondario, si rinvia al capitolo 6.1 della presente Nota Informativa.

(d) **Rischio di indicizzazione**

Il rendimento ed il valore di mercato delle Obbligazioni a Tasso Variabile sono dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione (EURIBOR). Poiché il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, anche il rendimento delle Obbligazioni sarà proporzionalmente decrescente. In caso di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione, l'investitore otterrebbe un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario a tasso fisso.

È inoltre possibile che il Parametro di Indicizzazione possa ridursi fino a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcuna Cedola di interesse sull'investimento effettuato.

(e) Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle Cedole

Nelle ipotesi in cui la periodicità delle Cedole non corrispondesse alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio, cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.

(f) Rischio di Spread negativo

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono fruttifere di interessi ad un tasso variabile pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato/diminuito di uno Spread, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'investitore deve tenere presente che qualora l'ammontare della Cedola sia determinato applicando al Parametro di Indicizzazione uno spread negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione al quale non sia applicato uno spread negativo (o in relazione al quale sia applicato uno spread positivo). Ciò è dovuto al fatto che, in presenza di uno spread negativo, la Cedola usufruisce parzialmente, dell'eventuale rialzo del Parametro di Indicizzazione, mentre un eventuale ribasso del Parametro di Indicizzazione amplificherà il ribasso della Cedola. Pertanto, in caso di vendita dell'Obbligazioni, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenendo conto anche dell'assenza di rating dell'Emittente, nonché dell'assenza di rating attribuito alle Obbligazioni.

(g) Rischio correlato alla Partecipazione

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono fruttifere di interessi ad un tasso variabile pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente moltiplicato per un fattore di Partecipazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'investitore deve tenere presente che qualora l'ammontare della Cedola sia determinato moltiplicando il Parametro di Indicizzazione per un fattore di Partecipazione, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione che non sia moltiplicato per un fattore di Partecipazione. Ciò è dovuto al fatto che, in presenza di un fattore di Partecipazione, la Cedola usufruisce parzialmente, dell'eventuale rialzo del Parametro di Indicizzazione, mentre un eventuale ribasso del Parametro di Indicizzazione sarà percepito in misura inferiore. Pertanto, in caso di vendita dell'Obbligazioni, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. La presenza di un fattore di Partecipazione deve essere valutata tenendo conto anche dell'assenza di rating dell'Emittente, nonché dell'assenza di rating attribuito alle Obbligazioni.

(h) Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni di cui al Programma potrebbe comprendere delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai Collocatori. Tali commissioni implicite, pur costituendo una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione. Pertanto, l'investitore deve tener presente che il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata per effetto di tali commissioni.

(i) Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e alla capogruppo.

(j) Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Alla data del confronto indicata nelle condizioni definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare (per maggiori dettagli si vedano le successive esemplificazioni).

(k) Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio rappresentato dall'eventuale variazione dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza delle medesime; dette variazioni possono anche ridurre il valore di mercato delle Obbligazioni. Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del Parametro di Indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni.

(l) Rischio di conflitto di interessi

Rischio di conflitto di interessi nel collocamento

Nel caso in cui Centrobanca operi in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, potrebbe determinare un conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni di cui al Programma sarebbero emesse e collocate dal medesimo soggetto. Agendo in qualità di Collocatore delle Obbligazioni, l'Emittente, è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i propri clienti secondo quanto stabilito della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

FATTORI DI RISCHIO

Qualora i Collocatori siano, invece, società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia. L'appartenenza di un Collocatore al medesimo gruppo dell'Emittente sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

In relazione a ciascun offerta è possibile che i Collocatori si trovino, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore ed gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

Rischio correlato all'eventuale coincidenza tra l'Emittente e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998

L'investitore deve tenere presente l'eventuale coincidenza tra Centrobanca, o soggetti appartenenti al gruppo di Centrobanca, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, può determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi con il market maker

L'emittente potrebbe svolgere il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. In tale ipotesi potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo

Nel caso in cui l'Emittente si copra dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

(m) Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente le singole offerte di Obbligazioni. Tale decisione, nel caso in cui venga assunta dall'Emittente, ha un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

(n) Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può in ogni momento acquistare mediante negoziazione le Obbligazioni al prezzo determinato secondo le modalità indicate al capitolo 6. Le Obbligazioni riacquistate potranno essere conservate, rivendute o, a scelta dell'Emittente, anche cancellate. In caso di conservazione o cancellazione delle Obbligazioni, l'ammontare nominale complessivamente collocato della singola emissione verrà corrispondentemente ridotto con un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni stesse.

(o) Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

(p) Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Si precisa inoltre che anche l'Emittente è privo di *rating*.

L'Emittente si riserva la facoltà di rivolgersi alle agenzie specializzate (Moody's, S&P, Fitch) al fine di ottenere il *rating* delle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive riportano il *rating* eventualmente attribuito alle Obbligazioni.

(q) Rischio connesso alla variazione di regime fiscale

Il tasso d'interesse ed i rendimenti delle Obbligazioni al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale saranno calcolati sulla base del regime fiscale volta per volta vigente.

Non è possibile prevedere se detto regime subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni, rispetto a quanto indicato nel Prospetto e/o nelle Condizioni Definitive. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future. In seguito a modifiche del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto e/o delle Condizioni Definitive, gli investitori potrebbero quindi ricevere un importo al

FATTORI DI RISCHIO

netto delle imposte fiscali inferiore a quello percepito in precedenza, in funzione del possesso delle Obbligazioni. Al momento della redazione del Prospetto, l'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale vigente ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni e, quindi, sui relativi possessori.

2.4-bis Esemplicazioni e scomposizione delle "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile"

A titolo meramente esemplificativo, si riportano di seguito le esemplificazioni relative alle Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile.

A tal proposito si rappresenta che (i) i dati riportati nelle presenti esemplificazioni sono forniti a mero titolo esemplificativo, e che (ii) le caratteristiche delle Obbligazioni ipotizzate, e gli scenari dei rendimenti rappresentati non esauriscono il novero delle possibili caratteristiche delle obbligazioni offerte, né i possibili rendimenti delle stesse. Si invitano gli investitori a fare riferimento alle Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario che si intende sottoscrivere per le informazioni relative alle specifiche caratteristiche di ciascun Prestito Obbligazionario emesso ed offerto e ai relativi possibili scenari dei rendimenti, (iii) per i rendimenti effettivi netti si è ipotizzato l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente vigente del 12,50%.

(a) Obbligazioni a Tasso Variabile (caso con Partecipazione)

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo e netto calcolati in regime di capitalizzazione composta di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Variabile, evidenziando uno scenario intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione.

Ai fini dell'esemplificazione si è ipotizzata la presenza di una Partecipazione.

Il Parametro di Indicizzazione a cui è indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Tasso Variabile, usato nelle successive esemplificazioni, è il Tasso Euribor a 6 mesi.

Taglio minimo	1000,00 euro
Lotto Minimo	1000,00 euro
Valore Nominale	1000,00 euro
Data di Emissione e Data di Godimento	30/9/2008
Data di Scadenza	30/9/2013
Durata	5 anni
Prezzo di Emissione	1000,00 euro
Prezzo di rimborso	1000,00 euro
Commissioni di collocamento	2,000%
Periodicità della Cedola	semestrale
Parametro di Indicizzazione	euribor a 6 mesi (pari a 5,187% rilevato alla data del 15 settembre 2008)
Tasso di ogni Cedola variabile semestrale	$(\text{Partecipazione} \times \text{Valore di Rilevazione})/2$
Valore di Rilevazione	Il tasso euribor a 6 mesi rilevato quattro giorni lavorativi prima dell'inizio di ciascun periodo cedolare
Partecipazione	80%

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (trimestrali, semestrali o annuali) il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (scelto tra i tassi EURIBOR), eventualmente

moltiplicato per la Partecipazione individuata nelle Condizioni Definitive. In alternativa alla Partecipazione potrà essere previsto che, ai fini del calcolo delle Cedole, il Parametro di Indicizzazione sia aumentato o diminuito di uno Spread, anch'esso puntualmente predeterminato nelle Condizioni Definitive.

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del 15 Settembre 2008. In particolare i flussi cedolari del Prestito Obbligazionario vengono attualizzati sulla base dei fattori di sconto determinati sulla base dei tassi a termine espressi dalla curva swap in corrispondenza della data di pagamento di ciascuna cedola variabile

Valore della componente obbligazionaria pura	98,000%
Commissione di collocamento	2,000%
Prezzo di Emissione	100,000%

Esemplificazione dei rendimenti

Riprendendo l'esempio precedentemente riportato, la situazione intermedia per l'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Indicizzazione rimane costante. Si ipotizza che per il calcolo delle Cedole variabili il tasso euribor a 6 mesi sia pari a 5,187% e si mantenga costante per tutta la vita del titolo.

Date di Pagamento delle Cedole variabili	Parametro di Indicizzazione	Parametro di Indicizzazione x Partecipazione x	Tasso semestrale lordo	Tasso semestrale netto
30/03/2009	5,187%	5,187% x 80%=4,150%	2,075%	1,815%
30/09/2009	5,187%	5,187% x 80%=4,150%	2,075%	1,815%
30/03/2010	5,187%	5,187% x 80%=4,150%	2,075%	1,815%
30/09/2010	5,187%	5,187% x 80%=4,150%	2,075%	1,815%
30/03/2011	5,187%	5,187% x 80%=4,150%	2,075%	1,815%
30/09/2011	5,187%	5,187% x 80%=4,150%	2,075%	1,815%
30/03/2012	5,187%	5,187% x 80%=4,150%	2,075%	1,815%
30/09/2012	5,187%	5,187% x 80%=4,150%	2,075%	1,815%
30/03/2013	5,187%	5,187% x 80%=4,150%	2,075%	1,815%
30/09/2013	5,187%	5,187% x 80%=4,150%	2,075%	1,815%
Rendimento effettivo annuo				
Rendimento effettivo annuo lordo				4,150%
Rendimento effettivo annuo netto				3,631%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 4,150% e il rendimento effettivo netto è pari a 3,631%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile al Prezzo di Emissione.

Simulazione retrospettiva

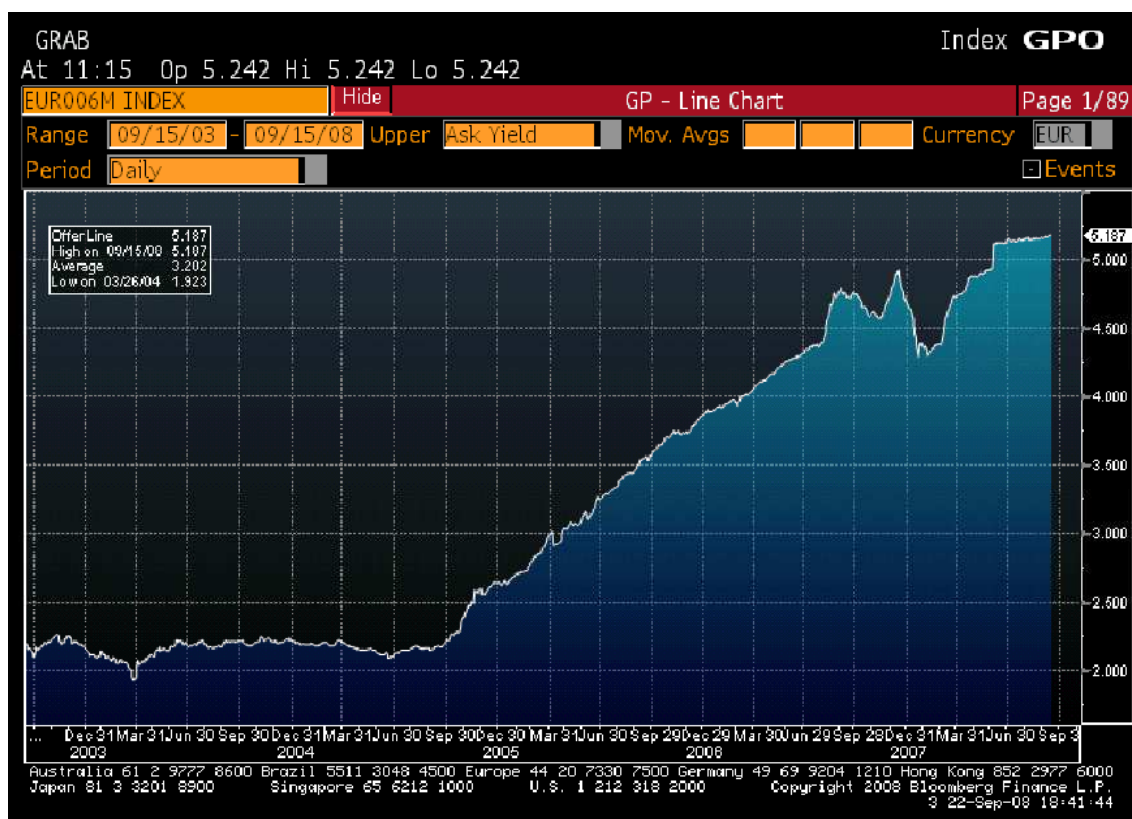
A mero titolo esemplificativo, si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando l'emissione in data 30 settembre 2003 con scadenza 30 settembre 2008 di un'Obbligazione a Tasso Variabile con le caratteristiche descritte nel caso precedente.

Date di Pagamento delle Cedole variabili	Parametro di Indicizzazione	Parametro di Indicizzazione x Partecipazione	Tasso semestrale lordo	Tasso semestrale netto
30/03/2004	2,154%	2,154%x 80% =1,723%	0,862%	0,754%
30/09/2004	1,996%	1,996%x 80% =1,597%	0,798%	0,699%
30/03/2005	2,204%	2,204%x 80% =1,763%	0,882%	0,771%
30/09/2005	2,203%	2,203%x 80% =1,762%	0,881%	0,771%
30/03/2006	2,178%	2,178%x 80% =1,742%	0,871%	0,762%
30/09/2006	2,904%	2,904%x 80% =2,323%	1,162%	1,016%
30/03/2007	3,531%	3,531%x 80% =2,825%	1,412%	1,236%
30/09/2007	4,023%	4,023%x 80% =3,218%	1,609%	1,408%
30/03/2008	4,746%	4,746%x 80% =3,797%	1,898%	1,661%
30/09/2008	4,705%	4,705%x 80% =3,674%	1,882%	1,647%
Rendimento effettivo annuo				
Rendimento effettivo annuo lordo				2,425%
Rendimento effettivo annuo netto				2,124%

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei valori del Parametro di Indicizzazione, l'Obbligazione a Tasso Variabile, considerando il Prezzo di Emissione pari al 100% del Valore Nominale, avrebbe presentato a scadenza un rendimento effettivo lordo di 2,425% e un rendimento effettivo netto di 2,124%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile al Prezzo di Emissione.

Evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione

In relazione alle esemplificazioni di cui al precedente paragrafo (a) si riporta di seguito, mediante rappresentazione grafica, l'andamento dei valori dell'euribor a 6 mesi a partire dal 15/9/2003 fino al 15/9/2008 (fonte dei dati: Bloomberg).



L'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. Le *performance* storiche che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive hanno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Comparazione delle Obbligazioni con Tasso Variabile con certificati di credito del tesoro ("CCT") di simile durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Variabile descritte nel paragrafo precedente, con CCT di simile durata. Il rendimento del CCT è calcolato ipotizzando di mantenere costante il valore dell'ultima Cedola (indicizzata al rendimento dei BOT a 6 mesi – determinato nell'asta che precede lo stacco cedola del CCT - maggiorato di uno spread pari a 0,30%).

	CCT 1 Luglio 2013 IT0004101447**	Obbligazione a Tasso Variabile 2008/2013
Rendimento effettivo lordo	4,915%	4,150%
Rendimento effettivo netto	4,307%	3,631%

** alle condizioni di mercato del 15 settembre 2008 al prezzo di acquisto di 99,500%

(b) **Obbligazioni a Tasso Variabile (caso con Spread)**

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo e netto calcolati in regime di capitalizzazione composta di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Variabile, evidenziando uno scenario intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione.

Ai fini dell'esemplificazione si è ipotizzata la presenza di uno Spread (negativo).

Il Parametro di Indicizzazione a cui è indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Tasso Variabile, usato nelle successive esemplificazioni, è il Tasso Euribor a 6 mesi.

Taglio minimo	1000,00 euro
Lotto Minimo	1000,00 euro
Valore Nominale	1000,00 euro
Data di Emissione e Data di Godimento	30/9/2008
Data di Scadenza	30/9/2013
Durata	5 anni
Prezzo di Emissione	1000,00 euro
Prezzo di rimborso	1000,00 euro
Commissioni di collocamento	2,000%
Periodicità della Cedola	semestrale
Parametro di Indicizzazione	euribor a 6 mesi (valore al 15 settembre 2008 5,187%)
Tasso di ogni Cedola variabile semestrale	(parametro di indicizzazione +/- spread)/2
Valore di Rilevazione	euribor a 6 mesi rilevato 4 Giorni Lavorativi prima dell'inizio di ciascun periodo cedolare
Spread (negativo)	1,05%

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (trimestrali, semestrali o annuali) il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (scelto tra i tassi EURIBOR), eventualmente moltiplicato per la Partecipazione individuata nelle Condizioni Definitive. In alternativa alla Partecipazione potrà essere previsto che, ai fini del calcolo delle Cedole, il Parametro di Indicizzazione sia aumentato o diminuito di uno Spread, anch'esso puntualmente predeterminato nelle Condizioni Definitive.

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del 15 Settembre 2008.

Valore della componente obbligazionaria pura	98,00%
Commissione di collocamento	2,00%
Prezzo di Emissione	100,00%

Esemplificazione dei rendimenti

Riprendendo l'esempio precedentemente riportato, la situazione intermedia per l'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Indicizzazione rimane costante. Si ipotizza che per il calcolo delle Cedole variabili l'euribor a 6 mesi sia pari a 5,187% e si mantenga costante per tutta la vita del titolo.

Date di Pagamento delle Cedole variabili	Parametro di Indicizzazione	Parametro di Indicizzazione - Spread	Tasso semestrale lordo	Tasso semestrale netto
30/03/2009	5,187%	5,187%-1,05%=4,137%	2,069%	1,810%
30/09/2009	5,187%		2,069%	1,810%

		5,187%-1,05%=4,137%		
30/03/2010	5,187%	5,187%-1,05%=4,137%	2,069%	1,810%
30/09/2010	5,187%	5,187%-1,05%=4,137%	2,069%	1,810%
30/03/2011	5,187%	5,187%-1,05%=4,137%	2,069%	1,810%
30/09/2011	5,187%	5,187%-1,05%=4,137%	2,069%	1,810%
30/03/2012	5,187%	5,187%-1,05%=4,137%	2,069%	1,810%
30/09/2012	5,187%	5,187%-1,05%=4,137%	2,069%	1,810%
30/03/2013	5,187%	5,187%-1,05%=4,137%	2,069%	1,810%
30/09/2013	5,187%	5,187%-1,05%=4,137%	2,069%	1,810%
Rendimento effettivo annuo				
Rendimento effettivo annuo lordo				4,137%
Rendimento effettivo annuo netto				3,602%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 4,137% e il rendimento effettivo netto è pari a 3,602%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile al Prezzo di Emissione.

Simulazione retrospettiva

A mero titolo esemplificativo, si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando l'emissione in data 30/9/2003 con scadenza 30/9/2008 di un'Obbligazione a Tasso Variabile con le caratteristiche descritte nel caso precedente.

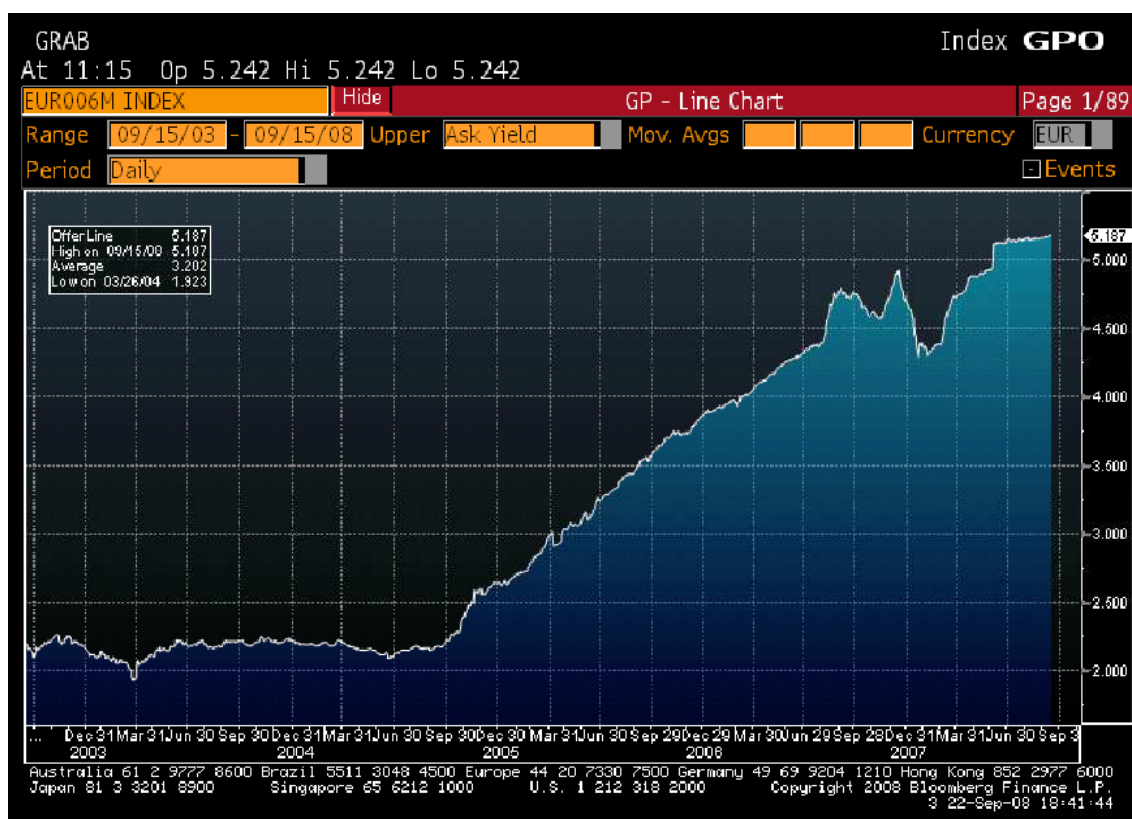
Date di Pagamento delle Cedole variabili	Parametro di Indicizzazione	Parametro di indicizzazione - Spread	Tasso semestrale lordo	Tasso semestrale netto
30/03/2004	2,154%	2,154%-1,05%=1,104%	0,552%	0,483%
30/09/2004	1,996%	1,996%-1,05%=0,946%	0,473%	0,414%
30/03/2005	2,204%	2,204%-1,05%=1,1540%	0,577%	0,505%
30/09/2005	2,203%	2,203%-1,05%=1,1530%	0,577%	0,504%
30/03/2006	2,178%	2,178%-1,05%=1,128%	0,564%	0,494%
30/09/2006	2,904%	2,904%-1,05%=1,854%	0,927%	0,811%
30/03/2007	3,531%	3,531%-1,05%=2,481%	1,241%	1,085%
30/09/2007	4,023%	4,023%-1,05%=2,973%	1,487%	1,301%
30/03/2008	4,746%	4,746%-1,05%=3,696%	1,848%	1,617%
30/09/2008	4,705%	4,705%-1,05%=3,655%	1,828%	1,599%
Rendimento effettivo annuo				
Rendimento effettivo annuo lordo				1,987%
Rendimento effettivo annuo netto				1,741%

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei valori del Parametro di Indicizzazione, l'Obbligazione a Tasso Variabile, considerando il Prezzo di Emissione pari al 100,000% del Valore Nominale, avrebbe presentato a scadenza un rendimento

effettivo lordo di 1,987% e un rendimento effettivo netto di 1,741%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile al Prezzo di Emissione.

Evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione

In relazione alle esemplificazioni di cui al precedente paragrafo (b) si riporta di seguito, mediante rappresentazione grafica, l'andamento dei valori dell'euribor a 6 mesi a partire dal 15/9/2003 fino al 15/9/2008 (fonte dei dati: Bloomberg).



L'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. Le performance storiche che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive hanno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Comparazione delle Obbligazioni con Tasso Variabile con certificati di credito del tesoro ("CCT") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Variabile descritte nel paragrafo precedente, con CCT di similare durata. Il rendimento del CCT è calcolato ipotizzando di mantenere costante il valore dell'ultima Cedola (indicizzata al rendimento dei BOT a 6 mesi – determinato nell'asta che precede lo stacco cedola del CCT - maggiorato di uno spread pari a 0,30%).

	CCT 1 Luglio 2013 IT0004101447**	Obbligazioni a Tasso Variabile 2008/2013
Rendimento effettivo lordo	4,915%	4,137%

Rendimento effettivo netto	4,307%	3,620%
-----------------------------------	--------	--------

** alle condizioni di mercato del 15 settembre 2008 al prezzo di acquisto 99,5071

2.5 **CENTROBANCA S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON CAP E/O FLOOR**

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, gli intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito di quest'ultimo.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

2.5.1 **Descrizione sintetica delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (trimestrali, semestrali o annuali) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (scelto tra i tassi EURIBOR), aumentato o diminuito di uno Spread (espresso in termini percentuali ovvero *basis point*), puntualmente predeterminato nelle Condizioni Definitive.

E' infine previsto che Il tasso d'interesse di ciascuna Cedola non possa essere superiore ad un determinato tasso massimo (il c.d. "Cap") e/o inferiore ad un determinato tasso minimo (il c.d. "Floor").

Il Cap sarà una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Il Floor sarà una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

In relazione alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, non è prevista la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza.

Nei casi in cui l'Emittente sia l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita. Diversamente, qualora le Obbligazioni siano collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, potranno essere applicate delle commissioni di cui sarà data specifica evidenza nelle Condizioni Definitive.

Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, lo Spread, il Floor e/o il Cap (ciascuno ove previsto) nonché le Date di Valutazione e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

2.5.2 **Esemplificazioni e scomposizione dello strumento**

Nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito saranno forniti:

- La scomposizione del prezzo delle Obbligazioni;
- Esemplicazioni del rendimento annuo lordo e netto delle Obbligazioni;

- Una simulazione retrospettiva;
- L'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione;
- Una comparazione delle Obbligazioni con certificati di credito del tesoro ("CCT") di similare durata.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo al successivo capitolo 2.5-*bis* della presente Nota Informativa.

2.5.3 **Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor**

(a) **Rischio di Credito**

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle informazioni finanziarie riportate al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

(b) **Rischio relativo all'assenza di garanzie**

L'investitore deve tenere presente le Obbligazioni non sono sempre assistite da una garanzia. In particolare, non tutte le Obbligazioni sono garantite dalla capogruppo Unione di Banche Italiane S.C.p.A.. La garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A. opera solo se specificata nelle relative Condizioni Definitive e relativamente alle sole Obbligazioni a cui le Condizioni Definitive si riferiscono.

In base al Regolamento, infatti, per le Obbligazioni di volta in volta emesse, l'Emittente può attivare una garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Con tale garanzia, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, Unione di Banche Italiane S.C.p.A. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente, a prima richiesta e con rinuncia ad eccepire eccezioni, a garantire ai titolari delle Obbligazioni l'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

A tal proposito è opportuno precisare che non sono previste condizioni a cui è subordinata l'applicazione della garanzia.

Infine, l'investitore deve inoltre considerare che le Obbligazioni di cui al Programma non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

(c) Rischio di liquidità

L'investitore deve tenere presente che può trovarsi nella difficoltà di vendere le Obbligazioni prontamente prima della Data di Scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento almeno pari a quello ottenibile in caso di detenzione del titolo fino a scadenza. Gli obbligazionisti potrebbero avere pertanto difficoltà nel trovare una controparte acquirente e nel liquidare il loro investimento.

L'Emittente si è riservato la facoltà di poter richiedere la quotazione della Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT). In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni sui mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione agli investitori nella Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni saranno, a scelta l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito:

- negoziate su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"); e/o
- negoziate mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistemati di cui all'articolo 78 del TUF.

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno il mercato di negoziazione delle Obbligazioni (ove presente), il sistema multilaterale di negoziazione e/o l'internalizzatore sistematico mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni.

L'Emittente si è riservato inoltre la facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni. In tal caso l'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).

In tali casi, il rischio di liquidità risulterebbe più contenuto. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.

Per maggiori informazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni svolta sul mercato secondario, si rinvia al capitolo 6.1 della presente Nota Informativa.

(d) Rischio di Cap

Il rendimento ed il valore di mercato delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor sono dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione (EURIBOR). Tuttavia, là dove sia prevista l'applicazione di un valore di Cap, le variazioni del Parametro di Indicizzazione superiori a tale valore non saranno rilevanti ai fini del calcolo delle Cedole.

Infatti, nel caso in cui sia applicato un Cap, in caso di variazioni del Parametro di Indicizzazione tali da comportare Cedole lorde superiori al Cap, alle Cedole medesime sarà applicato il valore del Cap. L'investitore deve pertanto tener presente che qualora l'ammontare della Cedola sia determinato applicando un Cap, il rendimento delle Obbligazioni potrà essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione al quale non sia applicato un Cap.

(e) Rischio di indicizzazione

Il rendimento ed il valore di mercato delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor sono dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione (EURIBOR). Poiché il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, anche il rendimento delle Obbligazioni sarà proporzionalmente decrescente. In caso di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione, l'investitore otterrebbe un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario a tasso fisso.

È inoltre possibile che il Parametro di Indicizzazione possa ridursi fino a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcuna Cedola di interesse sull'investimento effettuato.

(f) Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle Cedole

Nelle ipotesi in cui la periodicità delle Cedole non corrispondesse alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio, cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.

(g) Rischio di Spread negativo

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor sono fruttifere di interessi ad un tasso variabile pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato/diminuito di uno Spread, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'investitore deve tenere presente che qualora l'ammontare della Cedola sia determinato applicando al Parametro di Indicizzazione uno spread negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione al quale non sia applicato uno spread negativo (o in relazione al quale sia applicato uno spread positivo). Ciò è dovuto al fatto che, in presenza di uno spread negativo, la Cedola usufruisce parzialmente, dell'eventuale rialzo del Parametro di Indicizzazione, mentre un eventuale ribasso del Parametro di Indicizzazione amplificherà il ribasso della Cedola. Pertanto, in caso di vendita dell'Obbligazioni, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenendo conto anche dell'assenza di rating dell'Emittente, nonché dell'assenza di rating attribuito alle Obbligazioni.

(h) Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni di cui al Programma potrebbe comprendere delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai Collocatori. Tali commissioni implicite, pur costituendo una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, non partecipano

alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione. Pertanto, l'investitore deve tener presente che il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata per effetto di tali commissioni.

(i) Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e alla capogruppo.

(j) Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Alla data del confronto indicata nelle condizioni definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare (per maggiori dettagli si vedano le successive esemplificazioni).

(k) Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio rappresentato dall'eventuale variazione dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza delle medesime; dette variazioni possono anche ridurre il valore di mercato delle Obbligazioni. Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del Parametro di Indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni.

(l) Rischio di conflitto di interessi

Rischio di conflitto di interessi nel collocamento

Nel caso in cui Centrobanca operi in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, potrebbe determinare un conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni di cui al Programma sarebbero emesse e collocate dal medesimo soggetto. Agendo in qualità di Collocatore delle Obbligazioni, l'Emittente, è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i propri clienti secondo quanto stabilito della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora i Collocatori siano, invece, società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra i

FATTORI DI RISCHIO

Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia. L'appartenenza di un Collocatore al medesimo gruppo dell'Emittente sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

In relazione a ciascun offerta è possibile che i Collocatori si trovino, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore ed gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

Rischio correlato all'eventuale coincidenza tra l'Emittente e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998

L'investitore deve tenere presente l'eventuale coincidenza tra Centrobanca, o soggetti appartenenti al gruppo di Centrobanca, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, può determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi con il market maker

L'emittente potrebbe svolgere il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. In tale ipotesi potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo

Nel caso in cui l'Emittente si copra dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale

comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

(m) Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente le singole offerte di Obbligazioni. Tale decisione, nel caso in cui venga assunta dall'Emittente, ha un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

(n) Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può in ogni momento acquistare mediante negoziazione le Obbligazioni al prezzo determinato secondo le modalità indicate al capitolo 6. Le Obbligazioni riacquistate potranno essere conservate, rivendute o, a scelta dell'Emittente, anche cancellate. In caso di conservazione o cancellazione delle Obbligazioni, l'ammontare nominale complessivamente collocato della singola emissione verrà corrispondentemente ridotto con un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni stesse.

(o) Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

(p) Rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Si precisa inoltre che anche l'Emittente è privo di *rating*.

L'Emittente si riserva la facoltà di rivolgersi alle agenzie specializzate (Moody's, S&P, Fitch) al fine di ottenere il *rating* delle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive riportano il *rating* eventualmente attribuito alle Obbligazioni.

(q) Rischio connesso alla variazione di regime fiscale

Il tasso d'interesse ed i rendimenti delle Obbligazioni al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale saranno calcolati sulla base del regime fiscale volta per volta vigente.

Non è possibile prevedere se detto regime subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni, rispetto a quanto indicato nel Prospetto e/o nelle Condizioni Definitive. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future. In seguito a modifiche del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto e/o delle Condizioni Definitive, gli investitori potrebbero quindi ricevere un importo al netto delle imposte fiscali inferiore a quello percepito in precedenza, in funzione del possesso delle Obbligazioni. Al momento della redazione del Prospetto, l'Emittente non è in grado di

FATTORI DI RISCHIO

prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale vigente ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni e, quindi, sui relativi possessori.

2.5-bis Esemplicazioni e scomposizione delle "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor"

A titolo meramente esemplificativo, si riportano di seguito le esemplificazioni relative alle Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor.

A tal proposito si rappresenta che (i) i dati riportati nelle presenti esemplificazioni sono forniti a mero titolo esemplificativo, e che (ii) le caratteristiche delle Obbligazioni ipotizzate, e gli scenari dei rendimenti rappresentati non esauriscono il novero delle possibili caratteristiche delle obbligazioni offerte, né i possibili rendimenti delle stesse. Si invitano gli investitori a fare riferimento alle Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario che si intende sottoscrivere per le informazioni relative alle specifiche caratteristiche di ciascun Prestito Obbligazionario emesso ed offerto e ai relativi possibili scenari dei rendimenti, (iii) per i rendimenti effettivi netti si è ipotizzato l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente vigente del 12,50%.

Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor (caso con *Cap, Floor e spread*)

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo e netto calcolati in regime di capitalizzazione composta di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (ii) intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione e (iii) positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione.

Ai fini dell'esemplificazione si è ipotizzata la presenza di Cap, Floor e spread

Il Parametro di Indicizzazione a cui è indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, usato nelle successive esemplificazioni, è il Tasso euribor 6 mesi.

Taglio minimo	1000,00 euro
Lotto Minimo	1000,00 euro
Valore Nominale	1000,00 euro
Data di Emissione e Data di Godimento	30/9/2008
Data di Scadenza	30/9/2013
Durata	5 anni
Prezzo di Emissione	1000,00 euro
Prezzo di rimborso	1000,00 euro
Commissioni di collocamento	2,000%
Periodicità della Cedola	semestrale
Parametro di Indicizzazione	euribor a 6 mesi (valore al 15 settembre 2008 pari a 5,187%)
Spread (negativo)	1,20%
Cap	5,000%
Floor	3,500%
Tasso di ogni Cedola variabile semestrale	{Max [3,500%; Min (5,000% ; Valore di rilevazione +/- spread)]} / 2
Valore di Rilevazione	euribor a 6 mesi rilevato quattro giorni lavorativi prima dell'inizio di ciascun periodo cedolare

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa implicita. Il valore della componente derivativa implicita si compone di una opzione di tipo "cap" implicitamente venduta

dall'investitore in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello massimo del tasso d'interesse utilizzato per la determinazione delle Cedole variabili del Prestito Obbligazionario. E' presente inoltre una opzione di tipo "floor", implicitamente acquistata dall'investitore in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello minimo del tasso d'interesse sulla base del quale verranno determinate le Cedole variabili del Prestito Obbligazionario.

Il valore totale della componente derivativa, determinato sulla base della formula di tipo *Black and Scholes* nonché delle condizioni di mercato del 15 settembre 2008, utilizzando una volatilità media su base annua del Parametro di Indicizzazione al 17,03% e un tasso *risk free* del 4,64% è evidenziato nella tabella sottostante.

Valore della componente obbligazionaria pura	97,100%
Valore componente derivativa cap	-0,600%
Valore componente derivativa floor	1,50%
Commissione di collocamento	2,000%
Prezzo di Emissione	100,000%

Esemplificazione dei rendimenti

Scenario negativo

La situazione meno favorevole all'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Indicizzazione diminuisce. Si ipotizza che per il calcolo della prima Cedola variabile il tasso euribor a 6 mesi sia pari a 5,187% e diminuisca di 0,80% ogni anno (0,40% ogni semestre).

Date di Pagamento delle Cedole variabili	Parametro di Indicizzazione	Spread (negativo)	Parametro di Indicizzazione - Spread	Formula di calcolo del tasso semestrale lordo (cap= 5,000% e floor= 3,500%)	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
30/03/2009	5,187%	1,20%	5,187%-1,20%=3,987%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,987%)]}/ 2	1,994%	1,744%
30/09/2009	4,787%	1,20%	4,787%-1,20%=3,587%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,587%)]}/ 2	1,794%	1,569%
30/03/2010	4,387%	1,20%	4,387%-1,20%=3,187%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,187%)]}/ 2	1,750%	1,531%
30/09/2010	3,987%	1,20%	3,987%-1,20%=2,787%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 2,787%)]}/ 2	1,750%	1,531%
30/03/2011	3,587%	1,20%	3,587%-1,20%=2,387%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 2,387%)]}/ 2	1,750%	1,531%
30/09/2011	3,187%	1,20%	3,187%-1,20%=1,987%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 1,987%)]}/ 2	1,750%	1,531%
30/03/2012	2,787%	1,20%	2,787%-1,20%=1,587%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 1,587%)]}/ 2	1,750%	1,531%
30/09/2012	2,387%	1,20%	2,387%-1,20%=1,187%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 1,187%)]}/ 2	1,750%	1,531%
30/03/2013	1,987%	1,20%	1,987%-1,20%=0,787%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 0,787%)]}/ 2	1,750%	1,531%
30/09/2013	1,587%	1,20%	1,587%-1,20%=0,387%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 0,387%)]}/ 2	1,750%	1,531%
Rendimento effettivo annuo						

Rendimento effettivo annuo lordo	3,562%
Rendimento effettivo annuo netto	3,116%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 3,562% e il rendimento effettivo netto è pari a 3,116%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor al Prezzo di Emissione.

Scenario intermedio

La situazione intermedia per l'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Indicizzazione rimane costante. Si ipotizza che per il calcolo della prima Cedola variabile il tasso euribor a 6 mesi sia pari a 5,187% e si mantenga costante per tutta la vita del titolo.

Date di Pagamento delle Cedole variabili	Parametro di Indicizzazione	Spread (negativo)	Parametro di Indicizzazione - Spread	Formula di calcolo del tasso semestrale lordo (cap= 5,000% e floor= 3,500%)	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
30/03/2009	5,187%	1,20%	5,187%-1,20%=3,987%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,987%)]}/2	1,994%	1,744%
30/09/2009	5,187%	1,20%	5,187%-1,20%=3,987%	{Max [3,500%; (Min(5,000%; 3,987%)]}/2	1,994%	1,744%
30/03/2010	5,187%	1,20%	5,187%-1,20%=3,987%	{Max [3,500%; Min (5,000% ; 3,987%)]}/2	1,994%	1,744%
30/09/2010	5,187%	1,20%	5,187%-1,20%=3,987%	{Max [3,500%; Min (5,000% ; 3,987%)]}/2	1,994%	1,744%
30/03/2011	5,187%	1,20%	5,187%-1,20%=3,987%	{Max [3,500%; Min (5,000% ; 3,987%)]}/2	1,994%	1,744%
30/09/2011	5,187%	1,20%	5,187%-1,20%=3,987%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,987%)]}/2	1,994%	1,744%
30/03/2012	5,187%	1,20%	5,187%-1,20%=3,987%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,987%)]}/2	1,994%	1,744%
30/09/2012	5,187%	1,20%	5,187%-1,20%=3,987%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,987%)]}/2	1,994%	1,744%
30/03/2013	5,187%	1,20%	5,187%-1,20%=3,987%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,987%)]}/2	1,994%	1,744%
30/09/2013	5,187%	1,20%	5,187%-1,20%=3,987%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,987%)]}/2	1,994%	1,744%
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						3,987%
Rendimento effettivo annuo netto						3,489%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 3,987% e il rendimento effettivo netto è pari a 3,489%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor al Prezzo di Emissione.

Scenario positivo

La situazione più favorevole all'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Indicizzazione aumenta. Si ipotizza che per il calcolo della prima Cedola variabile il tasso euribor a 6 mesi sia pari a 5,187% e aumenti di 0,80% ogni anno (0,40% ad ogni semestre).

Date di Pagamento delle Cedole variabili	Parametro di Indicizzazione	Spread (negativo)	Parametro di Indicizzazione - Spread	Formula di calcolo del tasso semestrale lordo (cap= 5,000% e floor= 3,500%)	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
30/03/2009	5,187%	1,20%	5,187%-1,20%= 3,987%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,987%)]}/ 2	1,990%	1,741%
30/09/2009	5,587%	1,20%	5,587%-1,20%=4,387%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 4,387%)]}/2	2,190%	1,916%
30/03/2010	5,987%	1,20%	5,987%-1,20%=4,787%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 4,787%)]}/2	2,390%	2,091%
30/09/2010	6,387%	1,20%	6,387%-1,20%=5,187%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 5,187%)]}/2	2,500%	2,188%
30/03/2011	6,787%	1,20%	6,787%-1,20%=5,587%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 5,587%)]}/2	2,500%	2,188%
30/09/2011	7,187%	1,20%	7,187%-1,20%=5,987%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 5,987%)]}/2	2,500%	2,188%
30/03/2012	7,587%	1,20%	7,587%-1,20%=6,387%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 6,387%)]}/2	2,500%	2,188%
30/09/2012	7,987%	1,20%	7,987%-1,20%=6,787%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 6,787%)]}/2	2,500%	2,188%
30/03/2013	8,387%	1,20%	8,387%-1,20%=7,187%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 7,187%)]}/2	2,500%	2,188%
30/09/2013	8,787%	1,20%	8,787%-1,20%=7,587%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 7,587%)]}/2	2,500%	2,188%
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						4,799%
Rendimento effettivo annuo netto						4,201%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 4,799% e il rendimento effettivo netto è pari a 4,201%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor al Prezzo di Emissione.

Simulazione retrospettiva

A mero titolo esemplificativo, si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando l'emissione in data 30 settembre 2003 con scadenza 30 settembre 2008 di un'Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor con le caratteristiche precedentemente descritte.

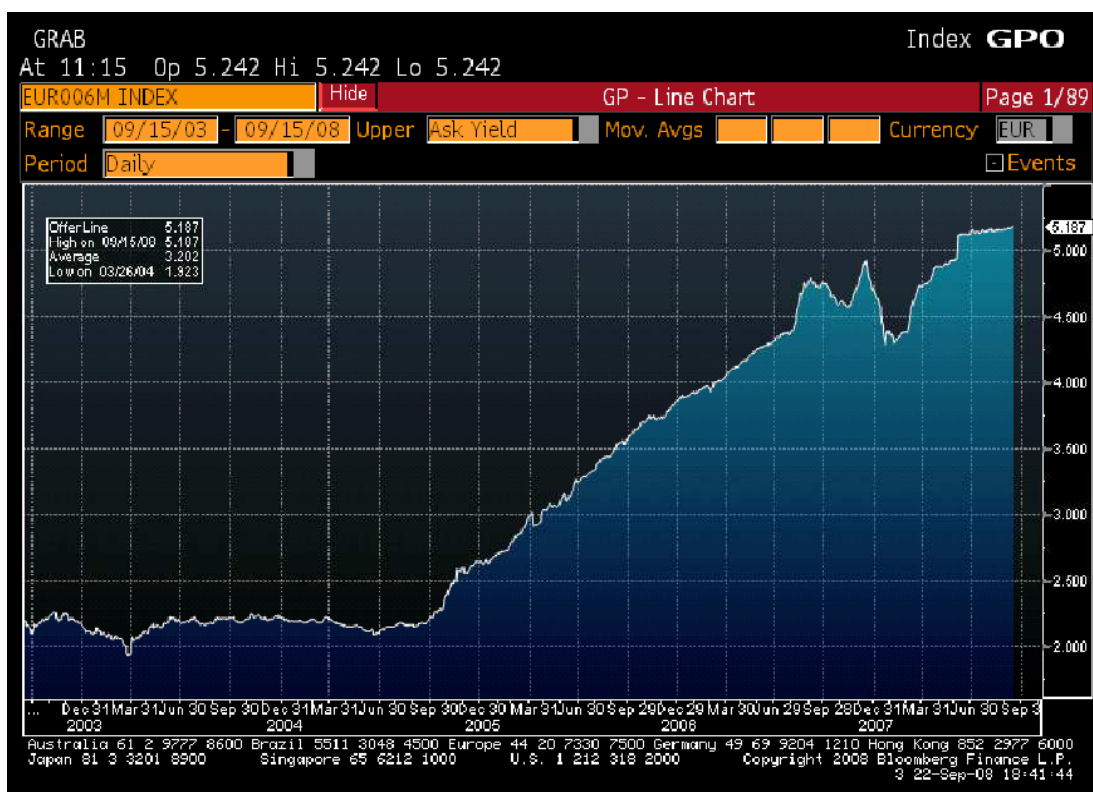
Date di Pagamento delle Cedole variabili	Parametro di Indicizzazione	Spread (negativo)	Parametro di Indicizzazione - Spread	Formula di calcolo del tasso semestrale lordo (cap= 5,000% e floor= 3,500%)	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
30/03/2004	2,154%	1,20%	2,154%-1,20%=0,954%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 0,954%)]}/ 2	1,750%	1,531%
30/09/2004	1,996%	1,20%	1,996%-1,20%=0,796%	{Max [3,500%; Min	1,750%	1,531%

				(5,000% ; 0,796%))}/2		
30/03/2005	2,204%	1,20%	2,204%-1,20%=1,004%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 1,004%)]}/2	1,750%	1,531%
30/09/2005	2,203%	1,20%	2,203%-1,20%=1,003%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 1,003%)]}/2	1,750%	1,531%
30/03/2006	2,178%	1,20%	2,178%-1,20%=0,978%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 0,978%)]}/2	1,750%	1,531%
30/09/2006	2,904%	1,20%	2,904%-1,20%=1,704%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 1,704%)]}/2	1,750%	1,531%
30/03/2007	3,531%	1,20%	3,531%-1,20%=2,331%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 2,331%)]}/2	1,750%	1,531%
30/09/2007	4,023%	1,20%	4,203%-1,20%=2,823%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 2,823%)]}/2	1,750%	1,531%
30/03/2008	4,746%	1,20%	4,746%-1,20%=3,546%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,546%)]}/2	1,773%	1,551%
30/09/2008	4,705%	1,20%	4,705%-1,20%=3,505%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,505%)]}/2	1,753%	1,533%
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						3,505%
Rendimento effettivo annuo netto						3,067%

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei valori del Parametro di Indicizzazione, l'Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, considerando il Prezzo di Emissione pari al 100% del Valore Nominale, avrebbe presentato a scadenza un rendimento effettivo lordo di 3,505% e un rendimento effettivo netto di 3,067%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor al Prezzo di Emissione.

Evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione

Si riporta di seguito, mediante rappresentazione grafica, l'andamento dei valori dell'euribor a 6 mesi a partire dal 15 settembre 2003 fino al 15 settembre 2008 (fonte dei dati: Bloomberg).



L'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. Le *performance* storiche che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive hanno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Comparazione delle Obbligazioni con Tasso Variabile con Cap e/o Floor con certificati di credito del tesoro ("CCT") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor descritte nel paragrafo precedente, con CCT di similare durata. Il rendimento del CCT è calcolato ipotizzando di mantenere costante il valore dell'ultima Cedola (indicizzata al rendimento dei BOT a 6 mesi – determinato nell'asta che precede lo stacco cedola del CCT - maggiorato di uno spread pari a 0,30%).

	CCT 1 Luglio 2013 IT0004101447**	Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor 2008/2013		
		Scenario negativo	Scenario intermedio	Scenario positivo
Rendimento effettivo annuo lordo	4,915%	3,562%	3,987%	4,799%
Rendimento effettivo annuo netto	4,307%	3,116%	3,489%	4,201%

** alle condizioni di mercato del 15 settembre 2008 prezzo di acquisto 99,5071

2.6 **CENTROBANCA OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO**

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, gli intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito di quest'ultimo.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

2.6.1 **Descrizione sintetica delle Obbligazioni a Tasso Misto**

Le Obbligazioni a Tasso Misto sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (trimestrali, semestrali o annuali) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse che può alternativamente essere: (i) un tasso fisso, (ii) un tasso variabile, (iii) un tasso variabile con Cap e/o Floor. Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere una o più Cedole a tasso fisso e Cedole successive a tasso variabile o tasso variabile con Cap e/o Floor.

I tassi variabili utilizzati sono pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (scelto tra i tassi EURIBOR). E' possibile che ciascuna Cedola sia maggiorata o diminuita di un valore predeterminato (c.d. Spread), puntualmente predeterminato nelle Condizioni Definitive.

E' inoltre previsto che il tasso d'interesse di ciascuna Cedola non possa essere superiore ad un determinato tasso massimo (il c.d. "Cap") e/o inferiore ad un determinato tasso minimo (il c.d. "Floor").

Il Cap sarà una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Il Floor sarà una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

In relazione alle Obbligazioni a Tasso Misto, non è prevista la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza.

Nei casi in cui l'Emittente sia l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita. Diversamente, qualora le Obbligazioni siano collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, potranno essere applicate delle commissioni di cui sarà data specifica evidenza nelle Condizioni Definitive.

Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, lo Spread, il Floor e/o il Cap (ciascuno ove previsto), il tasso di interesse su base lorda e netta, nonché le Date di Valutazione e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

2.6.2 **Esemplificazioni e scomposizione dello strumento**

Nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito saranno forniti:

- La scomposizione del prezzo delle Obbligazioni;

FATTORI DI RISCHIO

- Esempificazioni del rendimento annuo lordo e netto delle Obbligazioni;
- Una simulazione retrospettiva;
- L'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione;
- Una comparazione delle Obbligazioni con certificati di credito del tesoro ("CCT") di similare durata.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo al successivo capitolo 2.6-*bis* della presente Nota Informativa.

2.6.3 **Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni a Tasso Misto**

(a) **Rischio di Credito**

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle informazioni finanziarie riportate al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

(b) **Rischio relativo all'assenza di garanzie**

L'investitore deve tenere presente le Obbligazioni non sono sempre assistite da una garanzia. In particolare, non tutte le Obbligazioni sono garantite dalla capogruppo Unione di Banche Italiane S.C.p.A.. La garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A. opera solo se specificata nelle relative Condizioni Definitive e relativamente alle sole Obbligazioni a cui le Condizioni Definitive si riferiscono.

In base al Regolamento, infatti, per le Obbligazioni di volta in volta emesse, l'Emittente può attivare una garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Con tale garanzia, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, Unione di Banche Italiane S.C.p.A. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente, a prima richiesta e con rinuncia ad eccepire eccezioni, a garantire ai titolari delle Obbligazioni l'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

A tal proposito è opportuno precisare che non sono previste condizioni a cui è subordinata l'applicazione della garanzia.

Infine, l'investitore deve inoltre considerare che le Obbligazioni di cui al Programma non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

(c) **Rischio di liquidità**

FATTORI DI RISCHIO

L'investitore deve tenere presente che può trovarsi nella difficoltà di vendere le Obbligazioni prontamente prima della Data di Scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento almeno pari a quello ottenibile in caso di detenzione del titolo fino a scadenza. Gli obbligazionisti potrebbero avere pertanto difficoltà nel trovare una controparte acquirente e nel liquidare il loro investimento.

L'Emittente si è riservato la facoltà di poter richiedere la quotazione della Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT). In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni sui mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione agli investitori nella Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni saranno, a scelta l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito:

- negoziate su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"); e/o
- negoziate mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistematici di cui all'articolo 78 del TUF.

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno il mercato di negoziazione delle Obbligazioni (ove presente), il sistema multilaterale di negoziazione e/o l'internalizzatore sistematico mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni.

L'Emittente si è riservato inoltre la facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni. In tal caso l'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).

In tali casi, il rischio di liquidità risulterebbe più contenuto. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.

Per maggiori informazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni svolta sul mercato secondario, si rinvia al capitolo 6.1 della presente Nota Informativa.

(d) **Rischio di Cap**

Il rendimento ed il valore di mercato delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor sono dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione (EURIBOR). Tuttavia, là dove sia prevista l'applicazione di un valore di Cap, le variazioni del Parametro di Indicizzazione superiori a tale valore non saranno rilevanti ai fini del calcolo delle Cedole. Infatti, nel caso in cui sia applicato un Cap, in caso di variazioni del Parametro di Indicizzazione tali da comportare Cedole lorde superiori al Cap, alle Cedole medesime sarà applicato il valore del Cap. L'investitore deve pertanto tener presente che qualora l'ammontare della Cedola sia determinato applicando un Cap, il rendimento delle Obbligazioni potrà essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione al quale non sia applicato un Cap.

(e) **Rischio di indicizzazione**

Il rendimento ed il valore di mercato delle Obbligazioni a Tasso Misto sono dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione (EURIBOR). Poiché il rendimento delle Cedole a Tasso Variabile dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, anche il rendimento delle Obbligazioni sarà proporzionalmente decrescente. In caso di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione, l'investitore otterrebbe un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario a tasso fisso.

È inoltre possibile che il Parametro di Indicizzazione possa ridursi fino a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcuna Cedola di interesse sull'investimento effettuato.

(f) **Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle Cedole**

Nelle ipotesi in cui la periodicità delle Cedole non corrispondesse alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio, cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.

(g) **Rischio di Spread negativo**

Le Obbligazioni a Tasso Misto sono fruttifere di interessi ad un tasso variabile pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato/diminuito di uno Spread, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'investitore deve tenere presente che qualora l'ammontare della Cedola sia determinato applicando al Parametro di Indicizzazione uno spread negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione al quale non sia applicato uno spread negativo (o in relazione al quale sia applicato uno spread positivo). Ciò è dovuto al fatto che, in presenza di uno spread negativo, la Cedola usufruisce parzialmente, dell'eventuale rialzo del Parametro di Indicizzazione, mentre un eventuale ribasso del Parametro di Indicizzazione amplificherà il ribasso della Cedola. Pertanto, in caso di vendita dell'Obbligazioni, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenendo conto anche dell'assenza di rating dell'Emittente, nonché dell'assenza di rating attribuito alle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO

(h) **Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite**

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni di cui al Programma potrebbe comprendere delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai Collocatori. Tali commissioni implicite, pur costituendo una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione. Pertanto, l'investitore deve tener presente che il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata per effetto di tali commissioni.

(i) **Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e alla capogruppo.

(j) **Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente**

Alla data del confronto indicata nelle condizioni definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare (per maggiori dettagli si vedano le successive esemplificazioni).

(k) **Rischio di tasso**

Il rischio di tasso è il rischio rappresentato dall'eventuale variazione dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza delle medesime; dette variazioni possono anche ridurre il valore di mercato delle Obbligazioni. Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del Parametro di Indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni.

(l) **Rischio di conflitto di interessi**

Rischio di conflitto di interessi nel collocamento

Nel caso in cui Centrobanca operi in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, potrebbe determinare un conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni di cui al Programma sarebbero emesse e collocate dal medesimo soggetto. Agendo in qualità di Collocatore delle Obbligazioni, l'Emittente, è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i propri clienti secondo quanto stabilito della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili

FATTORI DI RISCHIO

in materia.. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora i Collocatori siano, invece, società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia. L'appartenenza di un Collocatore al medesimo gruppo dell'Emittente sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

In relazione a ciascun offerta è possibile che i Collocatori si trovino, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore ed gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

Rischio correlato all'eventuale coincidenza tra l'Emittente e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998

L'investitore deve tenere presente l'eventuale coincidenza tra Centrobanca, o soggetti appartenenti al gruppo di Centrobanca, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, può determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi con il market maker

L'emittente potrebbe svolgere il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. In tale ipotesi potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo

Nel caso in cui l'Emittente si copra dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

(m) Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente le singole offerte di Obbligazioni. Tale decisione, nel caso in cui venga assunta dall'Emittente, ha un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

(n) Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può in ogni momento acquistare mediante negoziazione le Obbligazioni al prezzo determinato secondo le modalità indicate al capitolo 6. Le Obbligazioni riacquistate potranno essere conservate, rivendute o, a scelta dell'Emittente, anche cancellate. In caso di conservazione o cancellazione delle Obbligazioni, l'ammontare nominale complessivamente collocato della singola emissione verrà corrispondentemente ridotto con un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni stesse.

(o) Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

(p) Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Si precisa inoltre che anche l'Emittente è privo di *rating*.

L'Emittente si riserva la facoltà di rivolgersi alle agenzie specializzate (Moody's, S&P, Fitch) al fine di ottenere il *rating* delle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive riportano il *rating* eventualmente attribuito alle Obbligazioni.

(q) Rischio connesso alla variazione di regime fiscale

Il tasso d'interesse ed i rendimenti delle Obbligazioni al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale saranno calcolati sulla base del regime fiscale volta per volta vigente.

Non è possibile prevedere se detto regime subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni, rispetto a quanto indicato nel Prospetto e/o nelle Condizioni Definitive. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future. In seguito a modifiche del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto e/o delle

FATTORI DI RISCHIO

Condizioni Definitive, gli investitori potrebbero quindi ricevere un importo al netto delle imposte fiscali inferiore a quello percepito in precedenza, in funzione del possesso delle Obbligazioni. Al momento della redazione del Prospetto, l’Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale vigente ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni e, quindi, sui relativi possessori.

2.6-bis Esemplicazioni e scomposizione delle "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto"

A titolo meramente esemplificativo, si riportano di seguito le esemplificazioni relative alle Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto.

A tal proposito si rappresenta che (i) i dati riportati nelle presenti esemplificazioni sono forniti a mero titolo esemplificativo, e che (ii) le caratteristiche delle Obbligazioni ipotizzate, e gli scenari dei rendimenti rappresentati non esauriscono il novero delle possibili caratteristiche delle obbligazioni offerte, né i possibili rendimenti delle stesse. Si invitano gli investitori a fare riferimento alle Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario che si intende sottoscrivere per le informazioni relative alle specifiche caratteristiche di ciascun Prestito Obbligazionario emesso ed offerto e ai relativi possibili scenari dei rendimenti, (iii) per i rendimenti effettivi netti si è ipotizzato l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente vigente del 12,50%.

(a) **Obbligazioni a Tasso Misto (Cedole a Tasso Fisso e Cedole successive a Tasso Variabile con Spread)**

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo e netto calcolati in regime di capitalizzazione composta di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Misto, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (ii) intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione e (iii) positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione.

Il Parametro di Indicizzazione a cui è indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Tasso Misto, usato nelle successive esemplificazioni, è l'euribor a 6 mesi.

Taglio minimo	1000,00 euro	
Lotto Minimo	1000,00 euro	
Valore Nominale	1000,00 euro	
Data di Emissione e Data di Godimento	30/9/2008	
Data di Scadenza	30/9/2013	
Durata	5 anni	
Prezzo di Emissione	1000,00 euro	
Prezzo di rimborso	1000,00 euro	
Commissioni di collocamento	2,000%	
Periodicità delle Cedole	Semestrale, posticipata, pagabile il 30 marzo ed il 30 settembre di ciascun anno a decorrere dal 30 marzo 2009 (compreso) e così fino al 30 settembre 2013 (compreso)	
Interessi a tasso fisso	Periodo	Dal 30 settembre 2008 al 30 settembre 2010
	Tasso di interesse annuo lordo di ogni Cedola fissa	4,150%
Interessi a tasso variabile	Periodo	Dal 30 settembre 2010 al 30 settembre 2013
	Parametro di Indicizzazione	euribor a 6 mesi (pari a 5,187% al 15 settembre 2008)
	Spread (negativo)	0,42%
	Tasso di interesse semestrale lordo di ogni Cedola variabile	$(\text{Parametro di indicizzazione} \pm \text{Spread})/2$

	Valore di Rilevazione	il Parametro di Indicizzazione rilevato quattro giorni lavorativi precedenti l'inizio di ciascun periodo cedolare a Tasso variabile
--	------------------------------	---

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni a Tasso Misto e sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (semestrali o annuali) prefissate. Le Obbligazioni a Tasso Misto sono caratterizzate da uno o più cedole a tasso fisso e successivamente da cedole a tasso variabile fino alla scadenza. L'ammontare delle cedole variabili è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (scelto tra i tassi EURIBOR), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread puntualmente predeterminato nelle Condizioni Definitive.

Valore della componente obbligazionaria pura	98,000%
Commissione di collocamento	2,000%
Prezzo di Emissione	100,000%

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Misto fruttano, sul Valore Nominale, per i primi due anni, l'interesse annuo lordo del 4,150% e netto del 3,632%, pagabile in rate semestrali posticipate il 30 marzo 2009, il 30 settembre 2009, il 30 marzo 2010 ed il 30 settembre 2010.

Per i successivi tre anni le Obbligazioni a Tasso Misto fruttano, sul Valore Nominale, un tasso d'interesse indicizzato al tasso euribor a 6 mesi, pagabile in rate semestrali posticipate il 30 marzo 2011, il 30 settembre 2011, il 30 marzo 2012, il 30 settembre 2012, il 30 marzo 2013 ed il 30 settembre 2013.

Si ipotizzano i seguenti scenari:

Scenario negativo

La situazione meno favorevole all'investitore è quella in cui il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione diminuisce. Si ipotizza che, alla data di rilevazione della prima Cedola variabile, l'euribor a 6 mesi sia pari a 4,630% e diminuisca di 0,20% ogni anno (0,10% ogni semestre).

Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	Spread (negativo)	parametro di indicizzazione - spread	Cedola lorda	Cedola netta
30/03/2009	tasso fisso pari a 4,150%	-	-	2,075%	1,816%
30/09/2009	tasso fisso pari a 4,150%	-	-	2,075%	1,816%
30/03/2010	tasso fisso pari a 4,150%	-	-	2,075%	1,816%
30/09/2010	tasso fisso pari a 4,150%	-	-	2,075%	1,816%

30/03/2011	euribor a 6 mesi pari a 4,630%	0,42%	4,630%-0,42% = 4,210%	2,105%	1,842%
30/09/2011	euribor a 6 mesi pari a 4,530%	0,42%	4,530%- 0,42%= 4,110%	2,055%	1,798%
30/03/2012	euribor a 6 mesi pari a 4,430%	0,42%	4,430%-0,42% = 4,010%	2,005%	1,754%
30/09/2012	euribor a 6 mesi pari a 4,330%	0,42%	4,330%- 0,42%= 3,910%	1,955%	1,711%
30/03/2013	euribor a 6 mesi pari a 4,230%	0,42%	4,230%- 0,42%= 3,810%	1,905%	1,667%
30/09/2013	euribor a 6 mesi pari a 4,130%	0,42%	4,130% - 0,42%= 3,710%	1,855%	1,623%
Rendimento effettivo annuo					
Rendimento effettivo annuo lordo					4,113%
Rendimento effettivo annuo netto					3,598%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 4,113% e il rendimento effettivo netto è pari a 3,598%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Scenario intermedio

La situazione intermedia per l'investitore è quella in cui il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione rimane costante. Si ipotizza che, alla data di rilevazione della prima Cedola variabile, l'euribor a 6 mesi sia pari a 4,630% e si mantenga costante fino alla scadenza del titolo.

Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	Spread (negativo)	parametro di indicizzazione - spread	Cedola lorda	Cedola netta
30/03/2009	tasso fisso pari a 4,150%	-	-	2,075%	1,816%
30/09/2009	tasso fisso pari a 4,150%	-	-	2,075%	1,816%
30/03/2010	tasso fisso pari a 4,150%	-	-	2,075%	1,816%
30/09/2010	tasso fisso pari a 4,150%	-	-	2,075%	1,816%
30/03/2011	euribor a 6 mesi pari a 4,630%	0,42%	4,630% - 0,42%=4,210%	2,105%	1,842%
30/09/2011	euribor a 6 mesi pari a 4,630%	0,42%	4,630% - 0,42%=4,210%	2,105%	1,842%
30/03/2012	euribor a 6 mesi pari a 4,630%	0,42%	4,630% - 0,42%=4,210%	2,105%	1,842%

30/09/2012	euribor a 6 mesi pari a 4,630%	0,42%	4,630% - 0,42%=4,210%	2,105%	1,842%
30/03/2013	euribor a 6 mesi pari a 4,630%	0,42%	4,630% - 0,42%=4,210%	2,105%	1,842%
30/09/2013	euribor a 6 mesi pari a 4,630%	0,42%	4,630% - 0,42%=4,210%	2,105%	1,842%
Rendimento effettivo annuo					
Rendimento effettivo annuo lordo					4,185%
Rendimento effettivo annuo netto					3,662%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 4,185% e il rendimento effettivo netto è pari a 3,662%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Scenario positivo

La situazione più favorevole all'investitore è quella in cui il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione aumenta. Si ipotizza che, alla data di rilevazione della prima Cedola variabile, l'euribor a 6 mesi sia pari a 4,75% e aumenti di 0,20% ogni anno (0,10% ad ogni semestre).

Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	Spread (negativo)	parametro di indicizzazione - spread	Cedola lorda	Cedola netta
30/03/2009	tasso fisso pari a 4,150%	-	-	2,075%	1,816%
30/09/2009	tasso fisso pari a 4,150%	-	-	2,075%	1,816%
30/03/2010	tasso fisso pari a 4,150%	-	-	2,075%	1,816%
30/09/2010	tasso fisso pari a 4,150%	-	-	2,075%	1,816%
30/03/2011	euribor a 6 mesi pari a 4,630%	0,42%	4,630 - 0,42% = 4,210%	2,105%	1,842%
30/09/2011	euribor a 6 mesi pari a 4,730%	0,42%	4,730% - 0,42% = 4,310%	2,155%	1,886%
30/03/2012	euribor a 6 mesi pari a 4,830%	0,42%	4,830% - 0,42% = 4,410%	2,205%	1,929%
30/09/2012	euribor a 6 mesi pari a 4,930%	0,42%	4,930% - 0,42% = 4,510%	2,255%	1,973%
30/03/2013	euribor a 6 mesi pari a 5,030%	0,42%	5,030% - 0,42% = 4,610%	2,305%	2,017%
30/09/2013	euribor a 6 mesi pari a 5,130%	0,42%	5,130% - 0,42% = 4,710%	2,355%	2,061%
Rendimento effettivo annuo					
Rendimento effettivo annuo lordo					4,324%

Rendimento effettivo annuo netto	3,785%
----------------------------------	--------

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,00%) è pari a 4,324% e il rendimento effettivo netto è pari a 3,785%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Simulazione retrospettiva

A mero titolo esemplificativo, si è provveduto ad effettuare una simulazione di un' ipotetica Obbligazione a Tasso Misto emessa il 30 settembre 2003 e rimborsata il 30 settembre 2008 con le caratteristiche descritte nel paragrafo precedente.

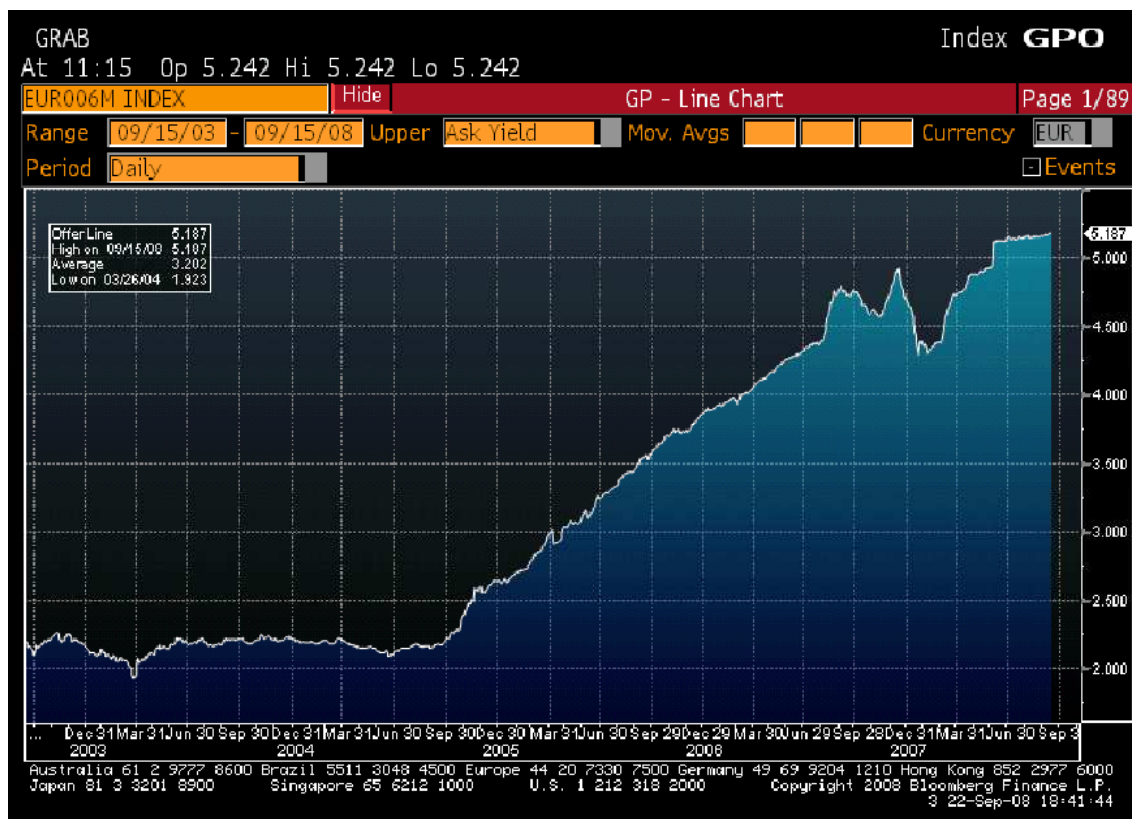
Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	Spread (negativo)	parametro di indicizzazione - spread	Cedola lorda	Cedola netta
30/03/2004	tasso fisso pari 4,150%	0,000%	-	2,075%	1,816%
30/09/2004	tasso fisso pari 4,150%	0,000%	-	2,075%	1,816%
30/03/2005	tasso fisso pari 4,150%	0,000%	-	2,075%	1,816%
30/09/2005	tasso fisso pari 4,150%	0,000%	-	2,075%	1,816%
30/03/2006	2,178%	0,420%	2,178%-0,420%=1,758%	0,879%	0,769%
30/09/2006	2,904%	0,420%	2,904%-0,420%=2,484%	1,242%	1,087%
30/03/2007	3,531%	0,420%	3,531%-0,420%=3,111%	1,556%	1,361%
30/09/2007	4,023%	0,420%	4,023%-0,420% = 3,603%	1,802%	1,576%
30/03/2008	4,746%	0,420%	4,746%- 0,420% = 4,326%	2,163%	1,893%
Rendimento effettivo annuo					
Rendimento effettivo annuo lordo					3,620%
Rendimento effettivo annuo netto					3,167%

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei valori del Parametro di Indicizzazione, il titolo, considerando il Prezzo di Emissione pari al 100% del Valore Nominale, avrebbe presentato a scadenza un rendimento effettivo lordo di 3,620% e un rendimento effettivo netto di 3,167%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata, di volta in volta, la performance storica del Parametro di Indicizzazione prescelto per un periodo almeno pari alla durata delle Obbligazioni a Tasso Misto.

Si riporta di seguito, mediante rappresentazione grafica, l'andamento dei valori dell'euribor a 6 mesi a partire dal 15 settembre 2003 fino al 15 settembre 2008 (fonte dei dati: bloomberg).



L'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è indicativo del futuro andamento del medesimo. Le performance storiche che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive hanno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Misto con un buono del tesoro poliennale ("BTP") di simile durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Misto descritte nel caso precedente, con un BTP di simile durata.

	BTP 1 agosto 2013 IT0003472336**	Obbligazioni a Tasso Misto 4,15% 2008/2013		
		Scenario negativo	Scenario intermedio	Scenario positivo
Rendimento effettivo annuo lordo	4,386%	4,044%	4,185%	4,324%
Rendimento effettivo annuo netto	3,838%	3,538%	3,662%	3,785%

** alle condizioni di mercato del 15 settembre 2008 prezzo di acquisto 99,5071

(b) **Obbligazioni a Tasso Misto (Cedole Fisse e Cedole a Tasso Variabile con Cap, Floor e Spread)**

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo e netto calcolati in regime di capitalizzazione composta di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Misto, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (ii) intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione e (iii) positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione.

Ai fini dell'esemplificazione si è ipotizzata che la prima Cedola sia a Tasso Variabile e le Cedole successive alla prima a Tasso Fisso. In relazione alle Cedole a Tasso Variabile si è ipotizzata inoltre la presenza di Cap, Floor e Spread.

Il Parametro di Indicizzazione a cui è indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Tasso Misto, usato nelle successive esemplificazioni, è il tasso euribor a 6 mesi.

Taglio minimo	1000,00 euro	
Lotto Minimo	1000,00 euro	
Valore Nominale	1000,00 euro	
Data di Emissione e Data di Godimento	30/9/2008	
Data di Scadenza	30/9/2013	
Durata	5 anni	
Prezzo di Emissione	1000,00 euro	
Prezzo di rimborso	1000,00 euro	
Commissioni di collocamento	2,000%	
Periodicità delle Cedole	Semestrale, posticipata, pagabile il 30 marzo e il 30 settembre di ciascun anno a decorrere dal 30 marzo 2009 (compreso) e così fino al 30 settembre 2013 (compreso)	
Interessi a tasso fisso	Periodo	Dal 30 settembre 2008 al 30 settembre 2010
	Tasso di interesse annuo lordo di ogni Cedola fissa	4,000%
Interessi a tasso variabile	Periodo	Dal 30 settembre 2010 al 30 settembre 2013
	Parametro di Indicizzazione	euribor a 6 mesi (al 15 settembre 2008 5,187%)
	Spread (negativo)	-0,42%
	Floor	3,750%
	Cap	5,000%
	Tasso di interesse semestrale lordo di ogni Cedola variabile	{Max [3,750%; Min (5,000%; Valore di rilevazione +/- spread)]}/2
	Valore di Rilevazione	il tasso euribor a 6 mesi rilevato quattro giorni lavorativi prima dell'inizio di ciascun periodo cedolare

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa implicita.

La componente obbligazionaria è costituita da una componente a tasso variabile ed una componente a tasso fisso. Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa

futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del 15 Settembre 2008.

Il valore della componente derivativa implicita si compone di una opzione di tipo "cap" implicitamente venduta dall'investitore in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello massimo del tasso d'interesse utilizzato per la determinazione delle Cedole variabili del Prestito Obbligazionario. E' presente inoltre una opzione di tipo "floor", implicitamente acquistata dall'investitore in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello minimo del tasso d'interesse sulla base del quale verranno determinate le Cedole variabili del Prestito Obbligazionario.

Il valore totale della componente derivativa, determinato sulla base della formula di tipo *Black and Scholes* nonché delle condizioni di mercato del 15 settembre 2008, utilizzando una volatilità media su base annua del Parametro di Indicizzazione al 17,72% e un tasso *risk free* del 4,64% è evidenziato nella tabella sottostante.

Valore della componente obbligazionaria pura	97,550%
Valore della componente derivativa implicita cap	-0,650%
Valore della componente derivativa floor	1,100%
Commissione di collocamento	2,000%
Prezzo di Emissione	100,000%

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Misto fruttano, sul Valore Nominale, per i primi due anni, l'interesse annuo lordo del 4,000% e netto del 3,500%, pagabile in rate semestrali posticipate il 30 marzo 2009 il 30 settembre 2009, il 30 marzo 2010 ed il 30 settembre 2010.

Per i successivi tre anni le Obbligazioni a Tasso Misto fruttano, sul Valore Nominale, un tasso d'interesse indicizzato al tasso euribor a 6 mesi, pagabile in rate semestrali posticipate il 30 marzo 2011, il 30 settembre 2011, il 30 marzo 2012, il 30 settembre 2012, il 30 marzo 2013 ed il 30 settembre 2013.

Si ipotizzano i seguenti scenari:

Scenario negativo

La situazione meno favorevole all'investitore è quella in cui il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione diminuisce. Si ipotizza che, alla data di rilevazione della prima Cedola variabile, l'euribor a 6 mesi sia pari a 4,490% e diminuisca di 0,60% ogni anno (0,30% ogni semestre).

Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	Spread (negativo)	Parametro di Indicizzazione-Spread	Formula di calcolo della cedola lorda (cap= 5,000% e floor= 3,750%)	Cedola lorda	Cedola netta
30/03/2009	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/09/2009	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/03/2010	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%

30/09/2010	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/03/2011	4,490%	0,42%	4,490% - 0,42%=4,0700%	{Max [3,750%; Min (5,000%; 4,070%)]}/2	2,035%	1,781%
30/09/2011	4,190%	0,42%	4,190% - 0,42%=3,7700%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,770%)]}/2	1,885%	1,649%
30/03/2012	3,890%	0,42%	3,890% - 0,42%=3,4700%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,470%)]}/2	1,875%	1,641%
30/09/2012	3,590%	0,42%	3,590% - 0,42%=3,1700%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,170%)]}/2	1,875%	1,641%
30/03/2013	3,290%	0,42%	3,290% - 0,42%=2,8700%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 2,870%)]}/2	1,875%	1,641%
30/09/2013	2,990%	0,42%	2,990% - 0,42%=2,5700%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 2,570%)]}/2	1,875%	1,641%
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						3,890%
Rendimento effettivo annuo netto						3,403%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 3,890% e il rendimento effettivo netto è pari a 3,403%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Scenario intermedio

La situazione intermedia per l'investitore è quella in cui il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione rimane costante. Si ipotizza che, alla data di rilevazione della prima Cedola variabile, l'euribor a 6 mesi sia pari a 4,490% e si mantenga costante fino alla scadenza del titolo.

Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	Spread (negativo)	Parametro di Indicizzazione-Spread	Formola di calcolo della cedola lorda (cap= 5,000% e floor= 3,750%)	Cedola lorda	Cedola netta
30/03/2009	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/09/2009	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/03/2010	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/09/2010	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/03/2011	4,490%	0,42%	4,490% - 0,42% = 4,0700%	{Max [3,750%; Min (5,000%; 4,070%)]}/2	2,035%	1,781%

30/09/2011	4,490%	0,42%	4,490% - 0,42% = 4,0700%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,770%)]}/2	2,035%	1,781%
30/03/2012	4,490%	0,42%	4,490% - 0,42% = 4,0700%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,470%)]}/2	2,035%	1,781%
30/09/2012	4,490%	0,42%	4,490% - 0,42% = 4,0700%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 3,170%)]}/2	2,035%	1,781%
30/03/2013	4,490%	0,42%	4,490% - 0,42% = 4,0700%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 2,870%)]}/2	2,035%	1,781%
30/09/2013	4,490%	0,42%	4,490% - 0,42% = 4,0700%	{Max [3,500%; Min (5,000%; 2,570%)]}/2	2,035%	1,781%
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						4,040%
Rendimento effettivo annuo netto						3,535%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 4,040% e il rendimento effettivo netto è pari a 3,535%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Scenario positivo

La situazione più favorevole all'investitore è quella in cui il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione aumenta. Si ipotizza che, alla data di rilevazione della prima Cedola variabile, l'euribor a 6 mesi sia pari a 5,242%5,187%% e aumenti di 0,60% ogni anno (0,30% ad ogni semestre).

Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	Spread (negativo)	Parametro di Indicizzazione-Spread	Formula di calcolo della cedola lorda (cap= 5,000%e floor= 3,750%)	Cedola lorda	Cedola netta
30/03/2009	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/09/2009	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/03/2010	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/09/2010	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/03/2011	4,490%	0,42%	4,490%- 0,42%=4,0700%	{Max [3,750%; Min (5,000%; 4,070%)]}/2	2,411%	2,110%
30/09/2011	4,790%	0,42%	4,790% - 0,42%=4,3700%	{Max [3,750%; Min (5,000%; 4,370%)]}/ 2	2,500%	2,188%
30/03/2012	5,090%	0,42%	5,090%- 0,42%=4,6700%	{Max [3,750%; Min (5,000%; 4,670%)]}/2	2,500%	2,188%

30/09/2012	5,390%	0,42%	5,390%- 0,42%=4,9700%	{Max [3,750%; Min (5,000%; 4,970%)]}/2	2,500%	2,188%
30/03/2013	5,690%	0,42%	5,690% - 0,42%=5,2700%	{Max [3,750%; Min (5,000%; 5,270%)]}/2	2,500%	2,188%
30/09/2013	5,990%	0,42%	5,990% - 0,42%=5,5700%	{Max [3,750%; (Min (5,000%; 5,570%)]}/2	2,500%	2,188%
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						4,383%
Rendimento effettivo annuo netto						3,838%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 4,383% e il rendimento effettivo netto è pari a 3,838%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Simulazione retrospettiva

A mero titolo esemplificativo, si è provveduto ad effettuare una simulazione di un'Obbligazione a Tasso Misto con le caratteristiche descritte nel paragrafo precedente.

Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	Spread (negativo)	Parametro di Indicizzazione-Spread	Formula di calcolo della cedola lorda (cap= 5,000%e floor= 3,750%)	Cedola lorda	Cedola netta
30/03/2004	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/09/2004	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/03/2005	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/09/2005	tasso fisso pari a 4,000%	-	-	-	2,000%	1,750%
30/03/2006	2,178%	0,42%	2,178%- 0,42%=1,758%	{Max [3,750%; Min (5,000%; 1,758%)]}/2	1,875%	1,641%
30/09/2006	2,904%	0,42%	2,904%- 0,42%=2,484%	{Max [3,750%; Min (5,000%; 2,484%)]}/2	1,875%	1,641%
30/03/2007	3,531%	0,42%	3,531%- 0,42%=3,111%	{Max [3,750%; Min (5,000%; 3,111%)]}/2	1,875%	1,641%
30/09/2007	4,023%	0,42%	4,023%- 0,42%=3,603%	{Max [3,750%; Min (5,000%; 3,603%)]}/2	1,875%	1,641%
30/03/2008	4,746%	0,42%	4,746%- 0,42%=4,326%	{Max [3,750%; Min (5,000%; 4,326%)]}/2	2,163%	1,893%

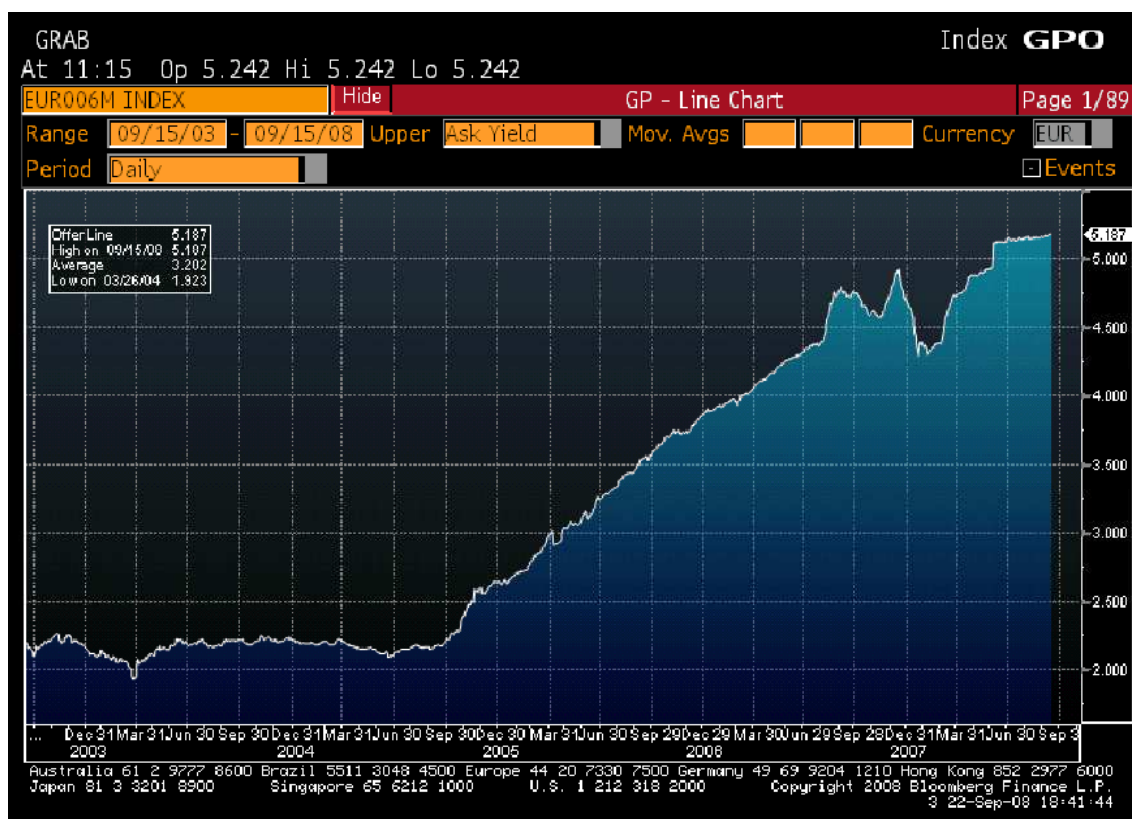
30/09/2008	4,705%	0,42%	4,705%- 0,42%=4,285%	{Max [3,750%; Min (5,000%; 4,285%)]}/2	2,143%	1,875%
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						3,959%
Rendimento effettivo annuo netto						3,464%

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei valori del Parametro di Indicizzazione, il titolo, considerando il Prezzo di Emissione pari al 100% del Valore Nominale, avrebbe presentato a scadenza un rendimento effettivo lordo di 3,959% e un rendimento effettivo netto di 3,464%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata, di volta in volta, la performance storica del Parametro di Indicizzazione prescelto per un periodo almeno pari alla durata delle Obbligazioni a Tasso Misto.

Si riporta di seguito, mediante rappresentazione grafica, l'andamento dei valori dell'euribor a 6 mesi a partire dal 15 settembre 2003 fino al 15 settembre 2008 (fonte dei dati: bloomberg).



L'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è indicativo del futuro andamento del medesimo. Le performance storiche che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive hanno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Misto con un buono del tesoro poliennali ("BTP") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Misto descritte nel caso precedente, con un BTP di similare durata.

	BTP 1 agosto 2013 IT0003472336 **	Obbligazioni a Tasso Misto 4,000% 2008/2013		
		Scenario negativo	Scenario intermedio	Scenario positivo
Rendimento effettivo annuo lordo	4,386%	4,890%	4,040%	4,383%
Rendimento effettivo annuo netto	3,838%	3,403%	3,535%	3,838%

** alle condizioni di mercato del 15 settembre 2008 prezzo di acquisto 99,5071

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione e all'offerta

Nel caso in cui Centrobanca operi in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, potrebbe determinare un conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni di cui al Programma sarebbero emesse e collocate dal medesimo soggetto. Agendo in qualità di Collocatore delle Obbligazioni, l'Emittente, è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i propri clienti secondo quanto stabilito della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia..

Qualora i Collocatori siano, invece, società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia.

In relazione a ciascun offerta è possibile che i Collocatori si trovino, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato.

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore ed gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

L'investitore deve tenere presente che l'eventuale coincidenza tra Centrobanca, o soggetti appartenenti al gruppo di Centrobanca, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, può determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

L'emittente potrebbe svolgere il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. In tale ipotesi si potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Nel caso in cui l'Emittente si copra dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

Si rimanda al capitolo 9.2 del Documento di registrazione relativamente ai conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni di cui al Programma sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.

L'ammontare ricavato dalle Obbligazioni, al netto dell'eventuale commissione di collocamento pagata ai collocatori, sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente. L'ammontare della commissione di collocamento, implicita nel prezzo di emissione, è indicata nelle Condizioni Definitive.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

In base alla presente Nota Informativa l'Emittente può emettere ed offrire, in una o più *tranche*, le Obbligazioni di cui al Programma e più precisamente le seguenti tipologie di Obbligazioni: (i) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso e Tasso Fisso *Callable*"; (ii) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Up e Tasso Step Up *Callable*"; (iii) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Step Down e Tasso Step Down *Callable*"; (iv) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile"; (v) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor"; e (vi) "Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto".

Nella presente Nota Informativa sono descritte le caratteristiche generali delle Obbligazioni che possono essere emesse ed offerte ai sensi del presente Prospetto. Le caratteristiche specifiche di ciascun Prestito Obbligazionario sono invece riportate all'interno delle Condizioni Definitive, il cui modello è sempre riprodotto in allegato alla presente Nota Informativa. Le Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito Obbligazionario devono essere pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Le Obbligazioni di cui al Programma sono strumenti di investimento del risparmio a medio-lungo termine la cui Durata è di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni attribuiscono all'investitore il diritto di ricevere alla Data di Scadenza il 100% del Valore Nominale in un'unica soluzione a titolo di rimborso del capitale investito (a meno che non sia prevista nelle Condizioni Definitive la facoltà a favore dell'Emittente di rimborso anticipato) e, durante la vita delle Obbligazioni, delle Cedole a ciascuna Data di Pagamento a titolo di interessi il cui ammontare è individuato in conformità alla tabella che segue.

Obbligazioni a Tasso Fisso	<p>Il tasso d'interesse applicato a queste Obbligazioni è un tasso d'interesse prefissato costante stabilito al momento dell'emissione e pari ad una percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni.</p> <p>Le Condizioni Definitive di ciascuna Prestito possono prevedere la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato del 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable". La Periodicità delle Cedole potrà essere semestrale o annuale. Il tasso d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p>
Obbligazioni a Tasso Fisso Step-Up	<p>I tassi d'interesse applicati a queste Obbligazioni (prefissati sempre al momento dell'emissione ed espressi in percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni) sono tassi crescenti nel corso della vita delle Obbligazioni, come specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. La Periodicità delle Cedole potrà essere semestrale o annuale.</p> <p>Le Condizioni Definitive di ciascuna Prestito possono prevedere la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato del 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso</p>

	<p>le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable".</p> <p>I tassi d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p>
<p>Obbligazioni a Tasso Fisso Step-Down</p>	<p>I tassi d'interesse applicati a queste Obbligazioni (prefissati sempre al momento dell'emissione ed espressi in percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni) sono tassi decrescenti nel corso della vita delle Obbligazioni, come specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. La Periodicità delle Cedole potrà essere semestrale o annuale.</p> <p>Le Condizioni Definitive di ciascuna Prestito possono prevedere la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato del 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable".</p> <p>I tassi d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p>
<p>Obbligazioni a Tasso Variabile</p>	<p>Il tasso d'interesse applicato alle Obbligazioni a Tasso Variabile è di tipo variabile.</p> <p>In particolare, nel corso della vita delle Obbligazioni, i titolari delle Obbligazioni a Tasso Variabile ricevono delle Cedole il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile, pari al valore di un parametro di indicizzazione scelto tra quelli indicati al paragrafo che segue (il Parametro di Indicizzazione), come indicato nelle Condizioni Definitive e rilevato alle relative date di valutazione (le Date di Valutazione), eventualmente moltiplicato per la percentuale di partecipazione individuata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito (la Partecipazione). In alternativa alla Partecipazione potrà essere previsto che ai fini del calcolo di ciascuna Cedola, il Parametro di Indicizzazione sia maggiorato o diminuito di un valore predeterminato (lo Spread), anch'esso puntualmente indicato nelle Condizioni Definitive. Il valore di ciascuna Cedola non può ad ogni modo essere inferiore a zero. La Periodicità delle Cedole potrà essere trimestrale, semestrale o annuale.</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, la Partecipazione o lo Spread (ove previsti), nonché le Date di Pagamento delle Cedole e le Date di Valutazione sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Non è prevista la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni prima della Data di Scadenza.</p>
<p>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor</p>	<p>Il tasso d'interesse applicato a queste Obbligazioni è di tipo variabile. In particolare, nel corso della vita delle Obbligazioni, i titolari di Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor percepiscono Cedole a titolo di interessi, il cui importo è</p>

	<p>calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile pari al valore di un parametro di indicizzazione, scelto tra quelli indicati al paragrafo che segue nel presente articolo (il Parametro di Indicizzazione), come indicato nelle Condizioni Definitive e rilevato alle relative date di valutazione (le Date di Valutazione), eventualmente maggiorato o diminuito di un valore predeterminato (lo Spread), puntualmente indicato nelle Condizioni Definitive. Inoltre, Il tasso d'interesse applicabile alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, non può essere superiore ad un tasso massimo prestabilito (il Cap), e/o inferiore ad un tasso minimo (il Floor). Il Cap e/o il Floor saranno una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Ove sia previsto un Cap, qualora il tasso d'interesse sia pari o superiore a tale Cap, i titolari delle Obbligazioni a Tasso Variabile percepiscono il pagamento di una Cedola il cui importo è calcolato applicando il Cap al Valore Nominale. Diversamente, ove sia previsto un Floor, qualora il tasso d'interesse sia pari o inferiore a tale Floor, i titolari delle Obbligazioni a Tasso Variabile percepiscono il pagamento di una Cedola il cui importo è calcolato applicando il Floor al Valore Nominale.</p> <p>Il valore di ciascuna Cedola non può ad ogni modo essere inferiore a zero. Le Periodicità delle Cedole potrà essere trimestrale, semestrale o annuale.</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, lo Spread, il Floor e/o il Cap (ciascuno ove previsto) nonché le Date di Valutazione e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Non è prevista la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni prima della Data di Scadenza.</p>
<p>Obbligazioni a Tasso Misto</p>	<p>Il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Tasso Misto corrisponde al tasso d'interesse derivante dalla combinazione dei tassi d'interesse delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tasso fisso; - tasso variabile; e - tasso variabile con Cap e/o Floor. <p>Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere una o più Cedole a tasso fisso e Cedole successive a tasso variabile o tasso variabile con Cap e/o Floor. In particolare, nel corso della vita delle Obbligazioni i titolari delle Obbligazioni a Tasso Misto percepiscono a titolo di interessi sia Cedole il cui importo è pari ad un tasso d'interesse prefissato costante stabilito al momento dell'emissione e pari ad una percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni (Cedole a tasso fisso) sia Cedole il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile pari al valore di un parametro di indicizzazione, scelto tra quelli indicati al paragrafo che segue (il Parametro di Indicizzazione), come indicato nelle Condizioni Definitive e rilevato alle relative date di valutazione (le Date di Valutazione), eventualmente maggiorato o diminuito di un valore predeterminato (lo Spread), puntualmente indicato nelle</p>

	<p>Condizioni Definitive (Cedole a tasso variabile) . Inoltre, in relazione alle Cedole a tasso variabile potrà essere previsto che Il tasso d'interesse applicabile non sia superiore ad un tasso massimo prestabilito (il Cap), e/o inferiore ad un tasso minimo prestabilito (il Floor) (Cedole a tasso variabile con Cap e/o Floor). Il Cap e/o il Floor saranno una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive.</p> <p>. Il valore di ciascuna Cedola non può ad ogni modo essere inferiore a zero. Le Periodicità delle Cedole potrà essere trimestrale, semestrale o annuale.</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, lo Spread, il Floor e/o il Cap (ciascuno ove previsto), il tasso da applicare alle Cedole a tasso fisso, il tasso di interesse su base lorda e netta, nonché le Date di Valutazione e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Non è prevista la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni prima della Data di Scadenza.</p>
--	--

Per il calcolo delle Cedole variabili delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor e delle Obbligazioni a Tasso Misto l'Emittente può utilizzare uno dei Parametri di Indicizzazione riportati nella tabella che segue.

Tassi Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR)	<p>L'acronimo EURIBOR indica "Euro Inter Bank Offered Rate", ossia un tasso calcolato in corrispondenza di ogni giorno lavorativo TARGET alle ore 11.00 (ora di Bruxelles) che rappresenta il tasso medio al quale le principali banche europee si scambiano depositi su scadenze comprese tra una settimana e dodici mesi. All'interno della categoria "EURIBOR" è possibile distinguere più tassi, a seconda della durata dei depositi interbancari presi a riferimento .</p> <p>Per il calcolo delle Cedole Variabili saranno utilizzati unicamente i tassi EURIBOR a 1, 3, 6 e 12 mesi.</p>
--	---

Il taglio minimo delle Obbligazioni è pari a Euro 1.000,00 e l'importo minimo sottoscrivibile (il c.d. "Lotto Minimo") è indicato, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

4.2 **Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati**

Le Obbligazioni sono state create e sono regolate dalla legge italiana così come i diritti e i doveri dalle medesime derivanti.

4.3 **Regime di circolazione**

Le Obbligazioni componenti il prestito obbligazionario sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del d. lgs. n. 213 del 24 giugno 1998 e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e

delle relative società di gestione (adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008)..

Ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e costituzione di vincoli) e l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali può essere effettuata esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari, italiani od esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni sono denominate in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei titolari delle Obbligazioni verso l'Emittente è soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della medesima tipologia e quindi segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla Data di Scadenza e alla percezione delle Cedole a titolo d'interesse alle relative Date di Pagamento delle Cedole.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1 Tasso d'interesse nominale

Le Obbligazioni attribuiscono all'investitore il diritto di ricevere delle Cedole a titolo di interessi secondo quanto di seguito specificato.

<p>Obbligazioni a Tasso Fisso</p>	<p>Il tasso d'interesse applicato a queste Obbligazioni è un tasso d'interesse prefissato costante stabilito al momento dell'emissione e pari ad una percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni.</p> <p>Le Condizioni Definitive di ciascuna Prestito possono prevedere la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato del 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable". La Periodicità delle Cedole potrà essere semestrale o annuale. Il tasso d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p>
<p>Obbligazioni a Tasso Fisso Step-Up</p>	<p>I tassi d'interesse applicati a queste Obbligazioni (prefissati sempre al momento dell'emissione ed espressi in percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni) sono tassi crescenti nel corso della vita delle Obbligazioni, come specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. La Periodicità delle Cedole potrà essere semestrale o annuale.</p>

	<p>Le Condizioni Definitive di ciascuna Prestito possono prevedere la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato del 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable".</p> <p>I tassi d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p>
<p>Obbligazioni a Tasso Fisso Step-Down</p>	<p>I tassi d'interesse applicati a queste Obbligazioni (prefissati sempre al momento dell'emissione ed espressi in percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni) sono tassi decrescenti nel corso della vita delle Obbligazioni, come specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. La Periodicità delle Cedole potrà essere semestrale o annuale.</p> <p>Le Condizioni Definitive di ciascuna Prestito possono prevedere la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato del 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable".</p> <p>I tassi d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p>
<p>Obbligazioni a Tasso Variabile</p>	<p>Il tasso d'interesse applicato alle Obbligazioni a Tasso Variabile è di tipo variabile.</p> <p>In particolare, nel corso della vita delle Obbligazioni, i titolari delle Obbligazioni a Tasso Variabile ricevono delle Cedole il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile, pari al valore di un parametro di indicizzazione scelto tra quelli indicati al paragrafo che segue (il Parametro di Indicizzazione), come indicato nelle Condizioni Definitive e rilevato alle relative date di valutazione (le Date di Valutazione), eventualmente moltiplicato per la percentuale di partecipazione individuata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito (la Partecipazione). In alternativa alla Partecipazione potrà essere previsto che ai fini del calcolo di ciascuna Cedola, il Parametro di Indicizzazione sia maggiorato o diminuito di un valore predeterminato (lo Spread), anch'esso puntualmente indicato nelle Condizioni Definitive. Il valore di ciascuna Cedola non può ad ogni modo essere inferiore a zero. La Periodicità delle Cedole potrà essere trimestrale, semestrale o annuale.</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, la Partecipazione o lo Spread (ove previsti), nonché le Date di Pagamento delle Cedole e le Date di Valutazione sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Non è prevista la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni prima della Data di Scadenza.</p>

<p>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor</p>	<p>Il tasso d'interesse applicato a queste Obbligazioni è di tipo variabile. In particolare, nel corso della vita delle Obbligazioni, i titolari di Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor percepiscono Cedole a titolo di interessi, il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile pari al valore di un parametro di indicizzazione, scelto tra quelli indicati al paragrafo che segue nel presente articolo (il Parametro di Indicizzazione), come indicato nelle Condizioni Definitive e rilevato alle relative date di valutazione (le Date di Valutazione), eventualmente maggiorato o diminuito di un valore predeterminato (lo Spread), puntualmente indicato nelle Condizioni Definitive. Inoltre, Il tasso d'interesse applicabile alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, non può essere superiore ad un tasso massimo prestabilito (il Cap), e/o inferiore ad un tasso minimo (il Floor). Il Cap e/o il Floor saranno una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Ove sia previsto un Cap, qualora il tasso d'interesse sia pari o superiore a tale Cap, i titolari delle Obbligazioni a Tasso Variabile percepiscono il pagamento di una Cedola il cui importo è calcolato applicando il Cap al Valore Nominale. Diversamente, ove sia previsto un Floor, qualora il tasso d'interesse sia pari o inferiore a tale Floor, i titolari delle Obbligazioni a Tasso Variabile percepiscono il pagamento di una Cedola il cui importo è calcolato applicando il Floor al Valore Nominale.</p> <p>Il valore di ciascuna Cedola non può ad ogni modo essere inferiore a zero. Le Periodicità delle Cedole potrà essere trimestrale, semestrale o annuale.</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, lo Spread, il Floor e/o il Cap (ciascuno ove previsto) nonché le Date di Valutazione e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Non è prevista la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni prima della Data di Scadenza.</p>
<p>Obbligazioni a Tasso Misto</p>	<p>Il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Tasso Misto corrisponde al tasso d'interesse derivante dalla combinazione dei tassi d'interesse delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tasso fisso; - tasso variabile; e - tasso variabile con Cap e/o Floor. <p>Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere una o più Cedole a tasso fisso e Cedole successive a tasso variabile o tasso variabile con Cap e/o Floor. In particolare, nel corso della vita delle Obbligazioni i titolari delle Obbligazioni a Tasso Misto percepiscono a titolo di interessi sia Cedole il cui importo è pari ad un tasso d'interesse prefissato costante stabilito al momento dell'emissione e pari ad una percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni (Cedole a tasso fisso) sia Cedole il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile pari al valore di un parametro di indicizzazione, scelto tra quelli indicati al paragrafo che segue (il</p>

	<p>Parametro di Indicizzazione), come indicato nelle Condizioni Definitive e rilevato alle relative date di valutazione (le Date di Valutazione), eventualmente maggiorato o diminuito di un valore predeterminato (lo Spread), puntualmente indicato nelle Condizioni Definitive (Cedole a tasso variabile) . Inoltre, in relazione alle Cedole a tasso variabile potrà essere previsto che Il tasso d'interesse applicabile non sia superiore ad un tasso massimo prestabilito (il Cap), e/o inferiore ad un tasso minimo prestabilito (il Floor) (Cedole a tasso variabile con Cap e/o Floor). Il Cap e/o il Floor saranno una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il valore di ciascuna Cedola non può ad ogni modo essere inferiore a zero. Le Periodicità delle Cedole potrà essere trimestrale, semestrale o annuale.</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, lo Spread, il Floor e/o il Cap (ciascuno ove previsto), il tasso da applicare alle Cedole a tasso fisso, il tasso di interesse su base lorda e netta, nonché le Date di Valutazione e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Non è prevista la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni prima della Data di Scadenza.</p>
--	---

Per il calcolo delle Cedole variabili delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor e delle Obbligazioni a Tasso Misto l'Emittente può utilizzare uno dei Parametri di Indicizzazione riportati nella tabella che segue.

<p>Tassi Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR)</p>	<p>L'acronimo EURIBOR indica "Euro Inter Bank Offered Rate", ossia un tasso calcolato in corrispondenza di ogni giorno lavorativo TARGET alle ore 11.00 (ora di Bruxelles) che rappresenta il tasso medio al quale le principali banche europee si scambiano depositi su scadenze comprese tra una settimana e dodici mesi. All'interno della categoria "EURIBOR" è possibile distinguere più tassi, a seconda della durata dei depositi interbancari presi a riferimento .</p> <p>Per il calcolo delle Cedole Variabili saranno utilizzati unicamente i tassi EURIBOR a 1, 3, 6 e 12 mesi.</p>
---	---

Il valore dei tassi sopra indicati è conoscibile attraverso i circuiti Bloomberg e/o Reuters alle pagine indicate nelle Condizioni Definitive.

I tassi d'interesse scelti come Parametro di Indicizzazione, i criteri di determinazione del valore di rilevazione (il "**Valore di Rilevazione**") del Parametro di Indicizzazione e le fonti informative, da cui è possibile trarre informazioni sulle caratteristiche, sul valore e sull'andamento storico degli stessi, sono indicati nelle Condizioni Definitive.

4.7.2 Il Periodo di Calcolo

Il periodo di calcolo di ciascuna Cedola (il "**Periodo di Calcolo**") è determinato in base ad una delle seguenti modalità, secondo quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

Modalità "unadjusted"	Il Periodo di Calcolo è compreso tra la Data di Pagamento Originaria (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa). Per " Data di Pagamento Originaria " si intende la Data di Pagamento della Cedola indicata nelle Condizioni Definitive, senza tener conto dell'adeguamento di tale data derivante dall'applicazione della pertinente " <i>Business Day Convention</i> ".
Modalità "adjusted"	Il Periodo di Calcolo è compreso tra la Data di Pagamento Effettiva (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa). Per " Data di Pagamento Effettiva " si intende la Data di Pagamento della Cedola, soggetta ad adeguamento in conformità alla pertinente " <i>Business Day Convention</i> ", indicata nelle Condizioni Definitive.

4.7.3 Date di Pagamento delle Cedole ("**Business Day Convention**")

Qualora una Data di Pagamento delle Cedole cada in un giorno non lavorativo, la Data di Pagamento si intende spostata secondo la "*Business Day Convention*" indicata nelle Condizioni Definitive secondo le modalità descritte nella tabella che segue.

"Following Business Day Convention"	Nel caso in cui le Condizioni Definitive indichino come " <i>Business Day Convention</i> " applicabile la convenzione " <i>Following Business Day Convention</i> ", allora la Data di Pagamento delle Cedole si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.
"Modified Following Business Day Convention"	Nel caso in cui le Condizioni Definitive indichino come " <i>Business Day Convention</i> " applicabile la convenzione " <i>Modified Following Business Day Convention</i> ", allora la Data di Pagamento delle Cedole si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo, salvo il caso in cui tale giorno lavorativo cada nel mese solare successivo; in tal caso la Data di Pagamento delle Cedole è spostata al giorno lavorativo immediatamente precedente.

4.7.4 Base di Calcolo ("**Day Count Fraction**") delle Cedole

Ove applicabile, la base di calcolo (la "**Base di Calcolo**"), sulla base della quale sono calcolate le Cedole, è indicata nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà adottare come base di calcolo la convenzione Act/Act Unadjusted Following Business Day ICMA oppure la convenzione Act/360 Unadjusted Following Business Day.

Per "giorno lavorativo" si intende ogni giorno lavorativo del calendario TARGET² come specificato anche nelle Condizioni Definitive del singolo prestito

4.7.5 Eventi di turbativa di mercato ed eventi straordinari relativi ai Parametri di Indicizzazione

Le Condizioni Definitive contengono l'indicazione dei criteri di determinazione del Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione nell'ipotesi di eventi di turbativa di mercato ad una Data di Valutazione, nonché di eventi straordinari che riguardano tale Parametro di Indicizzazione.

Tali criteri di determinazione sono improntati alla buona fede ed alla prassi di mercato e sono volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distortivi di tali eventi.

In particolare, secondo quanto specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, qualora alla Data di Rilevazione non fosse possibile, per qualsiasi motivo, determinare il Parametro di Indicizzazione, si applica, in luogo di tale Parametro di Indicizzazione (l'EURIBOR) la media aritmetica delle quotazioni lettera dei tassi per i depositi³ in Euro (con durata mensile determinata nelle Condizioni Definitive) fornite da 5 banche di primaria importanza entro le ore 12 a.m. ora di Bruxelles della Data di Rilevazione, scartate la quotazione più alta e quella più bassa. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso della Cedola variabile per il periodo in oggetto sarà identico a quello dell'ultima Cedola Variabile pagata. Se tale evento si produce anche per la determinazione della Cedola Variabile successiva, per tale Cedola Variabile il tasso è determinato in buona fede a ragionevole discrezione dell'Agente di Calcolo.

4.7.6 L'Agente di Calcolo

Il responsabile del calcolo degli interessi è di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive. Le determinazioni e le valutazioni operate dall'Agente di Calcolo s'intendono pienamente vincolanti nei confronti degli investitori.

4.7.7 Termini di prescrizione del capitale e degli interessi

I diritti dei titolari delle Obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti pagabili.

4.8 Data di scadenza e rimborso anticipato

Il rimborso delle Obbligazioni avviene in un'unica soluzione alla pari (100% del Valore Nominale) senza alcuna deduzione per spese. Le Obbligazioni sono rimborsate alla Data di Scadenza di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive, fatta salva l'ipotesi in cui sia prevista la facoltà di rimborso anticipato.

Difatti, ove indicato nelle Condizioni Definitive delle Obbligazioni a Tasso Fisso, Tasso Step Up e Tasso Step Down, l'Emittente può riservarsi la facoltà di rimborsare anticipatamente il Prestito, alla pari, a partire dalla data di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive e, in seguito, in corrispondenza con le Date di Pagamento

² Il calendario TARGET (acronimo di Trans-european Automated Real-time Gross settlement Express Transfer system, in italiano sistema trans-europeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale) è il calendario utilizzato dal sistema di trasferimento fondi interbancari del Sistema Europeo delle Banche Centrali.

³ Per "tassi sui depositi" si intendono i tassi di remunerazione di depositi interbancari cioè i tassi di interesse ai quali le banche si prestano ammontari in Euro o in altra divisa su scadenze compresa normalmente tra un giorno e 12 mesi)

delle Cedole. In ogni caso le Obbligazioni non possono mai essere rimborsate prima di 18 mesi dalla Data di Emissione.

I rimborsi sono effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.a..

4.9 Tasso di rendimento

I tassi di rendimento effettivo annuo lordo e netto⁴, calcolati in regime di capitalizzazione composta alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione sono indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito Obbligazionario.

Il rendimento effettivo annuo del titolo, calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (TIR), è il tasso di sconto che rende equivalente la somma dei flussi di cassa attualizzati al Prezzo di Emissione.

4.10 Forme di rappresentanza

Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti, ai sensi dell'articolo 12 del d. lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 Autorizzazioni

Il Programma ed il relativo *plafond* di emissione sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente con delibera del 16 gennaio 2008. Nelle Condizioni Definitive si riportano gli estremi del provvedimento di autorizzazione all'emissione e all'offerta dei relativi Prestiti Obbligazionari.

4.12 Data di Emissione

La Data di Emissione delle Obbligazioni è indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933: conformemente alle disposizioni del "*United States Commodity Exchange Act*", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "*United States Commodity Futures Trading Commission*" (il "**CFTC**"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini americani.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "*FSMA 2000*". Il prospetto di offerta può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "*FSMA 2000*".

4.14 Regime fiscale

Per il regime fiscale delle Obbligazioni si veda quanto riportato nella tabella seguente.

Redditi di capitale	Agli interessi e agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal d. lgs. n. 239 del 1° aprile 1996, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del
----------------------------	--

⁴ Si ipotizza l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente vigente del 12,50%

	12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base al comma 1 dell'articolo 45 del d.p.r. n. 917 del 22 dicembre 1986, come successivamente modificato ed integrato (il "TUIR").
Tassazione delle plusvalenze	Le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (si veda l'articolo 67 del TUIR, come successivamente modificato ed integrato), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 e dei regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del d. lgs. n. 461 del 21 novembre 1997.

Si raccomanda all'investitore di consultare il proprio consulente fiscale in ordine alle possibili conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dal possesso o dalla vendita delle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa.

5. **CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

5.1 **Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta**

5.1.1 **Condizioni alle quali l'offerta è subordinata**

Le offerte delle Obbligazioni emesse di volta in volta sulla base del Programma non sono subordinate ad alcuna condizione.

5.1.2 **Ammontare Totale dell'offerta**

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente indica nelle Condizioni Definitive l'Ammontare Totale del Prestito Obbligazionario e il relativo numero di Obbligazioni. L'Ammontare Totale di ciascun Prestito Obbligazionario e il relativo numero di Obbligazioni può essere aumentato dall'Emittente durante il Periodo di Offerta con un apposito avviso da pubblicare sul sito internet dell'Emittente (www.centrobanca.it) e da trasmettere contestualmente a CONSOB.

5.1.3 **Periodo di validità dell'offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione**

Gli investitori possono aderire all'offerta del Prestito compilando l'apposita modulistica messa a disposizione dai promotori finanziari incaricati o presso le sedi e le filiali dei Collocatori. I Collocatori sono indicati nelle Condizioni Definitive.

L'adesione all'offerta del Prestito può essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta, la cui durata è indicata nelle Condizioni Definitive.

Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente può decidere, in qualsiasi momento, di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta e sospendere immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Collocatori. Negli stessi termini, l'Emittente può decidere di estendere il Periodo di Offerta. In tali casi, la chiusura anticipata e/o l'estensione del Periodo di Offerta del Prestito devono essere comunicati agli investitori con un apposito avviso da pubblicare sul sito internet dell'Emittente (www.centrobanca.it) e da trasmettere contestualmente a CONSOB.

Nel caso in cui l'Ammontare Totale delle Obbligazioni non venga interamente collocato, l'Emittente si riserva la facoltà di collocare le Obbligazioni presso investitori qualificati successivamente alla data di chiusura del Periodo di Offerta.

Ai sensi del sesto comma dell'articolo 30 del d. lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, l'efficacia dei contratti di collocamento degli strumenti finanziari conclusi fuori sede o mediante tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte degli investitori. Entro detto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al Collocatore.

Quanto alla procedura di sottoscrizione, ciascuna Obbligazione è offerta in sottoscrizione alla clientela dei Collocatori presso le loro sedi e le loro filiali. La sottoscrizione è effettuata a mezzo apposita scheda di adesione che deve essere consegnata debitamente sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale.

Le domande di adesione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare presso le sedi e le filiali dei Collocatori entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino all'ultima data effettiva del Periodo di Offerta comunicata con l'apposito avviso. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili.

5.1.4 **Possibilità di riduzione dell'Ammontare Totale delle sottoscrizioni**

L'Emittente dà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritto l'Ammontare Totale.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni delle Obbligazioni possono essere accolte per importi minimi pari al Lotto Minimo, indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

La data nella quale deve essere effettuato il pagamento da parte dell'investitore del Prezzo di Emissione (la c.d. "Data di Regolamento") è indicata nelle Condizioni Definitive e coincide, fatta salva l'ipotesi di estensioni del Periodo di Offerta, con la Data di Godimento.

Nel caso di una o più estensioni del Periodo di Offerta del singolo Prestito, ove necessario, l'Emittente provvede ad indicare per il tramite di un apposito avviso da pubblicare sul sito internet dell'Emittente (www.centrobanca.it) le date nelle quali deve essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione e del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento e le rispettive date comunicate (le c.d. "Date di Regolamento Supplementare"). Per ogni Data di Regolamento Supplementare, al fine del calcolo del rateo maturato, si applica il tasso cedolare vigente e fissato secondo le modalità previste nelle Condizioni Definitive al numero di giorni compresi tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento Supplementare, calcolati sulla base della base di calcolo stabilita per il Prestito Obbligazionario nelle Condizioni Definitive.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta sono messe a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

Il responsabile del collocamento comunica, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta con un apposito avviso da pubblicare sul sito internet dell'Emittente (www.centrobanca.it) e da trasmettere contestualmente alla CONSOB in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, il responsabile del collocamento comunica alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni sono offerte al pubblico indistinto in Italia ed eventualmente a investitori qualificati.

Qualora al termine del Periodo d'Offerta l'Ammontare Totale non risulti interamente sottoscritto dal pubblico indistinto, l'Emittente si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, ovvero di collocare

la restante parte delle Obbligazioni, presso investitori qualificati, successivamente alla data di chiusura del Periodo di Offerta.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non è previsto alcun criterio di riparto.

Qualora le richieste di sottoscrizione raggiungano l'Ammontare Totale del Prestito Obbligazionario, l'Emittente può aumentare l'Ammontare Totale del Prestito (come indicato nel paragrafo 5.1.2. della presente Nota Informativa), ovvero chiudere anticipatamente il Periodo d'Offerta (come indicato nel paragrafo 5.1.3. della presente Nota Informativa).

Non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione: il quantitativo assegnato corrisponde a quello richiesto e la titolarità decorre dalla Data di Regolamento.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari. Il Valore Nominale unitario, non frazionabile, di ciascuna Obbligazione è pari a Euro 1.000,00.

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni può essere comprensivo di eventuali commissioni di collocamento percepite dai Collocatori e pari a un importo percentuale calcolato sull'Ammontare Totale effettivamente collocato come indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Prezzo di Emissione può essere eventualmente maggiorato del rateo d'interesse maturato fra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento Supplementare.

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Variabile viene determinato attualizzando i flussi di cassa sulla base della curva dei tassi *swap*. Inoltre, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, l'Emittente prende in considerazione il proprio merito creditizio, le condizioni di mercato e la presenza o meno della Garanzia UBI sull'Obbligazione.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni di volta in volta emesse possono essere offerte tramite le sedi e le filiali dei Collocatori, fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Il ruolo del responsabile del collocamento è svolto dall'Emittente, salvo che sia diversamente indicato nelle Condizioni Definitive.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. sito in via Mantenga n. 6, 20174 Milano.

5.4.3 Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari

I soggetti che accettano di sottoscrivere o di collocare l'emissione sulla base di particolari accordi sono riportati, di volta in volta, nelle relative Condizioni Definitive.

L'ammontare dell'eventuale commissione di collocamento che è riconosciuta ai Collocatori è, di volta in volta, riportata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito Obbligazionario.

5.4.4 **Data dell'accordo di sottoscrizione**

Eventuali accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

5.5 **Condizioni definitive**

Le Condizioni Definitive sono messe a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente in Corso Europa n. 16, 20122 Milano e, ove previsto, presso la sede dei Collocatori, indicati nelle Condizioni Definitive. Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente: www.centrobanca.it e, ove previsto, sul sito internet dei Collocatori.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Quotazione e impegni dell'Emittente

Per le Obbligazioni di cui al Programma l'Emittente non ha richiesto il rilascio del giudizio di ammissibilità delle Obbligazioni a Borsa Italiana S.p.A. o ad altro mercato regolamentato.

L'Emittente si riserva la facoltà di poter richiedere la quotazione della Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT). In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni sui mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione agli investitori nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni saranno, a scelta l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito:

- negoziate su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"); e/o
- negoziate mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistematici di cui all'articolo 78 del TUF.

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno il mercato di negoziazione delle Obbligazioni (ove presente), il sistema multilaterale di negoziazione e/o l'internalizzatore sistematico mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni.

L'Emittente si è riservato inoltre la facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni. In tal caso l'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).

L'Emittente potrà negoziare per conto proprio le Obbligazioni sul mercato secondario con Clienti Professionali e Controparti Qualificate (entrambe come definiti ai sensi della Delibera Consob n. 16190 del 27 ottobre 2007 - Regolamento Intermediari). In tal caso, ai fini della determinazione dei prezzi denaro e lettera delle Obbligazioni, l'Emittente considera il proprio merito creditizio, il prezzo di cancellazione degli eventuali strumenti derivati di copertura delle Obbligazioni stesse nonché le proprie esigenze di fabbisogno di liquidità. Nella determinazione dello spread tra prezzi "denaro" e prezzi "lettera" l'Emittente considera la propria disponibilità di titoli da offrire sul mercato secondario nonché la volatilità delle curve dei tassi di interesse. L'Emittente non svolgerà attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni con clientela al dettaglio (come definita ai sensi della Delibera Consob n. 16190 del 27 ottobre 2007 - Regolamento Intermediari).

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

Alla data di redazione della Nota Informativa, l'Emittente ha già delle obbligazioni, della medesima tipologia di quelle che intende emettere ed offrire sulla base del Programma, ammesse alla negoziazione sul mercato regolamentato denominato "Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato" ("M.O.T.") o negoziate con modalità di negoziazione, diverse dalla quotazione sui mercati regolamentati, previste ai sensi degli articoli 77-bis e seguenti del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Ove presenti, i nominativi dei soggetti intermediari operanti sul mercato secondario e la descrizione delle condizioni principali dell'impegno degli stessi, sono di volta in volta, indicati nelle Condizioni Definitive.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Nelle Condizioni Definitive si indicano gli eventuali consulenti legati alla singola emissione di Obbligazioni.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

La Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella Nota Informativa provenienti da terzi.

7.5 Il *rating* dell'Emittente e dello strumento finanziario

Il *rating* attribuito ad un emittente costituisce una valutazione della capacità dell'emittente medesimo di assolvere gli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi. Pertanto, in caso di assenza di *rating*, l'investitore rischia di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell'emittente stesso.

L'Emittente è privo di *rating*.

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*.

L'Emittente si riserva la facoltà di rivolgersi alle agenzie specializzate (Moody's, S&P, Fitch) al fine di ottenere il *rating* delle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive riportano il *rating* eventualmente attribuito alle Obbligazioni.

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GARANZIA

Le Obbligazioni emesse a valere sul presente Prospetto possono essere assistite da garanzia, come di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive.

8.1 Natura e campo di applicazione della garanzia

Per le Obbligazioni garantite, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, Unione di Banche Italiane S.C.p.A., in qualità di Garante sarà obbligata irrevocabilmente ed incondizionatamente, a prima richiesta e con rinuncia ad eccepire eccezioni, a garantire ai titolari delle Obbligazioni l'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

Non sono previste condizioni a cui è subordinata l'applicazione della garanzia.

8.2 Informazioni da comunicare riguardo al Garante (Unione di Banche Italiane S.C.p.A.)

Le informazioni riguardo a Unione di Banche Italiane S.C.p.A., incluse nel presente documento mediante riferimento, sono reperibili nel documento di registrazione di Unione di Banche Italiane S.C.p.A. (comprensivo di eventuali supplementi ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche) consultabile all'indirizzo internet www.ubibanca.it.

8.3 Documenti accessibili al pubblico in relazione alla garanzia

L'Emittente si impegna a rendere disponibile l'eventuale lettera di garanzia, emessa per la durata di validità delle Obbligazioni, presso la propria Sede Legale e Direzione Generale in Milano, Corso Europa n. 16.

Alla luce di quanto sopra, il documento è altresì disponibile presso la Sede Legale del Garante in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8.

**ALLEGATO A REGOLAMENTO "CENTROBANCA S.P.A. PLAIN VANILLA &
STRUCTURED BONDS"**

REGOLAMENTO "CENTROBANCA S.p.A. PLAIN VANILLA & STRUCTURED BONDS"

Il presente regolamento quadro (il "**Regolamento**") disciplina i titoli di debito (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") che Centrobanca S.p.A. (l'"**Emittente**") intende emettere nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato "CENTROBANCA S.p.A. PLAIN VANILLA & STRUCTURED BONDS" (il "**Programma**"). Le caratteristiche specifiche di ciascuna emissione di Obbligazioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**") sono riportate in documenti denominati condizioni definitive (le "**Condizioni Definitive**"), ciascuno dei quali è riferito ad una singola emissione. Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario sono pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**") relativo a tale Prestito. Il regolamento di emissione del singolo Prestito Obbligazionario è dunque costituito dal presente Regolamento unitamente a quanto contenuto nel capitolo "Condizioni dell'Offerta e caratteristiche delle Obbligazioni offerte delle Condizioni Definitive riferite a ciascun Prestito.

Articolo 1 - Importo, tagli e titoli

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente indica nelle Condizioni Definitive l'ammontare totale del Prestito Obbligazionario (l'"**Ammontare Totale**") e il relativo numero di Obbligazioni. L'Ammontare Totale di ciascun Prestito Obbligazionario e il relativo numero di Obbligazioni può essere aumentato dall'Emittente durante il Periodo di Offerta con un apposito avviso da pubblicare secondo le modalità di cui all'articolo 17 del presente Regolamento e da trasmettere contestualmente a CONSOB.

Il valore nominale unitario, non frazionabile, di ciascuna Obbligazione è pari a Euro 1.000,00 (il "**Valore Nominale**").

Articolo 2 - Forma, legittimazione e circolazione

Le Obbligazioni componenti il prestito obbligazionario sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del d. lgs. n. 213 del 24 giugno 1998 e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008).

Ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e costituzione di vincoli) e l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali può essere effettuata esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari, italiani od esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Articolo 3 - Prezzo di emissione

La data in cui vengono emesse le Obbligazioni (la "**Data di Emissione**") è indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicano il prezzo al quale vengono emesse le Obbligazioni (il "**Prezzo di Emissione**"), espresso anche in termini percentuali rispetto al Valore Nominale. Le Obbligazioni sono emesse alla pari. Il Valore Nominale unitario, non frazionabile, di ciascuna Obbligazione è pari a Euro 1.000,00.

Articolo 4 - Data di emissione, durata, data di godimento e data di scadenza

Nelle Condizioni Definitive sono indicate la data di emissione (la "**Data di Emissione**") e la durata delle Obbligazioni (la "**Durata**").

Articolo 5 - Collocamento

Gli investitori possono aderire all'offerta del Prestito compilando l'apposita modulistica messa a disposizione dai promotori finanziari incaricati o presso le sedi e le filiali dei soggetti incaricati del collocamento (i "**Collocatori**"). I Collocatori sono indicati nelle Condizioni Definitive.

L'adesione all'offerta del Prestito può essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta, la cui durata è indicata nelle Condizioni Definitive.

Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente può decidere, in qualsiasi momento, di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta e sospendere immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Collocatori. Negli stessi termini, l'Emittente può decidere di estendere il Periodo di Offerta. In tali casi, la chiusura anticipata e/o l'estensione del Periodo di Offerta del Prestito devono essere comunicati agli investitori con un apposito avviso da pubblicare secondo le modalità di cui all'articolo 17 del presente Regolamento e da trasmettere contestualmente a CONSOB.

Nel caso in cui l'Ammontare Totale delle Obbligazioni non venga interamente collocato, l'Emittente si riserva la facoltà di collocare le Obbligazioni presso investitori qualificati anche successivamente alla data di chiusura del Periodo di Offerta.

Ai sensi del sesto comma dell'articolo 30 del d. lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, l'efficacia dei contratti di collocamento degli strumenti finanziari conclusi fuori sede o mediante tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte degli investitori. Entro detto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al Collocatore.

Articolo 6 - Condizioni dell'offerta

L'importo minimo sottoscrivibile (il "**Lotto Minimo**") è indicato, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

Articolo 7 - Godimento e durata

Le Obbligazioni sono emesse con termini di durata che possono variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.

Nelle Condizioni Definitive è indicata la data a far corso della quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**") e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la "**Data di Scadenza**").

La data nella quale deve essere effettuato il pagamento da parte dell'investitore del Prezzo di Emissione (la "**Data di Regolamento**") è indicata nelle Condizioni Definitive e coincide, fatta salva l'ipotesi di estensioni del Periodo di Offerta, con la Data di Godimento.

Nel caso di una o più estensioni del Periodo di Offerta del singolo Prestito, ove necessario, l'Emittente provvede ad indicare per il tramite di un apposito avviso da pubblicare secondo le modalità di cui all'articolo 17 del presente Regolamento, le date nelle quali deve essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione e del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento e le relative date comunicate (le "**Date di Regolamento Supplementare**"). Tale rateo è calcolato volta per volta sulla base delle modalità indicate nell'articolo 9 del presente Regolamento e descritte nell'avviso di estensione del Periodo di Offerta, unitamente all'eventuale indicazione di variazioni intervenute nelle condizioni del Prestito rispetto alle precedenti offerte.

Articolo 8 - Rimborso e rimborso anticipato delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza al loro Valore Nominale senza alcuna deduzione per spese.

Ove indicato nelle Condizioni Definitive, l'Emittente si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente il Prestito, alla pari, a partire dalla data di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive e, in seguito, in corrispondenza con le Date di Pagamento delle Cedole. In ogni caso le Obbligazioni non possono mai essere rimborsate prima di 18 mesi dalla Data di Emissione.

Articolo 9 - Interessi

Le Obbligazioni riconoscono all'investitore degli interessi pari all'importo delle cedole (singolarmente una "Cedola" e insieme le "Cedole") il cui ammontare è calcolato sulla base di quanto riportato nei seguenti paragrafi.

Le Cedole

Alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Pagamento") gli investitori hanno diritto a percepire Cedole come previsto dalle disposizioni indicate per ciascuna Obbligazione nella tabella che segue.

Obbligazioni a Tasso Fisso	<p>Il tasso d'interesse applicato a queste Obbligazioni è un tasso d'interesse prefissato costante stabilito al momento dell'emissione e pari ad una percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni.</p> <p>Le Condizioni Definitive di ciascuna Prestito possono prevedere la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato del 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable". La Periodicità delle Cedole potrà essere semestrale o annuale. Il tasso d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p>
Obbligazioni a Tasso Fisso Step-Up	<p>I tassi d'interesse applicati a queste Obbligazioni (prefissati sempre al momento dell'emissione ed espressi in percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni) sono tassi crescenti nel corso della vita delle Obbligazioni, come specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. La Periodicità delle Cedole potrà essere semestrale o annuale.</p> <p>Le Condizioni Definitive di ciascuna Prestito possono prevedere la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato del 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable".</p> <p>I tassi d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p>
Obbligazioni a Tasso Fisso Step-Down	<p>I tassi d'interesse applicati a queste Obbligazioni (prefissati sempre al momento dell'emissione ed espressi in percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni) sono tassi decrescenti nel corso della vita delle Obbligazioni, come specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. La Periodicità delle Cedole</p>

	<p>potrà essere semestrale o annuale.</p> <p>Le Condizioni Definitive di ciascuna Prestito possono prevedere la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato del 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date ivi indicate. In tal caso le Condizioni Definitive riporteranno nella denominazione delle Obbligazioni la parola "Callable".</p> <p>I tassi d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p>
<p>Obbligazioni a Tasso Variabile</p>	<p>Il tasso d'interesse applicato alle Obbligazioni a Tasso Variabile è di tipo variabile.</p> <p>In particolare, nel corso della vita delle Obbligazioni, i titolari delle Obbligazioni a Tasso Variabile ricevono delle Cedole il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile, pari al valore di un parametro di indicizzazione scelto tra quelli indicati al paragrafo che segue nel presente articolo (il "Parametro di Indicizzazione"), come indicato nelle Condizioni Definitive e rilevato alle relative date di valutazione (le "Date di Valutazione"), eventualmente moltiplicato per la percentuale di partecipazione individuata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito (la "Partecipazione").</p> <p>In alternativa alla Partecipazione potrà essere previsto che ai fini del calcolo di ciascuna Cedola, il Parametro di Indicizzazione sia maggiorato o diminuito di un valore predeterminato (lo "Spread"), anch'esso puntualmente indicato nelle Condizioni Definitive. Il valore di ciascuna Cedola non può ad ogni modo essere inferiore a zero. La Periodicità delle Cedole potrà essere trimestrale, semestrale o annuale.</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, la Partecipazione o lo Spread (ove previsti), nonché le Date di Pagamento delle Cedole e le Date di Valutazione sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Non è prevista la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni prima della Data di Scadenza.</p>
<p>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor</p>	<p>Il tasso d'interesse applicato a queste Obbligazioni è di tipo variabile. In particolare, nel corso della vita delle Obbligazioni, i titolari di Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor percepiscono Cedole a titolo di interessi, il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile pari al valore di un parametro di indicizzazione, scelto tra quelli indicati al paragrafo che segue nel presente articolo (il "Parametro di Indicizzazione"), come indicato nelle Condizioni Definitive e rilevato alle relative date di valutazione (le "Date di Valutazione"), eventualmente maggiorato o diminuito di un valore predeterminato (lo "Spread"), puntualmente indicato nelle Condizioni Definitive. Inoltre, Il tasso d'interesse applicabile alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, non può essere superiore ad un tasso massimo prestabilito (il "Cap"), e/o inferiore ad un tasso minimo (il "Floor"). Il Cap e/o il Floor</p>

	<p>saranno una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Ove sia previsto un Cap, qualora il tasso d'interesse sia pari o superiore a tale Cap, i titolari delle Obbligazioni a Tasso Variabile percepiscono il pagamento di una Cedola il cui importo è calcolato applicando il Cap al Valore Nominale. Diversamente, ove sia previsto un Floor, qualora il tasso d'interesse sia pari o inferiore a tale Floor, i titolari delle Obbligazioni a Tasso Variabile percepiscono il pagamento di una Cedola il cui importo è calcolato applicando il Floor al Valore Nominale.</p> <p>Il valore di ciascuna Cedola non può ad ogni modo essere inferiore a zero. Le Periodicità delle Cedole potrà essere trimestrale, semestrale o annuale.</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, lo Spread, il Floor e/o il Cap (ciascuno ove previsto) nonché le Date di Valutazione e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Non è prevista la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni prima della Data di Scadenza.</p>
<p>Obbligazioni a Tasso Misto</p>	<p>Il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Tasso Misto corrisponde al tasso d'interesse derivante dalla combinazione dei tassi d'interesse delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tasso fisso; - tasso variabile; e - tasso variabile con Cap e/o Floor. <p>Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere una o più Cedole a tasso fisso e Cedole successive a tasso variabile o tasso variabile con Cap e/o Floor. In particolare, nel corso della vita delle Obbligazioni i titolari delle Obbligazioni a Tasso Misto percepiscono a titolo di interessi sia Cedole il cui importo è pari ad un tasso d'interesse prefissato costante stabilito al momento dell'emissione e pari ad una percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni (Cedole a tasso fisso) sia Cedole il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile pari al valore di un parametro di indicizzazione, scelto tra quelli indicati al paragrafo che segue (il "Parametro di Indicizzazione"), come indicato nelle Condizioni Definitive e rilevato alle relative date di valutazione (le "Date di Valutazione"), eventualmente maggiorato o diminuito di un valore predeterminato (lo "Spread"), puntualmente indicato nelle Condizioni Definitive (Cedole a tasso variabile). Inoltre, in relazione alle Cedole a tasso variabile potrà essere previsto che Il tasso d'interesse applicabile non sia superiore ad un tasso massimo prestabilito (il "Cap"), e/o inferiore ad un tasso minimo prestabilito (il "Floor") (Cedole a tasso variabile con Cap e/o Floor). Il Cap e/o il Floor saranno una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, stabilita di volta in volta nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il valore di ciascuna Cedola non può ad ogni modo essere inferiore a zero. Le Periodicità delle Cedole potrà essere trimestrale, semestrale o annuale.</p>

Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, lo Spread, il Floor e/o il Cap (ciascuno ove previsto), il tasso da applicare alle Cedole a tasso fisso, il tasso di interesse su base lorda e netta nonché le Date di Valutazione e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Non è prevista la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni prima della Data di Scadenza.

I Parametri di Indicizzazione

I Parametri di Indicizzazione sono i seguenti:

Tassi Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR)

L'acronimo EURIBOR indica "Euro Inter Bank Offered Rate", ossia un tasso calcolato in corrispondenza di ogni giorno lavorativo TARGET alle ore 11.00 (ora di Bruxelles) che rappresenta il tasso medio al quale le principali banche europee si scambiano depositi su scadenze comprese tra una settimana e dodici mesi. All'interno della categoria "EURIBOR" è possibile distinguere più tassi, a seconda della durata dei depositi interbancari presi a riferimento.

Per il calcolo delle Cedole Variabili saranno utilizzati unicamente i tassi EURIBOR a 1, 3, 6 e 12 mesi.

Il valore dei tassi sopra indicati è conoscibile attraverso i circuiti Bloomberg e/o Reuters alle pagine indicate nelle Condizioni Definitive.

I tassi d'interesse scelti come Parametro di Indicizzazione, i criteri di determinazione del valore di rilevazione (il "**Valore di Rilevazione**") del Parametro di Indicizzazione e le fonti informative, da cui è possibile trarre informazioni sulle caratteristiche, sul valore e sull'andamento storico degli stessi, sono indicati nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile, Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor o Obbligazioni a Tasso Misto contengono puntuali indicazioni inerenti la gestione di eventi straordinari relativi al Parametro di Indicizzazione.

Il Periodo di Calcolo

Il periodo di calcolo di ciascuna Cedola (il "**Periodo di Calcolo**") è determinato in base ad una delle seguenti modalità, secondo quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

Modalità "unadjusted"

Il Periodo di Calcolo è compreso tra la Data di Pagamento Originaria (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa). Per "**Data di Pagamento Originaria**" si intende la Data di Pagamento della Cedola indicata nelle Condizioni Definitive, senza tener conto dell'adeguamento di tale data derivante dall'applicazione della pertinente "*Business Day Convention*".

Modalità "adjusted"

Il Periodo di Calcolo è compreso tra la Data di Pagamento

	Effettiva (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa). Per " Data di Pagamento Effettiva " si intende la Data di Pagamento della Cedola, soggetta ad adeguamento in conformità alla pertinente " <i>Business Day Convention</i> ", indicata nelle Condizioni Definitive.
--	--

Date di Pagamento delle Cedole ("Business Day Convention")

Qualora una Data di Pagamento delle Cedole cada in un giorno non lavorativo, la Data di Pagamento si intende spostata secondo la "*Business Day Convention*" indicata nelle Condizioni Definitive secondo le modalità descritte nella tabella che segue.

<i>"Following Business Day Convention"</i>	Nel caso in cui le Condizioni Definitive indichino come " <i>Business Day Convention</i> " applicabile la convenzione " <i>Following Business Day Convention</i> ", allora la Data di Pagamento delle Cedole si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.
<i>"Modified Following Business Day Convention"</i>	Nel caso in cui le Condizioni Definitive indichino come " <i>Business Day Convention</i> " applicabile la convenzione " <i>Modified Following Business Day Convention</i> ", allora la Data di Pagamento delle Cedole si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo, salvo il caso in cui tale giorno lavorativo cada nel mese solare successivo; in tal caso la Data di Pagamento delle Cedole è spostata al giorno lavorativo immediatamente precedente.

Base di Calcolo ("Day Count Fraction") delle Cedole

Ove applicabile, la base di calcolo (la "**Base di Calcolo**"), sulla base della quale sono calcolate le Cedole, è indicata nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà adottare come base di calcolo la convenzione Act/Act Unadjusted Following Business Day ICMA oppure la convenzione Aact/360 Unadjusted Following Business Day.

La definizione di "*giorno lavorativo*" è indicata nelle Condizioni Definitive.

Eventi di turbativa di mercato ed eventi straordinari relativi ai Parametri di Indicizzazione

Le Condizioni Definitive contengono l'indicazione dei criteri di determinazione del Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione nell'ipotesi di eventi di turbativa di mercato ad una Data di Valutazione, nonché di eventi straordinari che riguardano tale Parametro di Indicizzazione.

Tali criteri di determinazione sono improntati alla buona fede ed alla prassi di mercato e sono volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi.

In particolare, secondo quanto specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, qualora alla Data di Rilevazione non fosse possibile, per qualsiasi motivo, determinare il Parametro di Indicizzazione, si applica, in luogo di tale Parametro di Indicizzazione (l'EURIBOR) la media aritmetica delle quotazioni lettera dei tassi per i depositi⁵ in Euro (con durata mensile determinata nelle Condizioni Detentive) fornite da 5 banche di primaria

⁵ Per "tassi sui depositi" si intendono i tassi di remunerazione di depositi interbancari cioè i tassi di interesse ai quali le banche si prestano ammontari in Euro o in altra divisa su scadenze compresa normalmente tra un giorno e 12 mesi)

importanza entro le ore 12 a.m. ora di Bruxelles della Data di Rilevazione, scartate la quotazione più alta e quella più bassa. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso della Cedola variabile per il periodo in oggetto sarà identico a quello dell'ultima Cedola Variabile pagata. Se tale evento si produce anche per la determinazione della Cedola Variabile successiva, per tale Cedola Variabile il tasso è determinato in buona fede a ragionevole discrezione dell'Agente di Calcolo.

Articolo 10 - Commissioni ed oneri

L'ammontare delle eventuali commissioni, anche implicite nel Prezzo di Emissione, espresse in termini percentuali sul Valore Nominale delle Obbligazioni è indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Articolo 11 - Servizio del Prestito

Il pagamento degli interessi ed il rimborso delle Obbligazioni hanno luogo esclusivamente per il tramite di Monte Titoli S.p.A. e degli intermediari aderenti.

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi del presente Regolamento maturi in un giorno che non è un giorno lavorativo bancario, tale pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza il riconoscimento di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni.

Articolo 12 - Termini di prescrizione

I diritti dei titolari delle Obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti pagabili.

Articolo 13 - Regime fiscale

Per il regime fiscale delle Obbligazioni si veda quanto riportato nella tabella seguente.

Redditi di capitale	Agli interessi e agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal d. lgs. n. 239 del 1° aprile 1996, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base al comma 1 dell'articolo 45 del d.p.r. n. 917 del 22 dicembre 1986, come successivamente modificato ed integrato (il " TUIR ").
Tassazione delle plusvalenze	Le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (si veda l'articolo 67 del TUIR, come successivamente modificato ed integrato), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 e dei regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio

gestito) del d. lgs. n. 461 del 21 novembre 1997.

Articolo 14 - Agente di Calcolo

Il responsabile del calcolo degli interessi è di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive (l'"**Agente di Calcolo**"). Le determinazioni e le valutazioni operate dall'Agente di Calcolo s'intendono pienamente vincolanti nei confronti degli investitori.

Articolo 15 - Garanzie

Per le Obbligazioni di volta in volta emesse, l'Emittente ha previsto la possibilità di attivare una garanzia della capogruppo Unione di Banche Italiane S.C.p.A. (il "**Garante**").

Per le Obbligazioni garantite, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, il Garante si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente, a prima richiesta e con rinuncia ad eccepire eccezioni, a garantire ai titolari delle Obbligazioni l'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

Non sono previste condizioni a cui è subordinata l'applicazione della garanzia.

Articolo 16 - Mercati e negoziazione

Per le Obbligazioni di cui al Programma l'Emittente non ha richiesto il rilascio del giudizio di ammissibilità delle Obbligazioni a Borsa Italiana S.p.A. o ad altro mercato regolamentato.

L'Emittente si riserva la facoltà di poter richiedere la quotazione della Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT). In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni sui mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione agli investitori nella Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni saranno, a scelta l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito:

- negoziate su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"); e/o
- negoziate mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistemati di cui all'articolo 78 del TUF.

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno il mercato di negoziazione delle Obbligazioni (ove presente), il sistema multilaterale di negoziazione e/o l'internalizzatore sistematico mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni.

L'Emittente si è riservato inoltre la facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni. In tal caso l'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).

Articolo 17 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni ai titolari delle Obbligazioni sono validamente effettuate, salvo diversa normativa applicabile, mediante avviso messo a disposizione sul seguente sito internet dell'Emittente: www.centrobanca.it.

Articolo 18 - Legge applicabile

Le Obbligazioni, i diritti e i doveri dalle medesime derivanti sono regolati dalla legge italiana.

Articolo 19 - Foro competente

Per qualunque controversia che dovesse sorgere in dipendenza delle Obbligazioni del presente Regolamento è competente in via esclusiva il Foro di Milano, ad eccezione del caso in cui il sottoscrittore rivesta la qualifica di consumatore ai sensi dell'articolo 3 del d. lgs. n. 206 del 6 settembre 2005. In tale ultimo caso, è competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza od il domicilio elettivo dei sottoscrittore. Resta salva la facoltà del sottoscrittore di ricorrere al Conciliatore Bancario, associazione alla quale aderisce l'Emittente, che promuove l'attività di conciliazione stragiudiziale delle controversie sia nelle forme di cui agli articoli 38, 39 e 40 del d. lgs. n. 5 del 17 gennaio 2003 sia attraverso l'organismo collegiale denominato "Ombudsman-Giuri Bancario", alle condizioni e secondo le procedure definite nei relativi regolamenti, disponibili presso tutti i Collocatori.

Articolo 20 - Varie

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

L'Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso del titolare delle Obbligazioni, con comunicazione alla CONSOB, gli articoli del Regolamento in caso di:

- errori materiali di calcolo o di ortografia o qualsiasi altro errore materiale; e
- condizioni palesemente incomplete o contraddittorie.

Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo se le stesse non peggiorano, nella sostanza, la posizione economica del titolare delle Obbligazioni. Le integrazioni e le modifiche al Regolamento devono essere comunicate agli investitori con un apposito avviso da pubblicare secondo le modalità di cui all'articolo 17 del presente Regolamento e da trasmettere contestualmente a CONSOB.

L'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

ALLEGATO B MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Centrobanca S.p.A.

Centrobanca S.p.A. Sede Legale e Direzione Generale: Milano, Corso Europa 16

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 74754.3 - ABI n. 10633.6

Appartenente al Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2

Capitale Sociale Euro 369.600.000

Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00714470150

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unione di Banche Italiane S.C.p.A.

CONDIZIONI DEFINITIVE

al

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta

"CENTROBANCA S.p.A. PLAIN VANILLA & STRUCTURED BONDS"

per l'emissione e l'offerta del prestito obbligazionario denominato

"Centrobanca S.p.A. Obbligazioni [•]"

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva sul Prospetto Informativo**") e al Regolamento 2004/809/CE.

L'investitore deve leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto depositato presso CONSOB in data 14 ottobre 2008 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 8093496 del 9 ottobre 2008 e relativo all'offerta dei prestiti obbligazionari a tasso fisso, a tasso step up, a tasso step down, a tasso variabile, a tasso variabile con cap e/o floor e a tasso misto di Centrobanca S.p.A. (anche "**Centrobanca**" o l'"**Emittente**"). Il Prospetto è composto: (i) dalla descrizione generale del programma di emissione denominato "CENTROBANCA S.p.A. PLAIN VANILLA & STRUCTURED BONDS" (il "**Programma**"), (ii) dalla nota di sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli che possono essere emessi sulla base del Programma (la "**Nota di Sintesi**"); (iii) dai fattori di rischio ("**Fattori di Rischio**"); (iv) dal documento di registrazione contenente le informazioni sull'Emittente (il "**Documento di Registrazione**"); e infine (v) dalla nota informativa sui titoli oggetto del Programma (la "**Nota Informativa**").

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [•].

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio di CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive sono messe a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente in Corso Europa n. 16, 20122 Milano e, ove previsto, presso la sede dei soggetti incaricati del collocamento, di volta in volta, indicati nelle Condizioni Definitive (i "**Collocatori**"). Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente: www.centrobanca.it e, ove previsto, sul sito internet dei Collocatori.

I termini in maiuscolo non definiti nelle Condizioni Definitive hanno il significato ad essi attribuito nel

CONDIZIONI DEFINITIVE

Prospetto, ovvero del Documento di Registrazione (incluso mediante riferimento nel Prospetto), e in particolare nell'articolo 1 del Regolamento riprodotto all'interno della Nota Informativa.

FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i paragrafi seguenti al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni.

Al fine di comprendere i fattori di rischio, generici e specifici, relativi all'Emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il Documento di Registrazione.

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica e l'indicazione dei fattori di rischio, sia generici che specifici, delle Obbligazioni.

CENTROBANCA S.P.A. OBBLIGAZIONI A [TASSO FISSO] [TASSO FISSO *CALLABLE*]

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, gli intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito di quest'ultimo.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

Descrizione sintetica delle Obbligazioni a Tasso Fisso

Le Obbligazioni a Tasso Fisso, sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche ([semestrali] [annuali]) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato, costante durante la vita del prestito, che è indicato su base lorda e netta periodale nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

[L'Emittente potrà procedere al rimborso del 100% del Valore Nominale prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date indicate nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

[Poiché l'Emittente è l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita.]/ [Poiché le Obbligazioni sono collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, saranno applicate delle commissioni nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

Il tasso d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

Esemplificazioni e scomposizione dello strumento

Le seguenti informazioni sono fornite, a titolo esemplificativo, nel successivo capitolo delle presenti Condizioni Definitive rubricato "Esemplificazioni".

- La scomposizione del prezzo delle Obbligazioni;
- Il rendimento annuo lordo e netto delle Obbligazioni;

- Una comparazione delle Obbligazioni con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata.

Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni a Tasso Fisso

Rischio di Credito

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle informazioni finanziarie riportate al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

[Rischio relativo all'assenza di garanzie

[L'investitore deve tenere presente le Obbligazioni non sono assistite da una garanzia. In particolare, le presenti Obbligazioni non sono garantite dalla capogruppo Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Pertanto, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, non opererà la garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A. in relazione all'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

[Infine, [l'investitore deve [inoltre] considerare che le Obbligazioni di cui al Programma non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.]

Rischio di liquidità

L'investitore deve tenere presente che può trovarsi nella difficoltà di vendere le Obbligazioni prontamente prima della Data di Scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento almeno pari a quello ottenibile in caso di detenzione del titolo fino a scadenza. Gli obbligazionisti potrebbero avere pertanto difficoltà nel trovare una controparte acquirente e nel liquidare il loro investimento.

[L'Emittente richiederà la quotazione della Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT).]

[Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni sono:

- [negoziare su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF");] [e]
- [negoziare mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistemati di cui all'articolo 78 del TUF.]

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive [è]/[sono] indicat[o]/[i] [il mercato di negoziazione delle Obbligazioni] [il

FATTORI DI RISCHIO

sistema multilaterale di negoziazione] [e] [l'internalizzatore sistematico] [mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni].

[L'Emittente negozierà per conto proprio le Obbligazioni. L'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).]

[Il rischio di liquidità risulterà quindi più contenuto. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.]

Per maggiori informazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni svolta sul mercato secondario, si rinvia al capitolo 6.1 della Nota Informativa.]

[Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni di cui al Programma comprende delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai Collocatori. Tali commissioni implicite, pur costituendo una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione. Pertanto, l'investitore deve tener presente che il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata per effetto di tali commissioni.]

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e alla capogruppo.

Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua simile (per maggiori dettagli si vedano le successive esemplificazioni).

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio rappresentato dalla possibile "oscillazione" del prezzo di mercato delle Obbligazioni durante la vita delle medesime. Le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. In particolare, le variazioni del valore delle Obbligazioni sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui, ad una variazione in aumento dei tassi di interesse, corrisponde una variazione in diminuzione del valore delle Obbligazioni mentre, ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse, corrisponde un aumento delle Obbligazioni.

Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

[Rischio di conflitto di interessi]

[Rischio di conflitto di interessi nel collocamento]

[Poiché Centrobanca opera in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, determina un conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni sono emesse e collocate dal medesimo soggetto. Agendo in qualità di Collocatore delle Obbligazioni, l'Emittente, è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i propri clienti secondo quanto stabilito dalla propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia..

[Poiché i Collocatori sono società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, si configura una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia.]

[I Collocatori si trovano, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato.]

[Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio]

Poiché l'Emittente si avvale delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, si configura una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore e gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

[Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998]

L'investitore deve tenere presente che la coincidenza tra Centrobanca, o soggetti appartenenti al gruppo di Centrobanca, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

[Rischio di conflitto di interessi con il market maker]

FATTORI DI RISCHIO

L'emittente svolge il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. Ciò configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

[Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo]

Poiché l'Emittente si copre dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.]

[Rischio relativo al rimborso anticipato

L'investitore deve tenere presente che l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il Prestito, alla pari, a partire dalla data a indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive e, in seguito, in corrispondenza con le Date di Pagamento delle Cedole.

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di esercitare il rimborso anticipato, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione. Inoltre, non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni anticipatamente rimborsate.

L'investitore deve inoltre considerare che le Obbligazioni, poiché prevedono la possibilità di rimborso anticipato, incorporano un'opzione di tipo "Call" che l'investitore vende all'Emittente, il cui valore, indicato nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive, è incorporato nel prezzo di emissione.]

Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente le singole offerte di Obbligazioni. Tale decisione, nel caso in cui venga assunta dall'Emittente, ha un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può in ogni momento acquistare mediante negoziazione le Obbligazioni al prezzo determinato secondo le modalità indicate al capitolo 6 della Nota informativa. Le Obbligazioni riacquistate potranno essere conservate, rivendute o, a scelta dell'Emittente, anche cancellate. In caso di conservazione o cancellazione delle Obbligazioni, l'ammontare nominale complessivamente collocato della singola emissione verrà corrispondentemente ridotto con un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni stesse.

Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

[Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Si precisa inoltre che anche l'Emittente è privo di *rating*.]

Rischio connesso alla variazione di regime fiscale

Il tasso d'interesse ed i rendimenti delle Obbligazioni al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni, rispetto a quanto indicato nelle presenti Condizioni Definitive. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future. In seguito a modifiche del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive, gli investitori potrebbero quindi ricevere un importo al netto delle imposte fiscali inferiore a quello percepito in precedenza, in funzione del possesso delle Obbligazioni. Al momento della redazione delle presenti Condizioni Definitive, l'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale vigente ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni e, quindi, sui relativi possessori.]

* * *

CENTROBANCA S.P.A. OBBLIGAZIONI A [TASSO STEP UP] / [TASSO STEP UP CALLABLE]

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, gli intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito di quest'ultimo.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

Descrizione sintetica delle Obbligazioni a Tasso Step Up

Le Obbligazioni a Tasso Step Up sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche ([semestrali] [annuali]) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato, crescente durante la vita del prestito, che è indicato nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive in relazione a ciascuna Data di Pagamento delle Cedole.

[L'Emittente potrà procedere al rimborso del 100% del Valore Nominale prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date indicate nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

[Poiché l'Emittente è l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita.]/ [Poiché le Obbligazioni sono collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, saranno applicate delle commissioni nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

Il tasso d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

Esemplificazioni e scomposizione dello strumento

Le seguenti informazioni sono fornite, a titolo esemplificativo, nel successivo capitolo delle presenti Condizioni Definitive rubricato "Esemplificazioni".

- La scomposizione del prezzo delle Obbligazioni;
- Il rendimento annuo lordo e netto delle Obbligazioni;
- Una comparazione delle Obbligazioni con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata.

Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni a Tasso Step Up

Rischio di Credito

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle informazioni finanziarie riportate al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

[Rischio relativo all'assenza di garanzie

[L'investitore deve tenere presente le Obbligazioni non sono assistite da una garanzia. In particolare, le presenti Obbligazioni non sono garantite dalla capogruppo Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Pertanto, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, non opererà la garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A. in relazione all'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

[Infine, [l'investitore deve [inoltre] considerare che le Obbligazioni di cui al Programma non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.]

Rischio di liquidità

L'investitore deve tenere presente che può trovarsi nella difficoltà di vendere le Obbligazioni prontamente prima della Data di Scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento almeno pari a quello ottenibile in caso di detenzione del titolo fino a scadenza. Gli obbligazionisti potrebbero avere pertanto difficoltà nel trovare una controparte acquirente e nel liquidare il loro investimento.

[L'Emittente richiederà la quotazione della Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT).]

[Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni sono:

- [negoziare su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF");] [e]
- [negoziare mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistemati di cui all'articolo 78 del TUF.]

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive [è]/[sono] indicat[o]/[i] [il mercato di negoziazione delle Obbligazioni] [il sistema multilaterale di negoziazione] [e] [l'internalizzatore sistematico] [mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni].

[L'Emittente negozierà per conto proprio le Obbligazioni. L'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).]

[Il rischio di liquidità risulterà quindi più contenuto. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.]

Per maggiori informazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni svolta sul mercato secondario, si rinvia al capitolo 6.1 della Nota Informativa.]

[Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni di cui al Programma comprende delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai Collocatori. Tali commissioni implicite, pur costituendo una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione. Pertanto, l'investitore deve tener presente che il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata per effetto di tali commissioni.]

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e alla capogruppo.

Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di

stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare (per maggiori dettagli si vedano le successive esemplificazioni).

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio rappresentato dalla possibile "oscillazione" del prezzo di mercato delle Obbligazioni durante la vita delle medesime. Le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. In particolare, le variazioni del valore delle Obbligazioni sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui, ad una variazione in aumento dei tassi di interesse, corrisponde una variazione in diminuzione del valore delle Obbligazioni mentre, ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse, corrisponde un aumento delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni a Tasso Step Up presentano un rischio di prezzo minore, rispetto alle Obbligazioni a Tasso Fisso che, presentando cedole a tasso fisso e costante, sono più sensibili alle variazioni della curva dei tassi.

Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga e la loro vita residua. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

[Rischio di conflitto di interessi

[Rischio di conflitto di interessi nel collocamento]

[Poichè Centrobanca opera in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, determina un conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni sono emesse e collocate dal medesimo soggetto. Agendo in qualità di Collocatore delle Obbligazioni, l'Emittente, è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i propri clienti secondo quanto stabilito della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia..

[Poichè i Collocatori sono società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, si configura una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia.]

[I Collocatori si trovano, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato.]

[Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio]

Poichè l'Emittente si avvale delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, si configura una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore e gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni,

FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

[Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998]

L'investitore deve tenere presente che la coincidenza tra Centrobanca, o soggetti appartenenti al gruppo di Centrobanca, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

[Rischio di conflitto di interessi con il market maker]

L'emittente svolge il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. Ciò configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

[Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo]

Poiché l'Emittente si copre dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.]

[Rischio relativo al rimborso anticipato

L'investitore deve tenere presente che l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il Prestito, alla pari, a partire dalla data a indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive e, in seguito, in corrispondenza con le Date di Pagamento delle Cedole.

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di esercitare il rimborso anticipato, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione. Inoltre, non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni anticipatamente rimborsate.

L'investitore deve inoltre considerare che le Obbligazioni, poiché prevedono la possibilità di rimborso anticipato, incorporano un'opzione di tipo "Call" che l'investitore vende all'Emittente, il cui valore, indicato nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive, è incorporato nel prezzo di emissione.]

Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente le singole offerte di Obbligazioni. Tale decisione, nel caso in cui venga assunta dall'Emittente, ha un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può in ogni momento acquistare mediante negoziazione le Obbligazioni al prezzo determinato secondo le modalità indicate al capitolo 6 della Nota informativa. Le Obbligazioni riacquistate potranno essere conservate, rivendute o, a scelta dell'Emittente, anche cancellate. In caso di conservazione o cancellazione delle Obbligazioni, l'ammontare nominale complessivamente collocato della singola emissione verrà corrispondentemente ridotto con un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni stesse.

Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

[Rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli]

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Si precisa inoltre che anche l'Emittente è privo di *rating*.]

Rischio connesso alla variazione di regime fiscale

Il tasso d'interesse ed i rendimenti delle Obbligazioni al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni, rispetto a quanto indicato nelle presenti Condizioni Definitive. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future. In seguito a modifiche del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive, gli investitori potrebbero quindi ricevere un importo al netto delle imposte fiscali inferiore a quello percepito in precedenza, in funzione del possesso delle Obbligazioni. Al momento della redazione delle presenti Condizioni Definitive, l'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale vigente ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni e, quindi, sui relativi possessori.]

* * *

CENTROBANCA S.P.A. OBBLIGAZIONI A [TASSO STEP DOWN] / [TASSO STEP DOWN CALLABLE]

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, gli intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito di quest'ultimo.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

Descrizione sintetica delle Obbligazioni a Tasso Step Down

FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni a Tasso Step Down sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche ([semestrali] / [annuali]) fisse il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato, decrescente durante la vita del prestito, che è indicato nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive in relazione a ciascuna Data di Pagamento delle Cedole.

[L'Emittente potrà procedere al rimborso del 100% del Valore Nominale prima della Data di Scadenza (ma in ogni caso mai prima di 18 mesi dalla Data di Emissione) e in corrispondenza delle date indicate nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

[Poiché l'Emittente è l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita.] [Poiché le Obbligazioni sono collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, saranno applicate delle commissioni nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

Il tasso d'interesse su base lorda e netta periodale, la durata del prestito e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive. **Esemplificazioni e scomposizione dello strumento**

Le seguenti informazioni sono fornite, a titolo esemplificativo, nel successivo capitolo delle presenti Condizioni Definitive rubricato "Esemplificazioni".

- La scomposizione del prezzo delle Obbligazioni;
- Il rendimento annuo lordo e netto delle Obbligazioni;
- Una comparazione delle Obbligazioni con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata.

Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni a Tasso Step Down

Rischio di Credito

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle informazioni finanziarie riportate al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

[Rischio relativo all'assenza di garanzie

[L'investitore deve tenere presente le Obbligazioni non sono assistite da una garanzia. In particolare, le presenti Obbligazioni non sono garantite dalla capogruppo Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Pertanto, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, non opererà la garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A. in relazione all'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

[Infine, [l'investitore deve [inoltre] considerare che le Obbligazioni di cui al Programma non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.]

Rischio di liquidità

L'investitore deve tenere presente che può trovarsi nella difficoltà di vendere le Obbligazioni prontamente prima della Data di Scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento almeno pari a quello ottenibile in caso di detenzione del titolo fino a scadenza. Gli obbligazionisti potrebbero avere pertanto difficoltà nel trovare una controparte acquirente e nel liquidare il loro investimento.

[L'Emittente richiederà la quotazione della Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT).]

[Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni sono:

- [negoziare su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF");] [e]
- [negoziare mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistemati di cui all'articolo 78 del TUF.]

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive [è]/[sono] indicat[o]/[i] [il mercato di negoziazione delle Obbligazioni] [il sistema multilaterale di negoziazione] [e] [l'internalizzatore sistematico] [mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni].

[L'Emittente negozierà per conto proprio le Obbligazioni. L'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).]

[Il rischio di liquidità risulterà quindi più contenuto. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.]

Per maggiori informazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni svolta sul mercato secondario, si rinvia al capitolo 6.1 della Nota Informativa.]

[Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni di cui al Programma comprende delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai Collocatori. Tali commissioni implicite, pur costituendo una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto

delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione. Pertanto, l'investitore deve tener presente che il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata per effetto di tali commissioni.]

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e alla capogruppo.

Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare (per maggiori dettagli si vedano le successive esemplificazioni).

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio rappresentato dalla possibile "oscillazione" del prezzo di mercato delle Obbligazioni durante la vita delle medesime. Le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. In particolare, le variazioni del valore delle Obbligazioni sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui, ad una variazione in aumento dei tassi di interesse, corrisponde una variazione in diminuzione del valore delle Obbligazioni mentre, ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse, corrisponde un aumento delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni a Tasso Step Down presentano un rischio di prezzo maggiore rispetto alle Obbligazioni a Tasso Fisso che, presentando cedole a tasso fisso e costante, sono meno sensibili alle variazioni della curva dei tassi.

Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga e la loro vita residua. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

Qualora le Obbligazioni a Tasso Step Down presentino un tasso cedolare medio significativamente inferiore a rispetto a quello di una Obbligazione a tasso fisso di pari scadenza, la durata finanziaria sarà maggiore e quindi avrà una variabilità di prezzo maggiore, rispetto ad una obbligazione a tasso fisso di pari durata.

[Rischio di conflitto di interessi

[Rischio di conflitto di interessi nel collocamento]

[Poichè Centrobanca opera in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, determina un conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni sono emesse e collocate dal medesimo soggetto. Agendo in qualità di Collocatore delle Obbligazioni, l'Emittente, è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i propri clienti secondo quanto stabilito della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del

FATTORI DI RISCHIO

Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia..

[Poichè i Collocatori sono società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, si configura una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia.]

[I Collocatori si trovano, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato.]

[Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio]

Poichè l'Emittente si avvale delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, si configura una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore e gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

[Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998]

L'investitore deve tenere presente che la coincidenza tra Centrobanca, o soggetti appartenenti al gruppo di Centrobanca, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

[Rischio di conflitto di interessi con il market maker]

L'emittente svolge il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. Ciò configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

[Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo]

Poichè l'Emittente si copre dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.]

[Rischio relativo al rimborso anticipato]

L'investitore deve tenere presente che l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il Prestito, alla pari, a partire dalla data a indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive e, in seguito, in corrispondenza con le Date di Pagamento delle Cedole.

FATTORI DI RISCHIO

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di esercitare il rimborso anticipato, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione. Inoltre, non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni anticipatamente rimborsate.

L'investitore deve inoltre considerare che le Obbligazioni, poichè prevedono la possibilità di rimborso anticipato, incorporano un'opzione di tipo "Call" che l'investitore vende all'Emittente, il cui valore, indicato nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive, è incorporato nel prezzo di emissione.]

Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente le singole offerte di Obbligazioni. Tale decisione, nel caso in cui venga assunta dall'Emittente, ha un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può in ogni momento acquistare mediante negoziazione le Obbligazioni al prezzo determinato secondo le modalità indicate al capitolo 6 della Nota informativa. Le Obbligazioni riacquistate potranno essere conservate, rivendute o, a scelta dell'Emittente, anche cancellate. In caso di conservazione o cancellazione delle Obbligazioni, l'ammontare nominale complessivamente collocato della singola emissione verrà corrispondentemente ridotto con un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni stesse.

Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

[Rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli]

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Si precisa inoltre che anche l'Emittente è privo di *rating*.]

Rischio connesso alla variazione di regime fiscale

Il tasso d'interesse ed i rendimenti delle Obbligazioni al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni, rispetto a quanto indicato nelle presenti Condizioni Definitive. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future. In seguito a modifiche del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive, gli investitori potrebbero quindi ricevere un importo al netto delle imposte fiscali inferiore a quello percepito in precedenza, in funzione del possesso delle Obbligazioni. Al momento della redazione delle presenti Condizioni Definitive, l'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate

delle modifiche al regime fiscale vigente ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni e, quindi, sui relativi possessori.]

* * *

CENTROBANCA S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, gli intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito di quest'ultimo.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

Descrizione sintetica delle Obbligazioni a Tasso Variabile

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche ([trimestrali], [semestrali] [annuali]) il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (scelto tra i tassi EURIBOR), [moltiplicato per la Partecipazione individuata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive].

[E' previsto che, ai fini del calcolo delle Cedole, il Parametro di Indicizzazione sia [aumentato]/[diminuito] di uno Spread (espresso in termini percentuali ovvero *basis point*), nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

In relazione alle Obbligazioni a Tasso Variabile, non è prevista la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza.

[Poiché l'Emittente è l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita.]/ [Poiché le Obbligazioni sono collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, saranno applicate delle commissioni nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, la Partecipazione o lo Spread (ove previsti), nonché le Date di Pagamento delle Cedole e le Date di Valutazione sono indicate nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

Esemplificazioni e scomposizione dello strumento

Le seguenti informazioni sono fornite, a titolo esemplificativo, nel successivo capitolo delle presenti Condizioni Definitive rubricato "Esemplificazioni".

- La scomposizione del prezzo delle Obbligazioni;
- Esemplificazioni del rendimento annuo lordo e netto delle Obbligazioni;

- Una simulazione retrospettiva;
- L'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione;
- Una comparazione delle Obbligazioni con certificati di credito del tesoro ("CCT") di simile durata.
- Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nella successiva sezione "Esemplificazioni" delle presenti Condizioni Definitive.

Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni a Tasso Variabile

Rischio di Credito

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle informazioni finanziarie riportate al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

[Rischio relativo all'assenza di garanzie

[L'investitore deve tenere presente le Obbligazioni non sono assistite da una garanzia. In particolare, le presenti Obbligazioni non sono garantite dalla capogruppo Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Pertanto, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, non opererà la garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A. in relazione all'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

[Infine, [l'investitore deve [inoltre] considerare che le Obbligazioni di cui al Programma non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.]

Rischio di liquidità

L'investitore deve tenere presente che può trovarsi nella difficoltà di vendere le Obbligazioni prontamente prima della Data di Scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento almeno pari a quello ottenibile in caso di detenzione del titolo fino a scadenza. Gli obbligazionisti potrebbero avere pertanto difficoltà nel trovare una controparte acquirente e nel liquidare il loro investimento.

[L'Emittente richiederà la quotazione della Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT).]

[Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni sono:

- [negoziare su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF");] [e]

- [negoziare mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistematici di cui all'articolo 78 del TUF.]
In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive [è]/[sono] indicat[o]/[i] [il mercato di negoziazione delle Obbligazioni] [il sistema multilaterale di negoziazione] [e] [l'internalizzatore sistematico] [mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni].

[L'Emittente negozierà per conto proprio le Obbligazioni. L'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).]

[Il rischio di liquidità risulterà quindi più contenuto. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.]

Per maggiori informazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni svolta sul mercato secondario, si rinvia al capitolo 6.1 della Nota Informativa.]

[Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni di cui al Programma comprende delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai Collocatori. Tali commissioni implicite, pur costituendo una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione. Pertanto, l'investitore deve tener presente che il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata per effetto di tali commissioni.]

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e alla capogruppo.

Rischio di indicizzazione

Il rendimento ed il valore di mercato delle Obbligazioni a Tasso Variabile sono dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione (EURIBOR). Poiché il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, anche il rendimento delle Obbligazioni sarà proporzionalmente decrescente. In caso di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione, l'investitore otterrebbe un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario a tasso fisso.

È inoltre possibile che il Parametro di Indicizzazione possa ridursi fino a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcuna Cedola di interesse sull'investimento effettuato.

[Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle Cedole

Poichè la periodicità delle Cedole non corrisponde alla durata del Parametro di Indicizzazione (la cedola ha cadenza [trimestrale]/[semestrale]/[annuale] ed è legata all'Euribor [1]/[3]/[6]/[12]mese/i), gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.]

[Rischio di Spread negativo

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono fruttifere di interessi ad un tasso variabile pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, diminuito di uno Spread, secondo quanto indicato nelle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore deve tenere presente che poichè l'ammontare della Cedola è determinato applicando al Parametro di Indicizzazione uno spread negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione al quale non sia applicato uno spread negativo (o in relazione al quale sia applicato uno spread positivo). Ciò è dovuto al fatto che, in presenza di uno spread negativo, la Cedola usufruisce parzialmente, dell'eventuale rialzo del Parametro di Indicizzazione, mentre un eventuale ribasso del Parametro di Indicizzazione amplificherà il ribasso della Cedola. Pertanto, in caso di vendita dell'Obbligazioni, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenendo conto anche dell'assenza di rating dell'Emittente, nonché dell'assenza di rating attribuito alle Obbligazioni.]

[Rischio correlato alla Partecipazione

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono fruttifere di interessi ad un tasso variabile pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, moltiplicato per un fattore di Partecipazione, nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore deve tenere presente che pertanto il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione che non sia moltiplicato per un fattore di Partecipazione. Ciò è dovuto al fatto che, in presenza di un fattore di Partecipazione, la Cedola usufruisce parzialmente, dell'eventuale rialzo del Parametro di Indicizzazione, mentre un eventuale ribasso del Parametro di Indicizzazione sarà percepito in misura inferiore. Pertanto, in caso di vendita dell'Obbligazioni, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. La presenza di un fattore di Partecipazione deve essere valutata tenendo conto anche dell'assenza di rating dell'Emittente, nonché dell'assenza di rating attribuito alle Obbligazioni.

Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua simile (per maggiori dettagli si vedano le successive esemplificazioni).

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio rappresentato dall'eventuale variazione dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza delle medesime; dette variazioni possono anche ridurre il valore di mercato delle Obbligazioni. Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del Parametro di Indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del

valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni.

[Rischio di conflitto di interessi]

[Rischio di conflitto di interessi nel collocamento]

[Poichè Centrobanca opera in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, determina un conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni sono emesse e collocate dal medesimo soggetto. Agendo in qualità di Collocatore delle Obbligazioni, l'Emittente, è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i propri clienti secondo quanto stabilito della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia..

[Poichè i Collocatori sono società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, si configura una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia.]

[I Collocatori si trovano, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato.]

[Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio]

Poiché l'Emittente si avvale delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, si configura una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore e gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

[Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998]

L'investitore deve tenere presente che la coincidenza tra Centrobanca, o soggetti appartenenti al gruppo di Centrobanca, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

[Rischio di conflitto di interessi con il market maker]

L'emittente svolge il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. Ciò configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

[Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo]

Poichè l'Emittente si copre dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.]

Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente le singole offerte di Obbligazioni. Tale decisione, nel caso in cui venga assunta dall'Emittente, ha un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può in ogni momento acquistare mediante negoziazione le Obbligazioni al prezzo determinato secondo le modalità indicate al capitolo 6 della Nota informativa. Le Obbligazioni riacquistate potranno essere conservate, rivendute o, a scelta dell'Emittente, anche cancellate. In caso di conservazione o cancellazione delle Obbligazioni, l'ammontare nominale complessivamente collocato della singola emissione verrà corrispondentemente ridotto con un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni stesse.

Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

[Rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli]

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Si precisa inoltre che anche l'Emittente è privo di *rating*.]

Rischio connesso alla variazione di regime fiscale

Il tasso d'interesse ed i rendimenti delle Obbligazioni al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni, rispetto a quanto indicato nelle presenti Condizioni Definitive. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future. In seguito a modifiche del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive, gli investitori potrebbero quindi ricevere un importo al netto delle imposte fiscali inferiore a quello percepito in precedenza, in funzione del possesso delle Obbligazioni. Al momento della redazione delle presenti Condizioni Definitive, l'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale vigente ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni e, quindi, sui relativi possessori.]

* * *

[CENTROBANCA S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON [CAP] [E] [FLOOR]

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, gli intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito di quest'ultimo.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

Descrizione sintetica delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche ([trimestrali][semestrali] [annuali]) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (scelto tra i tassi EURIBOR), aumentato o diminuito di uno Spread (espresso in termini percentuali ovvero *basis point*), nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

E' infine previsto che il tasso d'interesse di ciascuna Cedola non possa essere [superiore ad un determinato tasso massimo (il c.d. "Cap")] [e] [inferiore ad un determinato tasso minimo (il c.d. "Floor")].

[Il Cap sarà una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

[Il Floor sarà una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

In relazione alle Obbligazioni a Tasso Variabile con [Cap] [e] [Floor], non è prevista la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza.

[Poiché l'Emittente è l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita.]/ [Poiché le Obbligazioni sono collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, saranno applicate delle commissioni nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, lo Spread, il Floor e/o il Cap (ciascuno ove previsto) nonché le Date di Valutazione e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

Esemplificazioni e scomposizione dello strumento

Le seguenti informazioni sono fornite, a titolo esemplificativo, nel successivo capitolo delle presenti Condizioni Definitive rubricato "Esemplificazioni".

- La scomposizione del prezzo delle Obbligazioni;

- Esempificazioni del rendimento annuo lordo e netto delle Obbligazioni;
- Una simulazione retrospettiva;
- L'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione;
- Una comparazione delle Obbligazioni con certificati di credito del tesoro ("CCT") di simile durata.

Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor

Rischio di Credito

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle informazioni finanziarie riportate al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

[Rischio relativo all'assenza di garanzie

[L'investitore deve tenere presente le Obbligazioni non sono assistite da una garanzia. In particolare, le presenti Obbligazioni non sono garantite dalla capogruppo Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Pertanto, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, non opererà la garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A. in relazione all'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

[Infine, [l'investitore deve [inoltre] considerare che le Obbligazioni di cui al Programma non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.]

Rischio di liquidità

L'investitore deve tenere presente che può trovarsi nella difficoltà di vendere le Obbligazioni prontamente prima della Data di Scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento almeno pari a quello ottenibile in caso di detenzione del titolo fino a scadenza. Gli obbligazionisti potrebbero avere pertanto difficoltà nel trovare una controparte acquirente e nel liquidare il loro investimento.

[L'Emittente richiederà la quotazione della Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT).]

[Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni sono:

- [negoziare su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF");] [e]
- [negoziare mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistemati di cui all'articolo 78 del TUF.]

FATTORI DI RISCHIO

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive [è]/[sono] indicat[o]/[i] [il mercato di negoziazione delle Obbligazioni] [il sistema multilaterale di negoziazione] [e] [l'internalizzatore sistematico] [mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni].

[L'Emittente negozierà per conto proprio le Obbligazioni. L'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).]

[Il rischio di liquidità risulterà quindi più contenuto. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.]

Per maggiori informazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni svolta sul mercato secondario, si rinvia al capitolo 6.1 della Nota Informativa.]

[Rischio di Cap

Il rendimento ed il valore di mercato delle Obbligazioni a Tasso Variabile con [Cap] [e][Floor] sono dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione (EURIBOR). Tuttavia, poiché è prevista l'applicazione di un valore di Cap, le variazioni del Parametro di Indicizzazione superiori a tale valore non saranno rilevanti ai fini del calcolo delle Cedole. Infatti, essendo applicato un Cap, in caso di variazioni del Parametro di Indicizzazione tali da comportare Cedole lorde superiori al Cap, alle Cedole medesime sarà applicato il valore del Cap. L'investitore deve pertanto tener presente che poiché l'ammontare della Cedola è determinato applicando un Cap, il rendimento delle Obbligazioni potrà essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione al quale non sia applicato un Cap.]

Rischio di indicizzazione

Il rendimento ed il valore di mercato delle Obbligazioni a Tasso Variabile con [Cap] [e] [Floor] sono dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione (EURIBOR). Poiché il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, anche il rendimento delle Obbligazioni sarà proporzionalmente decrescente. In caso di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione, l'investitore otterrebbe un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario a tasso fisso.

È inoltre possibile che il Parametro di Indicizzazione possa ridursi fino a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcuna Cedola di interesse sull'investimento effettuato.

[Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle Cedole

Poiché la periodicità delle Cedole non corrisponde alla durata del Parametro di Indicizzazione (la cedola ha cadenza [trimestrale]/[semestrale]/[annuale] ed è legata all'Euribor [1]/[3]/[6]/[12]mese/i), gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.]

[Rischio di Spread negativo

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono fruttifere di interessi ad un tasso variabile pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, diminuito di uno Spread, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'investitore deve tenere presente che poichè l'ammontare della Cedola è determinato applicando al Parametro di Indicizzazione uno spread negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione al quale non sia applicato uno spread negativo (o in relazione al quale sia applicato uno spread positivo). Ciò è dovuto al fatto che, in presenza di uno spread negativo, la Cedola usufruisce parzialmente, dell'eventuale rialzo del Parametro di Indicizzazione, mentre un eventuale ribasso del Parametro di Indicizzazione amplificherà il ribasso della Cedola. Pertanto, in caso di vendita dell'Obbligazioni, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenendo conto anche dell'assenza di rating dell'Emittente, nonché dell'assenza di rating attribuito alle Obbligazioni.]

[Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni di cui al Programma comprende delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai Collocatori. Tali commissioni implicite, pur costituendo una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione. Pertanto, l'investitore deve tener presente che il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata per effetto di tali commissioni.]

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e alla capogruppo.

Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua simile (per maggiori dettagli si vedano le successive esemplificazioni).

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio rappresentato dall'eventuale variazione dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza delle medesime; dette variazioni possono anche ridurre il valore di mercato delle Obbligazioni. Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del Parametro di Indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni.

[Rischio di conflitto di interessi

[Rischio di conflitto di interessi nel collocamento]

FATTORI DI RISCHIO

[Poichè Centrobanca opera in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, determina un conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni sono emesse e collocate dal medesimo soggetto. Agendo in qualità di Collocatore delle Obbligazioni, l'Emittente, è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i propri clienti secondo quanto stabilito della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia..

[Poichè i Collocatori sono società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, si configura una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia.]

[I Collocatori si trovano, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato.]

[Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio]

Poiché l'Emittente si avvale delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, si configura una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore e gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

[Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998]

L'investitore deve tenere presente che la coincidenza tra Centrobanca, o soggetti appartenenti al gruppo di Centrobanca, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

[Rischio di conflitto di interessi con il market maker]

L'emittente svolge il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. Ciò configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

[Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo]

Poichè l'Emittente si copre dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.]

Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente le singole offerte di Obbligazioni. Tale decisione, nel caso in cui venga assunta dall'Emittente, ha un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può in ogni momento acquistare mediante negoziazione le Obbligazioni al prezzo determinato secondo le modalità indicate al capitolo 6 della Nota informativa. Le Obbligazioni riacquistate potranno essere conservate, rivendute o, a scelta dell'Emittente, anche cancellate. In caso di conservazione o cancellazione delle Obbligazioni, l'ammontare nominale complessivamente collocato della singola emissione verrà corrispondentemente ridotto con un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni stesse.

Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

[Rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Si precisa inoltre che anche l'Emittente è privo di *rating*.]

Rischio connesso alla variazione di regime fiscale

Il tasso d'interesse ed i rendimenti delle Obbligazioni al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni, rispetto a quanto indicato nelle presenti Condizioni Definitive. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future. In seguito a modifiche del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive, gli investitori potrebbero quindi ricevere un importo al netto delle imposte fiscali inferiore a quello percepito in precedenza, in funzione del possesso delle Obbligazioni. Al momento della redazione delle presenti Condizioni Definitive, l'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale vigente ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni e, quindi, sui relativi possessori.]

* * *

[CENTROBANCA OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, gli

L'intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito di quest'ultimo.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

Descrizione sintetica delle Obbligazioni a Tasso Misto

Le Obbligazioni a Tasso Misto sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche ([trimestrali][semestrali][annuali]) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse che è: [un tasso fisso]/[un tasso variabile]/[un tasso variabile con [Cap][e] [Floor]. [E']/[Sono] prevista/e [una] [•]Cedola/e a tasso fisso e Cedole successive [a tasso variabile] [a tasso variabile con Cap e/o Floor].

[I tassi variabili utilizzati sono pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (scelto tra i tassi EURIBOR). [Ciascuna Cedola è [maggiorata] [diminuita] di un valore predeterminato (c.d. Spread), nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

E' infine previsto che il tasso d'interesse di ciascuna Cedola non possa essere [superiore ad un determinato tasso massimo (il c.d. "Cap")] [e] [inferiore ad un determinato tasso minimo (il c.d. "Floor")].

[Il Cap sarà una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

[Il Floor sarà una percentuale fissa del Valore Nominale delle Obbligazioni, nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

In relazione alle Obbligazioni a Tasso Misto, non è prevista la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza.

[Poiché l'Emittente è l'unico collocatore al pubblico delle Obbligazioni, non sono previste commissioni, spese ed oneri di sottoscrizione e di collocamento sia di natura implicita che esplicita.]/ [Poiché le Obbligazioni sono collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, saranno applicate delle commissioni nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.]

Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, lo Spread, il Floor e/o il Cap (ciascuno ove previsto) nonché le Date di Valutazione e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

Esemplificazioni e scomposizione dello strumento

Le seguenti informazioni sono fornite, a titolo esemplificativo, nel successivo capitolo delle presenti Condizioni Definitive rubricato "Esemplificazioni".

- La scomposizione del prezzo delle Obbligazioni;
- Esempificazioni del rendimento annuo lordo e netto delle Obbligazioni;
- Una simulazione retrospettiva;

- L'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione;
- Una comparazione delle Obbligazioni con buoni del tesoro poliennali ("BTP") di simile durata.

Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni a Tasso Misto

Rischio di Credito

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle informazioni finanziarie riportate al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

[Rischio relativo all'assenza di garanzie

[L'investitore deve tenere presente le Obbligazioni non sono assistite da una garanzia. In particolare, le presenti Obbligazioni non sono garantite dalla capogruppo Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Pertanto, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di ogni somma dovuta, sia per interessi che per capitale, non opererà la garanzia di Unione di Banche Italiane S.C.p.A. in relazione all'esatto e pieno adempimento degli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

[Infine, [l'investitore deve [inoltre] considerare che le Obbligazioni di cui al Programma non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.]

Rischio di liquidità

L'investitore deve tenere presente che può trovarsi nella difficoltà di vendere le Obbligazioni prontamente prima della Data di Scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento almeno pari a quello ottenibile in caso di detenzione del titolo fino a scadenza. Gli obbligazionisti potrebbero avere pertanto difficoltà nel trovare una controparte acquirente e nel liquidare il loro investimento.

[L'Emittente richiederà la quotazione della Obbligazioni di ciascun Prestito in mercati regolamentati (tra cui Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT).]

[Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni sono:

- [negoziare su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF");] [e]
- [negoziare mediante l'utilizzo di Internalizzatori Sistemati di cui all'articolo 78 del TUF.]

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive [è]/[sono] indicat[o]/[i] [il mercato di negoziazione delle Obbligazioni] [il sistema multilaterale di negoziazione] [e] [l'internalizzatore sistematico] [mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni].

FATTORI DI RISCHIO

[L'Emittente negozierà per conto proprio le Obbligazioni. L'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).]

[Il rischio di liquidità risulterà quindi più contenuto. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.]

Per maggiori informazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni svolta sul mercato secondario, si rinvia al capitolo 6.1 della Nota Informativa.]

[Rischio di Cap

Il rendimento ed il valore di mercato delle Obbligazioni a Tasso Variabile con [Cap] [e][Floor] sono dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione (EURIBOR). Tuttavia, poiché è prevista l'applicazione di un valore di Cap, le variazioni del Parametro di Indicizzazione superiori a tale valore non saranno rilevanti ai fini del calcolo delle Cedole. Infatti, essendo applicato un Cap, in caso di variazioni del Parametro di Indicizzazione tali da comportare Cedole lorde superiori al Cap, alle Cedole medesime sarà applicato il valore del Cap. L'investitore deve pertanto tener presente che poiché l'ammontare della Cedola è determinato applicando un Cap, il rendimento delle Obbligazioni potrà essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione al quale non sia applicato un Cap.]

Rischio di indicizzazione

Il rendimento ed il valore di mercato delle Obbligazioni a Tasso Misto sono dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione (EURIBOR). Poiché il rendimento delle Cedole a Tasso Variabile dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, anche il rendimento delle Obbligazioni sarà proporzionalmente decrescente. In caso di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione, l'investitore otterrebbe un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario a tasso fisso.

È inoltre possibile che il Parametro di Indicizzazione possa ridursi fino a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcuna Cedola di interesse sull'investimento effettuato.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle Cedole

Nelle ipotesi in cui la periodicità delle Cedole non corrispondesse alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio, cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.

[Rischio di Spread negativo

Le Obbligazioni a Tasso Misto sono fruttifere di interessi ad un tasso variabile pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, diminuito di uno Spread, secondo quanto indicato nelle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore deve tenere presente che poichè l'ammontare della Cedola è determinato applicando al Parametro di Indicizzazione uno spread negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione al quale non sia applicato uno spread negativo (o in relazione al quale sia applicato uno spread positivo). Ciò è dovuto al fatto che, in presenza di uno spread negativo, la Cedola usufruisce parzialmente, dell'eventuale rialzo del Parametro di Indicizzazione, mentre un eventuale ribasso del Parametro di Indicizzazione amplificherà il ribasso della Cedola. Pertanto, in caso di vendita dell'Obbligazioni, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenendo conto anche dell'assenza di rating dell'Emittente, nonché dell'assenza di rating attribuito alle Obbligazioni.]

[Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni di cui al Programma comprende delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai Collocatori. Tali commissioni implicite, pur costituendo una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione. Pertanto, l'investitore deve tener presente che il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata per effetto di tali commissioni.]

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e alla capogruppo.

Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua simile (per maggiori dettagli si vedano le successive esemplificazioni).

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio rappresentato dall'eventuale variazione dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza delle medesime; dette variazioni possono anche ridurre il valore di mercato delle Obbligazioni. Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del Parametro di Indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni.

[Rischio di conflitto di interessi

[Rischio di conflitto di interessi nel collocamento]

[Poichè Centrobanca opera in qualità di Collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento, determina un conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni sono emesse e collocate dal medesimo soggetto. Agendo in qualità di Collocatore delle Obbligazioni, l'Emittente, è tenuto ad adottare

FATTORI DI RISCHIO

misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i propri clienti secondo quanto stabilito della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

[Poichè i Collocatori sono società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, si configura una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia.]

[I Collocatori si trovano, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato.]

[Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio]

Poichè l'Emittente si avvale delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, si configura una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore e gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

[Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998]

L'investitore deve tenere presente che la coincidenza tra Centrobanca, o soggetti appartenenti al gruppo di Centrobanca, e il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione o l'internalizzatore sistematico come definiti, rispettivamente, agli articoli 5-octies e 5-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, mediante il quale siano negoziate le Obbligazioni, determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

[Rischio di conflitto di interessi con il market maker]

L'emittente svolge il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. Ciò configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

[Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo]

Poichè l'Emittente si copre dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.]

Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente le singole offerte di Obbligazioni. Tale decisione, nel caso in cui venga assunta dall'Emittente, ha un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può in ogni momento acquistare mediante negoziazione le Obbligazioni al prezzo determinato secondo le modalità indicate al capitolo 6 della Nota informativa. Le Obbligazioni riacquistate potranno essere conservate, rivendute o, a scelta dell'Emittente, anche cancellate. In caso di conservazione o cancellazione delle Obbligazioni, l'ammontare nominale complessivamente collocato della singola emissione verrà corrispondentemente ridotto con un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni stesse.

Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

[Rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Si precisa inoltre che anche l'Emittente è privo di *rating*.]

Rischio connesso alla variazione di regime fiscale

Il tasso d'interesse ed i rendimenti delle Obbligazioni al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni, rispetto a quanto indicato nelle presenti Condizioni Definitive. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future. In seguito a modifiche del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive, gli investitori potrebbero quindi ricevere un importo al netto delle imposte fiscali inferiore a quello percepito in precedenza, in funzione del possesso delle Obbligazioni. Al momento della redazione delle presenti Condizioni Definitive, l'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale vigente ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni e, quindi, sui relativi possessori.]

ESEMPLIFICAZIONI

A titolo meramente esemplificativo, si riportano di seguito le esemplificazioni relative alle Centrobanca S.p.A. Obbligazioni a [[Tasso Fisso *[Callable]*]/[Tasso Step Up *[Callable]*]/[Tasso Step Down *[Callable]*]/[Tasso Variabile]/ [Tasso Variabile con [Cap] [e] [Floor]]/[Tasso Misto].

A tal proposito si rappresenta che (i) i dati riportati nelle presenti esemplificazioni sono forniti a mero titolo esemplificativo, e che (ii) le caratteristiche delle Obbligazioni ipotizzate, e gli scenari dei rendimenti rappresentati non esauriscono il novero delle possibili caratteristiche delle obbligazioni offerte, né i possibili rendimenti delle stesse. Si invitano gli investitori a fare riferimento alle Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario che si intende sottoscrivere per le informazioni relative alle specifiche caratteristiche di ciascun Prestito Obbligazionario emesso ed offerto e ai relativi possibili scenari dei rendimenti, (iii) per i rendimenti effettivi netti si è ipotizzato l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente vigente del 12,50%.

[Obbligazioni a Tasso Fisso

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo e netto calcolati in regime di capitalizzazione composta di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Fisso.

Taglio minimo	[•]
Lotto Minimo	[•]
Valore Nominale	[•]
Data di Emissione e Data di Godimento	[•]
Data di Scadenza	[•]
Durata	[•]
Prezzo di Emissione	[•]
Prezzo di rimborso	[•]
Commissioni di collocamento	[•]
Periodicità della Cedola	[•]
Tasso d'interesse annuo lordo	[•]

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Fisso incorpora oltre alla componente obbligazionaria pura anche delle commissioni implicite di collocamento.

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del [•].

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori ivi indicati sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del [•].

Valore della componente obbligazionaria pura	[•]
Commissione di collocamento	[•]
Prezzo di Emissione	[•]

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Fisso fruttano, sul Valore Nominale, l'interesse annuo lordo del 4,150% e netto del 3,631%, pagabile in rate annuali posticipate il 30 settembre 2009, il 30 settembre 2010, il 30 settembre 2011, il 30 settembre 2012 e il 30 settembre 2013.

Date di Pagamento delle Cedole	Tasso di interesse lordo	Tasso di interesse netto
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo		
Rendimento effettivo annuo lordo		[•]
Rendimento effettivo annuo netto		[•]

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione ([•]%) è pari a [•]% e il rendimento effettivo netto è pari al [•]%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Fisso al Prezzo di Emissione.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Fisso con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Fisso senza previsione di rimborso anticipato con un BTP di similare durata.

	BTP [•]% [•] Codice ISIN [•] **	Obbligazione a Tasso Fisso [•]%
Rendimento effettivo lordo	[•]	[•]
Rendimento effettivo netto	[•]	[•]

**alle condizioni di mercato del [•] al prezzo di acquisto di [•]

Obbligazioni a Tasso Fisso Callable

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo e netto calcolati in regime di capitalizzazione composta di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Fisso Callable.

Taglio minimo	[•]
Lotto Minimo	[•]
Valore Nominale	[•]
Data di Emissione e Data di Godimento	[•]
Data di Scadenza	[•]
Rimborso anticipato	[•]
Durata	[•]
Prezzo di Emissione	[•]

Prezzo di rimborso	[•]
Commissioni di collocamento	[•]
Periodicità della Cedola	[•]
Tasso d'interesse annuo lordo	[•]

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Nelle Obbligazioni a Tasso Fisso *Callable*, il Prezzo di Emissione incorpora, una componente obbligazionaria pura, commissioni implicite di collocamento, e una componente derivativa implicita rappresentata da un'opzione di tipo "bermuda call". L'opzione *bermuda call* venduta implicitamente dal sottoscrittore all'Emittente conferisce a quest'ultimo il diritto ma non l'obbligo di rimborsare anticipatamente alla pari ([•]% del Valore Nominale) il Prestito Obbligazionario a partire da una data predeterminata ed in corrispondenza di successive date predeterminate precedenti la data di scadenza.

Il valore dell'opzione implicita *bermuda call* venduta dal sottoscrittore è calcolato sulla base del modello "Hull & White" utilizzando un tasso swap a [•] anni pari a [•]% ed una volatilità media pari a [•]%.

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del [•].

Il valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita sono indicati nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Fisso *Callable*.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori ivi indicati sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del [•].

Valore della componente obbligazionaria pura	[•]
Valore della componente derivativa implicita	[•]
Commissione di collocamento	[•]
Prezzo di Emissione	[•]

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Fisso *Callable* fruttano, sul Valore Nominale, l'interesse annuo lordo del 4,500% e netto del 3,938%, pagabile in rate annuali posticipate il 30 settembre 2009, il 30 settembre 2010.

Date di Pagamento delle Cedole	Tasso di interesse lordo	Tasso di interesse netto
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo		
Rendimento effettivo annuo lordo		[•]
Rendimento effettivo annuo netto		[•]

Ipotizzando che in data [•] l'Emittente procede al rimborso anticipato delle Obbligazioni a Tasso Fisso *Callable*, il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione ([•]%)

è pari a [•]% e il rendimento effettivo netto è pari a [•]%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Fisso *Callable* al Prezzo di Emissione.

Non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei titoli obbligazionari anticipatamente rimborsati.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Fisso con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di simile durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Fisso *Callable* con un BTP di simile durata.

	BTP [•]% [•] Codice ISIN [•]**	Obbligazione a Tasso Fisso <i>Callable</i> [•] con rimborso anticipato il [•]
Rendimento effettivo lordo	[•]	[•]
Rendimento effettivo netto	[•]	[•]

**alle condizioni di mercato del [•] prezzo di acquisto [•]

[Obbligazioni a Tasso Step Up

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo lordo e del rendimento effettivo netto di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Step Up.

Taglio minimo	[•]
Lotto Minimo	[•]
Valore Nominale	[•]
Data di Emissione e Data di Godimento	[•]
Data di Scadenza	[•]
Durata	[•]
Prezzo di Emissione	[•]
Prezzo di rimborso	[•]
Commissioni di collocamento	[•]
Periodicità della Cedola	[•]
Tasso d'interesse annuo lordo	[•]

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Step Up incorpora oltre alla componente obbligazionaria pura anche delle commissioni implicite di collocamento.

Il valore della componente obbligazionaria pura è indicato nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Step Up.

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del [•].

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori ivi indicati sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del [•].

Valore della componente obbligazionaria pura	[•]
Commissione di collocamento	[•]
Prezzo di Emissione	[•]

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Step Up fruttano il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•], il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•], il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•], il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•], il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•].

Date di Pagamento delle Cedole	Cedola lorda	Cedola netta
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo		
Rendimento effettivo annuo lordo		[•]
Rendimento effettivo annuo netto		[•]

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione ([•]%) è pari a [•], il rendimento effettivo netto è pari a [•]. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Step Up al Prezzo di Emissione.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Step Up con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Step Up descritte nel paragrafo precedente con un BTP di similare durata.

	BTP [•]% [•] Codice ISIN [•]**	Obbligazione a Tasso Step Up [•]%
Rendimento effettivo lordo	[•]	[•]
Rendimento effettivo netto	[•]	[•]

**alle condizioni di mercato del [•] al prezzo di acquisto di [•]

[Obbligazioni a Tasso Step Up Callable

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo lordo e del rendimento effettivo netto di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Step Up Callable.

Taglio minimo	[•]
Lotto Minimo	[•]
Valore Nominale	[•]
Data di Emissione e Data di Godimento	[•]
Data di Scadenza	[•]
Rimborso anticipato	[•]
Durata	[•]
Prezzo di Emissione	[•]
Prezzo di rimborso	[•]
Commissioni di collocamento	[•]
Periodicità della Cedola	[•]
Tasso d'interesse annuo lordo	[•]

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Nelle Obbligazioni a Tasso Step Up *Callable*, il Prezzo di Emissione incorpora, una componente obbligazionaria pura, commissioni implicite di collocamento, e una componente derivativa implicita rappresentata da un'opzione di tipo "*bermuda call*". L'opzione *bermuda call* venduta implicitamente dal sottoscrittore all'Emittente conferisce a quest'ultimo il diritto ma non l'obbligo di rimborsare anticipatamente alla pari ([•]% del Valore Nominale) il Prestito Obbligazionario a partire da una data predeterminata ed in corrispondenza di successive date predeterminate precedenti la data di scadenza.

Il valore dell'opzione implicita *bermuda call* venduta dal sottoscrittore è calcolato sulla base del modello "Hull & White" utilizzando un tasso swap a [•] anni pari a [•] ed una volatilità media pari a [•].

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del [•].

Il valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita sono indicati nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Step Up *Callable*.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori ivi indicati sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del [•].

Valore della componente obbligazionaria pura	[•]
Valore della componente derivativa implicita	[•]
Commissione di collocamento	[•]
Prezzo di Emissione	[•]

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Step Up fruttano il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•] e il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•].

Date di Pagamento delle Cedole	Cedola lorda	Cedola netta
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo		
Rendimento effettivo annuo lordo		[•]
Rendimento effettivo annuo netto		[•]

Ipotizzando che in data [•] l'Emittente procede al rimborso anticipato delle Obbligazioni a Tasso Step Up, il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione ([•]%) è pari a [•] e il rendimento effettivo netto è pari a [•]. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Step Up *Callable* al Prezzo di Emissione.

Non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei titoli obbligazionari anticipatamente rimborsati.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Step Up Callable con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di simile durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Step Up *Callable* descritte nel paragrafo precedenti con un BTP di simile durata.

	BTP [•] % [•] Codice ISIN [•]**	Obbligazioni a Tasso Step Up [•] % con rimborso anticipato il [•]
Rendimento effettivo lordo	[•]	[•]
Rendimento effettivo netto*	[•]	[•]

**alle condizioni di mercato del [•] al prezzo di acquisto di [•]

[Obbligazioni a Tasso Step Down

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo lordo e del rendimento effettivo netto di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Step Down.

Taglio minimo	[•]
Lotto Minimo	[•]
Valore Nominale	[•]
Data di Emissione e Data di Godimento	[•]
Data di Scadenza	[•]
Durata	[•]
Prezzo di Emissione	[•]
Prezzo di rimborso	[•]
Commissioni di collocamento	[•]
Periodicità della Cedola	[•]
Tasso d'interesse annuo lordo	[•]

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Step Up incorpora oltre alla componente obbligazionaria pura anche delle commissioni implicite di collocamento.

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del [•].

Il valore della componente obbligazionaria pura è indicato nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Step Down.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori ivi indicati sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del [•].

Valore della componente obbligazionaria pura	[•]
Commissione di collocamento	[•]
Prezzo di Emissione	[•]

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Step Down fruttano il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•], il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•], il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•], il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•], il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•].

Date di Pagamento delle Cedole	Cedola lorda	Cedola netta
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo		
Rendimento effettivo annuo lordo		[•]
Rendimento effettivo annuo netto		[•]

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione ([•]) è pari a [•] e il rendimento effettivo netto è pari a [•]. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Step Down al Prezzo di Emissione.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Step Down con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Step Down descritte nei paragrafi precedenti con un BTP di similare durata.

	BTP [%] [%] [%] Codice ISIN [%]**	Obbligazione a Tasso Step Down [%]
Rendimento effettivo lordo	[.]	[.]
Rendimento effettivo netto	[.]	[.]

**alle condizioni di mercato del [.] al prezzo di acquisto di [.]

Obbligazioni a Tasso Step Down Callable

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo lordo e del rendimento effettivo netto di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Step Down Callable.

Taglio minimo	[.]
Lotto Minimo	[.]
Valore Nominale	[.]
Data di Emissione e Data di Godimento	[.]
Data di Scadenza	[.]
Rimborso anticipato	[.]
Durata	[.]
Prezzo di Emissione	[.]
Prezzo di rimborso	[.]
Commissioni di collocamento	[.]
Periodicità della Cedola	[.]
Tasso d'interesse annuo lordo	[.]

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Nelle Obbligazioni a Tasso Step Down Callable, il Prezzo di Emissione incorpora, una componente obbligazionaria pura, commissioni implicite di collocamento, e una componente derivativa implicita rappresentata da un'opzione di tipo "bermuda call". L'opzione bermuda call venduta implicitamente dal sottoscrittore all'Emittente conferisce a quest'ultimo il diritto ma non l'obbligo di rimborsare anticipatamente alla pari (100% del Valore Nominale) il Prestito Obbligazionario a partire da una data predeterminata ed in corrispondenza di successive date predeterminate precedenti la data di scadenza.

Il valore dell'opzione implicita bermuda call venduta dal sottoscrittore è calcolato sulla base del modello "Hull & White" utilizzando un tasso swap a 5 anni pari a [.] ed una volatilità media pari a [.]

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del [.]

Il valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita sono indicati nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni a Tasso Step Down Callable.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori ivi indicati sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del [.]

Valore della componente obbligazionaria pura	[•]
Valore della componente derivativa implicita	[•]
Commissione di collocamento	[•]
Prezzo di Emissione	[•]

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Step Down *Callable* fruttano il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•] e il [•] una cedola annuale lorda del [•] e netta del [•].

Date di Pagamento delle Cedole	Cedola lorda	Cedola netta
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo		
Rendimento effettivo annuo lordo		[•]
Rendimento effettivo annuo netto		[•]

Ipotizzando che, in data [•] l'Emittente procede al rimborso anticipato delle Obbligazioni a Tasso Fisso Down *Callable*, il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione ([•]%) è pari a [•]% e il rendimento effettivo netto è pari a [•]%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Step Down *Callable* al Prezzo di Emissione.

Non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei titoli obbligazionari anticipatamente rimborsati.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Step Down *Callable* con un Buono del Tesoro Poliennale ("BTP") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Step Down *Callable* descritte nei paragrafi precedenti con un BTP di similare durata.

	BTP [•]% [•] Codice ISIN [•]**	Obbligazione a Tasso Step Down [•]% <i>Callable</i>
Rendimento effettivo lordo	[•]	[•]
Rendimento effettivo netto	[•]	[•]

**alle condizioni di mercato del [•] al prezzo di acquisto di [•]

[Obbligazioni a Tasso Variabile (caso con [•])

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo e netto calcolati in regime di capitalizzazione composta di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Variabile, evidenziando uno scenario intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione.

Ai fini dell'esemplificazione si è ipotizzata la presenza di una $\frac{L}{V}$.

Il Parametro di Indicizzazione a cui è indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Tasso Variabile, usato nelle successive esemplificazioni, è il Tasso Euribor a $[\bullet]$ mesi.

Taglio minimo	[•]
Lotto Minimo	[•]
Valore Nominale	[•]
Data di Emissione e Data di Godimento	[•]
Data di Scadenza	[•]
Durata	[•]
Prezzo di Emissione	[•]
Prezzo di rimborso	[•]
Commissioni di collocamento	[•]
Periodicità della Cedola	[•]
Parametro di Indicizzazione	euribor a $[\bullet]$ mesi (pari a $[\bullet]\%$ rilevato alla data del 1 $[\bullet]$)
Tasso di ogni Cedola variabile semestrale	[inserire formula]
Valore di Rilevazione	Il tasso euribor a $[\bullet]$ mesi rilevato quattro giorni lavorativi prima dell'inizio di ciascun periodo cedolare
[Partecipazione][Spread]	[•]

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (trimestrali, semestrali o annuali) il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (scelto tra i tassi EURIBOR), eventualmente moltiplicato per la Partecipazione individuata nelle Condizioni Definitive. In alternativa alla Partecipazione potrà essere previsto che, ai fini del calcolo delle Cedole, il Parametro di Indicizzazione sia aumentato o diminuito di uno Spread, anch'esso puntualmente predeterminato nelle Condizioni Definitive.

Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del $[\bullet]$. In particolare i flussi cedolari del Prestito Obbligazionario vengono attualizzati sulla base dei fattori di sconto determinati sulla base dei tassi a termine espressi dalla curva swap in corrispondenza della data di pagamento di ciascuna cedola variabile

Valore della componente obbligazionaria pura	[•]
Commissione di collocamento	[•]
Prezzo di Emissione	[•]

Esemplificazione dei rendimenti

Riprendendo l'esempio precedentemente riportato, la situazione intermedia per l'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Indicizzazione rimane costante. Si ipotizza che per il calcolo delle Cedole variabili il tasso euribor a 6 mesi sia pari a 5,187% e si mantenga costante per tutta la vita del titolo.

capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile al Prezzo di Emissione.

Evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione

In relazione alle esemplificazioni di cui al precedente paragrafo si riporta di seguito, mediante rappresentazione grafica, l'andamento dei valori dell'euribor a [•] mesi a partire dal [•] fino al [•] (fonte dei dati: [Bloomberg]/[•]).

[inserire grafico]

L'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. Le *performance* storiche che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive hanno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Comparazione delle Obbligazioni con Tasso Variabile con certificati di credito del tesoro ("CCT") di simile durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Variabile descritte nel paragrafo precedente, con CCT di simile durata. Il rendimento del CCT è calcolato ipotizzando di mantenere costante il valore dell'ultima Cedola (indicizzata al rendimento dei BOT a 6 mesi – determinato nell'asta che precede lo stacco cedola del CCT - maggiorato di uno spread pari a [•]%).

	CCT [•] Codice ISIN [•]**	Obbligazione a Tasso Variabile [•]
Rendimento effettivo lordo	[•]	[•]
Rendimento effettivo netto	[•]	[•]

** alle condizioni di mercato del [•] al prezzo di acquisto di [•]

[Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor ([•])

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo e netto calcolati in regime di capitalizzazione composta di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (ii) intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione e (iii) positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione.

Ai fini dell'esemplificazione si è ipotizzata la presenza di [•]/[•]/[•].

Il Parametro di Indicizzazione a cui è indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, usato nelle successive esemplificazioni, è il Tasso euribor [•] mesi.

Taglio minimo	[•]
Lotto Minimo	[•]
Valore Nominale	[•]
Data di Emissione e Data di Godimento	[•]
Data di Scadenza	[•]
Durata	[•]

Prezzo di Emissione	[•]
Prezzo di rimborso	[•]
Commissioni di collocamento	[•]
Periodicità della Cedola	[•]
Parametro di Indicizzazione	[•]
[Spread (negativo)]	[•]
[Cap]	[•]
[Floor]	[•]
Tasso di ogni Cedola variabile semestrale	[inserire formula]
Valore di Rilevazione	[•]

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa implicita. Il valore della componente derivativa implicita si compone di una opzione di tipo "cap" implicitamente venduta dall'investitore in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello massimo del tasso d'interesse utilizzato per la determinazione delle Cedole variabili del Prestito Obbligazionario. E' presente inoltre una opzione di tipo "floor", implicitamente acquistata dall'investitore in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello minimo del tasso d'interesse sulla base del quale verranno determinate le Cedole variabili del Prestito Obbligazionario.

Il valore totale della componente derivativa, determinato sulla base della formula di tipo *Black and Scholes* nonché delle condizioni di mercato del [•], utilizzando una volatilità media su base annua del Parametro di Indicizzazione al [•] e un tasso *risk free* del [•] è evidenziato nella tabella sottostante.

Valore della componente obbligazionaria pura	[•]
Valore componente derivativa cap	[•]
Valore componente derivativa floor	[•]
Commissione di collocamento	[•]
Prezzo di Emissione	[•]

Esemplificazione dei rendimenti

Scenario negativo

La situazione meno favorevole all'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Indicizzazione diminuisce. Si ipotizza che per il calcolo della prima Cedola variabile il tasso euribor a 6 mesi sia pari a [•] e diminuisca di [•] ogni anno ([•] ogni [•]).

Date di Pagamento delle Cedole variabili	Parametro di Indicizzazione	[Spread [(negativo)]]	[Parametro di Indicizzazione - Spread]	Formula di calcolo del tasso semestrale lordo [(cap= [•]% e floor= [•]%)	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
[•]	[•]	[•]	[•]-[•]%= [•]	{Max [[•]%; Min ([•]%; [•])]/2}/[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]-[•]%= [•]	{Max [[•]%; Min ([•]%; [•])]	[•]	[•]

				$[\bullet] \}}/2$		
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						$[\bullet]$
Rendimento effettivo annuo netto						$[\bullet]$

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione ($[\bullet]\%$) è pari a $[\bullet]\%$ e il rendimento effettivo netto è pari a $[\bullet]\%$. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor al Prezzo di Emissione.

Scenario intermedio

La situazione intermedia per l'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Indicizzazione rimane costante. Si ipotizza che per il calcolo della prima Cedola variabile il tasso euribor a $[\bullet]$ mesi sia pari a $[\bullet]\%$ e si mantenga costante per tutta la vita del titolo.

Date di Pagamento delle Cedole variabili	Parametro di Indicizzazione	[Spread [(negativo)]]	[Parametro di Indicizzazione - Spread]	Formula di calcolo del tasso semestrale lordo [(cap= $[\bullet]\%$ e floor= $[\bullet]\%$)]	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2 / [\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]\% - [\bullet]\% = [\bullet]$	$\{ \text{Max} [[\bullet]\%; \text{Min} ([\bullet]\%; [\bullet])]\} / 2$	$[\bullet]$	$[\bullet]$

[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						[•]
Rendimento effettivo annuo netto						[•]

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione ([•]%) è pari a [•]% e il rendimento effettivo netto è pari a [•]%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor al Prezzo di Emissione.

Scenario positivo

La situazione più favorevole all'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Indicizzazione aumenta. Si ipotizza che per il calcolo della prima Cedola variabile il tasso euribor a [•] mesi sia pari a [•]% e aumenti di [•]% ogni anno ([•]% ad ogni [•]).

Date di Pagamento delle Cedole variabili	Parametro di Indicizzazione	[Spread [(negativo)]]	[Parametro di Indicizzazione - Spread]	Formula di calcolo del tasso semestrale lordo [(cap= [•]% e floor= [•]%)	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2/[•]$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	$[•]\% - [•]\% = [•]$	$\{\text{Max} [[•]\%; \text{Min} ([•]\%; [•])]\}/2$	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						[•]

Rendimento effettivo annuo netto	[•]
----------------------------------	-----

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione ([•]%) è pari a [•]% e il rendimento effettivo netto è pari a [•]%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor al Prezzo di Emissione.

Simulazione retrospettiva

A mero titolo esemplificativo, si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando l'emissione in data [•] con scadenza [•] di un'Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor con le caratteristiche precedentemente descritte.

Date di Pagamento delle Cedole variabili	Parametro di Indicizzazione	[Spread [(negativo)]]	[Parametro di Indicizzazione - Spread]	Formula di calcolo del tasso semestrale lordo [(cap= [•] e floor= [•]%)	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
[•]	[•]	[•]	[•]%-[•]%= [•]	{Max [[•]%; Min ([•]%; [•])]/2}/[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]%-[•]%= [•]	{Max [[•]%; Min ([•]%; [•])]/2}	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]%-[•]%= [•]	{Max [[•]%; Min ([•]%; [•])]/2}	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]%-[•]%= [•]	{Max [[•]%; Min ([•]%; [•])]/2}	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]%-[•]%= [•]	{Max [[•]%; Min ([•]%; [•])]/2}	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]%-[•]%= [•]	{Max [[•]%; Min ([•]%; [•])]/2}	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]%-[•]%= [•]	{Max [[•]%; Min ([•]%; [•])]/2}	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]%-[•]%= [•]	{Max [[•]%; Min ([•]%; [•])]/2}	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]%-[•]%= [•]	{Max [[•]%; Min ([•]%; [•])]/2}	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]%-[•]%= [•]	{Max [[•]%; Min ([•]%; [•])]/2}	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						[•]
Rendimento effettivo annuo netto						[•]

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei valori del Parametro di Indicizzazione, l'Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, considerando il Prezzo di Emissione pari al 100% del Valore Nominale, avrebbe presentato a scadenza un rendimento effettivo lordo di [•]% e un rendimento effettivo netto di [•]%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile con Cap e/o Floor al Prezzo di Emissione.

Evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione

Si riporta di seguito, mediante rappresentazione grafica, l'andamento dei valori dell'euribor a [•] mesi a partire dal [•] fino al [•] (fonte dei dati: [Bloomberg]/[•]).

[inserire grafico]

L'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. Le *performance* storiche che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive hanno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Comparazione delle Obbligazioni con Tasso Variabile con Cap e/o Floor con certificati di credito del tesoro ("CCT") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor descritte nel paragrafo precedente, con CCT di similare durata. Il rendimento del CCT è calcolato ipotizzando di mantenere costante il valore dell'ultima Cedola (indicizzata al rendimento dei BOT a [•] mesi – determinato nell'asta che precede lo stacco cedola del CCT - maggiorato di uno spread pari a [•]%).

	CCT [•] [•]**	Codice ISIN	Obbligazione [•]		
			Scenario negativo	Scenario intermedio	Scenario positivo
Rendimento effettivo annuo lordo	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo netto	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

** alle condizioni di mercato del [•] prezzo di acquisto [•]

[Obbligazioni a Tasso Misto (/•)]

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo e netto calcolati in regime di capitalizzazione composta di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Misto, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (ii) intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione e (iii) positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione.

Ai fini dell'esemplificazione si è ipotizzata che la prima Cedola sia a Tasso Variabile e le Cedole successive alla prima a Tasso Fisso. In relazione alle Cedole a Tasso Variabile si è ipotizzata inoltre la presenza di [•].

Il Parametro di Indicizzazione a cui è indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Tasso Misto, usato nelle successive esemplificazioni, è il tasso euribor a [•] mesi.

Taglio minimo	[•]
Lotto Minimo	[•]
Valore Nominale	[•]
Data di Emissione e Data di Godimento	[•]
Data di Scadenza	[•]
Durata	[•]
Prezzo di Emissione	[•]
Prezzo di rimborso	[•]

Commissioni di collocamento	[•]	
Periodicità delle Cedole	[•]	
Interessi a tasso fisso	Periodo	[•]
	Tasso di interesse annuo lordo di ogni Cedola fissa	[•]
Interessi a tasso variabile	Periodo	[•]
	Parametro di Indicizzazione	[•]
	[Spread (negativo)]	[•]
	[Floor]	[•]
	[Cap]	[•]
	Tasso di interesse semestrale lordo di ogni Cedola variabile	[•]
	Valore di Rilevazione	[•]

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa implicita.

La componente obbligazionaria e' costituita da una componente a tasso variabile ed una componente a tasso fisso. Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del [•].

Il valore della componente derivativa implicita si compone di una opzione di tipo "cap" implicitamente venduta dall'investitore in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello massimo del tasso d'interesse utilizzato per la determinazione delle Cedole variabili del Prestito Obbligazionario. E' presente inoltre una opzione di tipo "floor", implicitamente acquistata dall'investitore in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello minimo del tasso d'interesse sulla base del quale verranno determinate le Cedole variabili del Prestito Obbligazionario.

Il valore totale della componente derivativa, determinato sulla base della formula di tipo *Black and Scholes* nonché delle condizioni di mercato del [•], utilizzando una volatilità media su base annua del Parametro di Indicizzazione al [•] e un tasso *risk free* del [•] è evidenziato nella tabella sottostante.

Valore della componente obbligazionaria pura	[•]
Valore della componente derivativa implicita cap	[•]
Valore della componente derivativa floor	[•]
Commissione di collocamento	[•]
Prezzo di Emissione	[•]

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Misto fruttano, sul Valore Nominale, per i primi due anni, l'interesse annuo lordo del [•]% e netto del [•]%, pagabile in rate semestrali posticipate il [•] il [•], il [•] ed il [•].

Per i successivi tre anni le Obbligazioni a Tasso Misto fruttano, sul Valore Nominale, un tasso d'interesse indicizzato al tasso euribor a [•] mesi, pagabile in rate semestrali posticipate il [•], il [•], il [•], il [•], il [•] ed il [•].

Si ipotizzano i seguenti scenari:

Scenario negativo

La situazione meno favorevole all'investitore è quella in cui il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione diminuisce. Si ipotizza che, alla data di rilevazione della prima Cedola variabile, l'euribor a [•] mesi sia pari a [•]% e diminuisca di [•]% ogni anno ([•]% ogni [•]).

Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	[Spread (negativo)]	[Parametro di Indicizzazione-Spread]	Formula di calcolo della cedola lorda [(Cap=[•] e Floor=[•])]	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						[•]
Rendimento effettivo annuo netto						[•]

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a [•] e il rendimento effettivo netto è pari a [•]. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Scenario intermedio

La situazione intermedia per l'investitore è quella in cui il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione rimane costante. Si ipotizza che, alla data di rilevazione della prima Cedola variabile, l'euribor a 6 mesi sia pari a 4,490%e si mantenga costante fino alla scadenza del titolo.

Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	[Spread (negativo)]	[Parametro di Indicizzazione-Spread]	Formula di calcolo della cedola lorda [(Cap=[•] e Floor=[•])]	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						[•]
Rendimento effettivo annuo netto						[•]

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a [•]% e il rendimento effettivo netto è pari a [•]%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Scenario positivo

La situazione più favorevole all'investitore è quella in cui il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione aumenta. Si ipotizza che, alla data di rilevazione della prima Cedola variabile, l'euribor a [•] mesi sia pari a [•]%, [•]% e aumenti di [•]% ogni anno ([•]% ad ogni [•]).

Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	[Spread (negativo)]	[Parametro di Indicizzazione-Spread]	Formula di calcolo della cedola lorda [(Cap=[•] e Floor=[•])]	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						[•]
Rendimento effettivo annuo netto						[•]

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a [•]% e il rendimento effettivo netto è pari a [•]%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Simulazione retrospettiva

A mero titolo esemplificativo, si è provveduto ad effettuare una simulazione di un'Obbligazione a Tasso Misto con le caratteristiche descritte nel paragrafo precedente.

Date di Pagamento	Parametro di Indicizzazione	[Spread (negativo)]	[Parametro di Indicizzazione-Spread]	Formula di calcolo della	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
-------------------	-----------------------------	---------------------	--------------------------------------	--------------------------	-----------------------	------------------------

delle Cedole			Spread]	cedola lorda [(Cap=[•] e Floor=[•])]		
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo						
Rendimento effettivo annuo lordo						[•]
Rendimento effettivo annuo netto						[•]

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da [Bloomberg]/[•] dei valori del Parametro di Indicizzazione, il titolo, considerando il Prezzo di Emissione pari al 100% del Valore Nominale, avrebbe presentato a scadenza un rendimento effettivo lordo di [•]% e un rendimento effettivo netto di [•]%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata, di volta in volta, la performance storica del Parametro di Indicizzazione prescelto per un periodo almeno pari alla durata delle Obbligazioni a Tasso Misto.

Si riporta di seguito, mediante rappresentazione grafica, l'andamento dei valori dell'euribor a [•] mesi a partire dal [•] fino al [•] (fonte dei dati: [Bloomberg]/[•]).

[inserire grafico]

L'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è indicativo del futuro andamento del medesimo. Le *performance* storiche che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive hanno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Misto con un buono del tesoro poliennali ("BTP") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Misto descritte nel caso precedente, con un BTP di similare durata.

	BTP [•] Codice ISIN [•] **	Obbligazioni a Tasso Misto [•]% [•]		
		Scenario negativo	Scenario intermedio	Scenario positivo
Rendimento effettivo annuo lordo	[•]	[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo netto	[•]	[•]	[•]	[•]

** alle condizioni di mercato del [•] prezzo di acquisto [•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI OFFERTE

Nella tabella che segue si riportano le condizioni dell'offerta e le caratteristiche specifiche delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive. Quanto riportato nel presente capitolo integra il Regolamento riprodotto in allegato alla Nota Informativa di cui al Prospetto. Il regolamento di emissione del Prestito Obbligazionario di cui alle presenti Condizioni Definitive è dunque costituito dal quanto qui riportato e dal Regolamento.

Emittente	Centrobanca S.p.A.
Garante	[Non previsto.] / [Unione di Banche Italiane S.C.p.A. con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8.]
Tipo di Obbligazione	Obbligazioni a [Tasso Fisso] / [Tasso Step Up] / [Tasso Step Down] / [Tasso Variabile] / [Tasso Variabile con Cap e/o Floor] / [Tasso Misto]
Codice ISIN	[•]
Rating	[Il rating attribuito alle Obbligazioni è [•].] / [Alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun livello di rating.]
Denominazione delle Obbligazioni	[*]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale del Prestito Obbligazionario è pari a Euro [•] costituito da n. [•] Obbligazioni del Valore Nominale unitario, non frazionabile, pari a Euro 1.000,00. L'Ammontare Totale di ciascun Prestito Obbligazionario e il relativo numero di Obbligazioni può essere aumentato dall'Emittente durante il Periodo di Offerta con un apposito avviso da pubblicare sul sito internet dell'Emittente (www.centrobanca.it) e da trasmettere contestualmente a CONSOB.
Lotto Minimo	Il Lotto Minimo delle Obbligazioni è pari a Euro [•].
Collocatori	I Collocatori sono: - [•] - [•] - [•] <i>[inserire elenco dei collocatori indicandone la denominazione, la sede legale e il sito internet]</i>
Responsabile del Collocamento	[Centrobanca S.p.A. con Sede Legale Milano, in Corso Europa n. 16] / [Unione di Banche Italiane S.C.p.A. con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8.] / <i>[altro soggetto da specificare].</i>
Destinatari dell'offerta	Le Obbligazioni sono offerte al pubblico indistinto in Italia [e a investitori qualificati]. Qualora al termine del Periodo d'Offerta l'Ammontare Totale non risulti interamente sottoscritto dal pubblico indistinto, l'Emittente si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, ovvero di collocare la restante parte delle Obbligazioni, presso investitori qualificati, successivamente alla data di chiusura del Periodo di Offerta.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni sono offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata o estensione del Periodo di Offerta da comunicarsi mediante un apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet

	dell'Emittente (www.centrobanca.it) e da trasmettere contestualmente alla CONSOB. [I Collocatori che raccolgono le domande di adesione [fuori sede] / [e] / [mediante tecniche di comunicazione a distanza] per il tramite di promotori finanziari provvedono alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [indicazione del giorno coincidente con il giorno di inizio del Periodo di Offerta] al [indicare il settimo giorno che precede il giorno di chiusura del periodo di offerta], salvo chiusura anticipata.]
Data di Emissione	La Data di Emissione è il [•].
Dat[a/e] di Regolamento	[La Data di Regolamento è: [indicazione della Data di Regolamento].] / [Le Date di Regolamento sono: [indicazione delle Date di Regolamento].]
Prezzo di Emissione	Alla pari, cioè al prezzo di Euro 1.000,00 per Obbligazione. [Nel caso di Date di Regolamento successive alla Data di Godimento il Prezzo di Emissione è maggiorato del rateo d'interesse maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.]
Valore Nominale	1.000,00
Commissioni	[Non sono previste commissioni implicite di collocamento a carico dei sottoscrittori.] / [Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni comprende una commissione, oneri e spese di collocamento [e sottoscrizione] [implicite]/[esplicite] pari a [•]%.] Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo relativo alla scomposizione del Prezzo di Emissione nelle esemplificazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive.
Durata	[•]
Rimborso del Prestito Obbligazionario e Data di scadenza	Il rimborso delle Obbligazioni avviene in un'unica soluzione, alla pari, alla Data di Scadenza del [•].
Clausola di rimborso anticipato	[Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.] / [L'Emittente si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente il Prestito, alla pari, a partire dalla data del [•] e, in seguito, in corrispondenza con le Date di Pagamento delle Cedole. In ogni caso le Obbligazioni non possono mai essere rimborsate prima di 18 mesi dalla Data di Emissione.]
Data di Godimento	[Indicazione della Data di Godimento degli interessi]

[La sezione che segue è riservata per le Obbligazioni a Tasso Fisso, Tasso Step Up e Tasso Step Down]

Tasso di interesse nominale periodale lordo e netto	[[•]% lordo, [•]% netto.] / [Elenco dei tassi di interesse lordi e netti di ciascuna cedola] Il tasso d'interesse nominale [•] lordo e netto è calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del [12,50%] / [•].
Periodicità delle Cedole	[Indicazione della periodicità delle Cedole]
Data di Pagamento delle Cedole	[Indicazione delle Date di Pagamento delle Cedole]
Tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto	Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione ([•]%) è pari a [•]% e il rendimento

	effettivo netto è pari al [•]%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso [•] al Prezzo di Emissione.
--	---

[La sezione che segue è riservata per le Obbligazioni a Tasso Variabile e per le Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor]

Periodicità delle Cedole	[Indicazione della periodicità delle Cedole]
Data di Pagamento delle Cedole	[Indicazione delle Date di Pagamento delle Cedole]
Parametro di Indicizzazione	[•] a [•] mesi / [•] [Indicazione del Parametro di Indicizzazione scelto tra uno dei seguenti tassi: EURIBOR]
Partecipazione	[La Partecipazione è pari a [•]%] / [Non applicabile]
Spread	[Lo Spread è pari a [-/+ *] %] / [Non applicabile]
Cap	[Il Cap è pari a [•] %] / [Non applicabile]
Floor	[Il Floor è pari a [•] %] / [Non applicabile]
Formula di calcolo dell'importo di ogni Cedola variabile	[•]
Criteri di determinazione del Valore di Rilevazione	Il Valore di Rilevazione è determinato da [•] alle ore [•] del [•] giorno lavorativo TARGET ⁶ antecedente alla Data di Godimento e alle relative Date di Pagamento delle Cedole. [•]
Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione	Qualora alla Data di Rilevazione non fosse possibile, per qualsiasi motivo, determinare il Parametro di Indicizzazione, si applica, in luogo di tale Parametro di Indicizzazione, [per l'EURIBOR] la media aritmetica delle quotazioni lettera dei tassi per i depositi ⁷ in Euro con durata [•] mesi fornite da 5 banche di primaria importanza entro le ore 12 a.m. ora di Bruxelles della Data di Rilevazione, scartate la quotazione più alta e quella più bassa. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso della Cedola variabile per il periodo in oggetto sia identico a quello dell'ultima Cedola Variabile pagata. Se tale evento si produce anche per la determinazione della Cedola Variabile successiva, per tale Cedola Variabile il tasso è determinato in buona fede a ragionevole discrezione dell'Agente di Calcolo.
Fonte di rilevazione del Parametro di	La quotazione del Parametro di Indicizzazione è rilevata [•].

⁶ Il calendario TARGET (acronimo di Trans-european Automated Real-time Gross settlement Express Transfer system, in italiano sistema trans-europeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale) è il calendario utilizzato dal sistema di trasferimento fondi interbancari del Sistema Europeo delle Banche Centrali.

⁷ Per "tassi sui depositi" si intendono i tassi di remunerazione di depositi interbancari cioè i tassi di interesse ai quali le banche si prestano ammontari in Euro o in altra divisa su scadenze compresa normalmente tra un giorno e 12 mesi)

Indicizzazione	Il valore del Parametro di Indicizzazione è reperibile [sul quotidiano finanziario “Il Sole 24 ore” / [•].
Tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto	Ipotizzando la costanza del Parametro di Indicizzazione, il rendimento effettivo annuo delle Obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione, è pari al [•]% lordo ed al [•]% netto. Il rendimento effettivo è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell’Obbligazione al Prezzo di Emissione. Il rendimento effettivo periodale netto, in regime di capitalizzazione composta, è stato calcolato ipotizzando l’applicazione dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del [12,50%] / [•].

[La sezione che segue è riservata per le Obbligazioni a Tasso Misto]

Cedole a tasso fisso

Tasso di interesse nominale periodale lordo e netto applicabile alle Cedole a tasso fisso	[[•]% lordo, [•]% netto.] / [Elenco dei tassi di interesse lordi e netti di ciascuna cedola] Il tasso d’interesse nominale [•] lordo e netto è calcolato ipotizzando l’applicazione dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del [12,50%] / [•].
Periodicità delle Cedole a tasso fisso	[Indicazione della periodicità delle Cedole a tasso fisso]
Data di Pagamento delle Cedole a tasso fisso	[Indicazione delle Date di Pagamento delle Cedole a tasso fisso]

Cedole a tasso variabile

Periodicità delle Cedole a tasso variabile	[Indicazione della periodicità delle Cedole a tasso variabile]
Data di Pagamento delle Cedole a tasso variabile	[Indicazione delle Date di Pagamento delle Cedole a tasso variabile]
Parametro di Indicizzazione	[•] a [•] mesi / [•] [Indicazione del Parametro di Indicizzazione scelto tra uno dei seguenti tassi: EURIBOR]
Spread	[Lo Spread è pari a [-/+ *]%] / [Non applicabile]
Cap	[Il Cap è pari a [•]%] / [Non applicabile]
Floor	[Il Floor è pari a [•]%] / [Non applicabile]
Formula di calcolo dell’importo di ogni Cedola variabile	[•]
Criteri di determinazione del Valore di Rilevazione	Il Valore di Rilevazione è determinato da [•] alle ore [•] del [•] giorno lavorativo TARGET ⁸ antecedente alla Data di Godimento e alle relative Date di Pagamento delle Cedole. [•]

⁸ Il calendario TARGET (acronimo di Trans-european Automated Real-time Gross settlement Express Transfer system, in italiano sistema trans-europeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in

Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione	Qualora alla Data di Rilevazione non fosse possibile, per qualsiasi motivo, determinare il Parametro di Indicizzazione, si applica, in luogo di tale Parametro di Indicizzazione, [per l'EURIBOR] la media aritmetica delle quotazioni lettera dei tassi per i depositi ⁹ in Euro con durata [•] mesi fornite da 5 banche di primaria importanza entro le ore 12 a.m. ora di Bruxelles della Data di Rilevazione, scartate la quotazione più alta e quella più bassa. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso della Cedola variabile per il periodo in oggetto sia identico a quello dell'ultima Cedola Variabile pagata. Se tale evento si produce anche per la determinazione della Cedola Variabile successiva, per tale Cedola Variabile il tasso è determinato in buona fede a ragionevole discrezione dell'Agente di Calcolo.
Fonte di rilevazione del Parametro di Indicizzazione	La quotazione del Parametro di Indicizzazione è rilevata [•]. Il valore del Parametro di Indicizzazione è reperibile [sul quotidiano finanziario "Il Sole 24 ore" / [•].

Tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto	Si rimanda al paragrafo "Esemplificazioni" delle presenti Condizioni Definitive per l'indicazione del tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto.
---	--

[La sezione che segue si applica a tutte le tipologie di Obbligazioni]

Agente di Calcolo	[Centrobanca S.p.A. con Sede Legale in Milano, Corso Europa n. 16] / [Unione di Banche Italiane S.C.p.A. con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8] / [•]
Regime Fiscale	[Indicazione di eventuali variazioni del regime fiscale indicato nel Prospetto]
Soggetti che hanno accettato di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari e data in cui sono stati o saranno conclusi gli accordi	[Elenco dei soggetti e indicazione degli elementi essenziali degli accordi e relativa data] / [Non applicabile.]
Quotazione e negoziazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati	[L'Emittente intende richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso il [M.O.T.] / [•] gestito da [Borsa Italiana S.p.A.] / [•]. Fino all'ammissione a quotazione delle Obbligazioni, le Obbligazioni possono essere negoziate [presso [•]] / [•]

tempo reale) è il calendario utilizzato dal sistema di trasferimento fondi interbancari del Sistema Europeo delle Banche Centrali.

⁹ Per "tassi sui depositi" si intendono i tassi di remunerazione di depositi interbancari cioè i tassi di interesse ai quali le banche si prestano ammontari in Euro o in altra divisa su scadenze compresa normalmente tra un giorno e 12 mesi)

	[Inserire la denominazione del sistema di negoziazione o del soggetto incaricato della negoziazione ed eventuali modalità di negoziazione.] / [Non applicabile.]
Sistemi multilaterali di negoziazione	[Successivamente alla chiusura del Periodo di Offerta, le Obbligazioni saranno negoziate [sul sistema multilaterale di negoziazione [inserire denominazione del sistema multilaterale di negoziazione ed eventuali informazioni relative alle modalità di negoziazione] / [Non applicabile]
Internalizzatori sistematici	[Successivamente alla chiusura del Periodo di Offerta, le Obbligazioni saranno negoziate [tramite l'internalizzatore sistematico [inserire denominazione dell'internalizzatore sistematico ed eventuali informazioni relative alle modalità di negoziazione]] / [Non applicabile]
Impegno alla negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni	[L'Emittente si assume l'impegno all'acquisto ed, eventualmente, alla vendita delle Obbligazioni sulla base dei prezzi denaro/lettera forniti.]/[Non Applicabile]
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	[Indicazione degli eventuali soggetti intermediari operanti sul mercato secondario e descrizione delle condizioni principali dell'impegno degli stessi] / [Non applicabile.]
Consulenti	[Indicazione degli eventuali consulenti legati all'emissione]
Business Day Convention	[Following Business Day Convention] [Modified Following Business Day Convention]
Base per il calcolo	[Act/Act Unadjusted Following Business Day ICMA]/[Aact/360 Unadjusted Following Business Day].
Calendario	[TARGET]/[•]
Conflitti di interesse rilevanti	[•]

[Il contenuto del presente capitolo può essere modificato dell'Emittente in occasione di ogni singola emissione sulla base di specifiche esigenze non predeterminabili alla data di redazione del presente documento]

AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

L'emissione delle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data [•].

Centrobanca S.p.A.
Il legale rappresentante
[•]